25031
9 771120 939907

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

Arte PAGNACCO
ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

Ambiente p. 20
Monte Craguenza, tutti contro il parco eolico

Fotografia p. 31
"Larghe vedute" di Cinello su tutte le 29 valli friulane

La mostra sarà visitabile
domenica 20 e 27 luglio
3, 24 e 31 agosto
dalle 10 alle 18.
Ingresso libero

Mercoledì 30 luglio 2025 anno CII n. 31 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Nonno, parola dolce

di **Federico Battistutta**

Nonno, una delle parole più dolci del dizionario, due lettere che giocano allegre ai quattro cantoni; non-no, la lingua bussa due volte al palato, due sillabe solenni come un "Te Deum" e tenaci quanto il richiamo di un "muezzin". Questa parola racchiude in me un universo di felicità. Ci ho riflettuto in questi giorni in cui ricorre la "Giornata mondiale dei nonni e degli anziani" voluta da Papa Francesco nella quarta domenica di luglio di ogni anno.
Non dimenticherò la prima volta che Martino l'ha pronunciata sotto un tiglio, accanto a un'altalena; incredulo gliel'ho fatta ripetere, ho chiesto conferma a una signora seduta sulla panchina, senza alcun pudore ho lasciato andare lacrime di meraviglia e tenerezza; la signora si è per un attimo preoccupata, Martino ne ha fatto invece un eterno ritornello.
Come non dimentico ogni saluto di Elena: si arrampica su di me, io scendo ad assecondarne la salita, mi schiocca un bacio pieno sulla fronte, una benedizione che mi accompagnerà fino al prossimo incontro, nell'animo un perenne senso di gratitudine alla vita. Scendo le scale vestito di felicità, come sa esserlo solo un bambino.
Per non dire della fiducia totale racchiusa nei loro sguardi e nel tenermi per mano, che nessuno, oltre ai figli, mi ha mai dato né chiesto, che risveglia e accelera la chimica del cuore e di certo non si può tradire. Oppure quando mi sorprendo a fissarne i tratti e i moti del viso, confidando di trovarvi qualcosa di mio, che mi sopravviva nel tempo.
Possono sembrare reazioni esagerate. Ma non a chi conosce i fuochi d'artificio, il magma caotico della "nonnità", così definiscono questa fase della vita: inattesa, perché non è una tua scelta, gratuita, ricca, quanto ricevi è di molto più grande di ciò che dai.

CONTINUA A PAG. 14

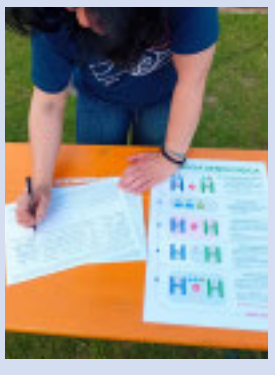
Giovani costruttori di speranza

In 600 dalla Diocesi di Udine al Giubileo a Roma in attesa dell'incontro con Papa Leone XIV

Dazi Usa-Ue pag. 6

Il Friuli rischia 500 milioni. Confindustria Udine: «Scelta sbagliata»

Sanità pag. 7



Già 5 mila firme per riportare a Tolmezzo la Chirurgia senologica

In fila con la bandiera del Friuli, per attraversare la Porta Santa di San Pietro, animati dalla speranza di trovare qualcosa di importante per la loro vita. È cominciato così per i pellegrini della Diocesi il "Giubileo dei Giovani". Sabato 2 agosto a Tor Vergata l'incontro con il Papa

pagg. 3-4-5

L'acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli Udinesi (1542-1858)
Cenni dagli scritti, dai ricordi e dal territorio.
Mostra storico-documentale a cura di **Agostino Peressini** e **Sandro Comuzzo**

Comune di Pagnacco
COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

Sala esposizioni del Museo di Storia Contadina
Fontanabona - Pagnacco (Ud)
Via del Ciuch, 7
Inaugurazione domenica 20 luglio alle 18

Castello di Udine
05.04
—04.11
2025
A Cura di — Curated by
Silvia Bianco, Roberto Koch,
Alessandra Mauro
Mimmo Jodice
L'enigma della luce
Mostra prodotta dai
Civici Musei del Comune di Udine
Con il contributo di
Con il sostegno di
Con il patrocinio di
Partner
Sponsor tecnico
Media partner
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
GO! 2025 & FRIENDS

Giubileo

In dialogo con don Pincerato, responsabile della Pastorale giovanile italiana

I giovani credono ancora

I volontari del Giubileo dei Giovani

Una fede non scontata. Nella "generazione Z" la fede non è un dato ovvio, ma «qualcosa da ricercare e su cui investire». La speranza della Chiesa: «Accogliere i giovani per lasciarsi rinnovare con loro e per loro»

È la settimana del Giubileo dei giovani. A Roma, ogni giorno che passa, si vedono sempre più zaini, fazzolettoni, cappelli e bandane. Circa un milione – forse anche qualcosa in più – i giovani attesi per il fine settimana, durante il quale si susseguiranno, come in una Giornata mondiale della Gioventù, la veglia e la Messa con il Papa. "Pellegrini di speranza" è il tema del Giubileo. E colpisce che, in questo 2025 dalle tinte fosche – segnato da guerre, disoccupazione giovanile, emigrazione e denatalità – l'evento giubilare più partecipato sia proprio quello dedicato ai giovani, coloro che incarnano per antonomasia la virtù della speranza.

Don Riccardo Pincerato *(foto)*, vicentino, è il responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale giovanile. Lo abbiamo raggiunto a Roma all'inizio della settimana giubilare dedicata ai giovani, cui partecipano anche seicento ragazzi friulani.

Don Pincerato, quali speranze nutrono oggi i giovani?

«I giovani che vediamo girare in questi giorni mi sembrano animati soprattutto dalla speranza di un futuro possibile. Un futuro che ha alcune coordinate ben precise: il lavoro, la famiglia e la pace. L'impressione è che, da un lato, sperino in un avvenire bello e ricco, ma dall'altro siano alla ricerca di qualcosa di più importante, di prezioso e di significativo. Questi tre temi – lavoro, famiglia e pace – sono davvero centrali per loro».

Ma oggi, in Italia, il lavoro dà ancora speranza?

«In Italia il lavoro sta cambiando, come del resto tutto il mondo del lavoro. Molti mestieri si stanno trasformando o stanno scomparendo, e questo può generare disorientamento. I nuovi lavori spesso ci lasciano sospesi, talvolta senza fiato. Tuttavia, il lavoro può ancora essere fonte di speranza, a patto che si sia consapevoli del cambiamento in atto e pronti ad adattarsi con flessibilità».

Mettere su famiglia è ancora un sogno possibile per i giovani?

«Molti tra coloro che incontriamo ci dicono di sì, e le ultime ricerche lo confermano. Esiste un desiderio reale di famiglia, anche se questo non significa che sia facile costruirla, per via di tante fatiche e difficoltà. Ma ciò che emerge è il desiderio di avere dei legami solidi e stabili, dei punti di riferimento. E questo forse anche perché i giovani hanno respirato e raccolto nella loro vita dei modelli di famiglia – magari dai propri nonni – che li hanno aiutati a sognare una famiglia che possa costituire un punto di riferimento stabile per la propria vita».

Alcune ricerche dicono che la "generazione Z" si allontana poco dalla fede. Come legge questo dato?

«È un dato interessante, anzitutto. E dice che il fatto che ci si allontana poco dalla fede forse sta anche dicendo che c'è una riscoperta e anche forse un impegno ulteriore nella fede. Penso a queste ultime estati in cui ci viene riportato il dato di molti adolescenti e giovani che si stanno rimettendo in gioco sul tema del servizio attraverso gli oratori, i centri estivi e i campi. Questo ci dice che molto probabilmente la fede in questo momento sta diventando – un po' come la famiglia – non qualcosa da dare per scontato, ma qualcosa da ricercare e un dato sul quale investire. E speriamo che anche questo sia un segnale del fatto che i giovani stanno incontrando delle comunità di adulti capaci di stare al loro fianco e di dare un sostegno rispetto a questo tipo di ricerca di fede. Perché la fede nasce da domande profonde, nasce da interrogativi, nasce da quesiti. E il fatto che i giovani non si allontanino forse ci dice anche che hanno trovato o stanno trovando qualcosa di significativo, qualcosa di più rispetto alla cultura che vivono nella quotidianità».

E la Chiesa, che speranza ha nei giovani?

«La Chiesa nei confronti dei giovani ha la speranza che essi possono diventare adulti significativi. In questo momento la Chiesa ha la speranza che la loro forza ed energia, la loro creatività, possa dare forza, creatività e rinnovamento anche all'interno della comunità ecclesiale. La speranza della Chiesa è di poter raccogliere le parole, il linguaggio, il mondo dei giovani per lasciarsi anche contaminare da loro e potersi, "rinnovare" con loro e per loro».

Secondo lei, oggi abbiamo ancora la capacità di sognare?

«È una bella domanda. Io credo che sognare sia ancora possibile, anzi necessario. Possiamo sognare nella misura in cui ci apriamo alla contemplazione. Se impariamo a rallentare, a prenderci tempo per osservare e gustare il bello che ci circonda, allora da lì possono nascere sogni nuovi, percorsi inediti, nuove prospettive».

Un augurio per i giovani del Giubileo?

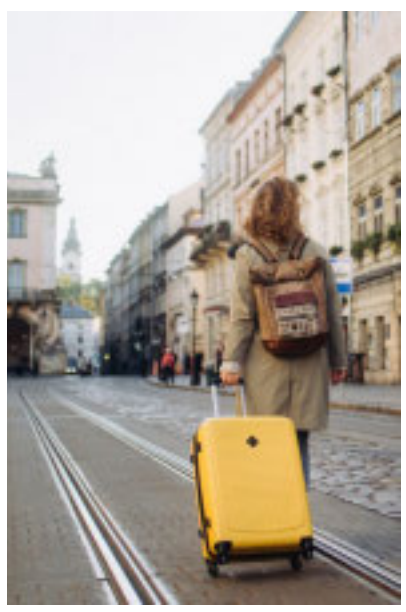
«Che possano respirare a pieni polmoni la bellezza di una fede che ci supera, che parte dai nostri antenati, che è una fede millenaria. Che siano inseriti in un fiume di vita e di fede che ci rende popolo. E che questo grande respiro gli possa dare forza per fare scelte belle e preziose per la loro vita».

Giovanni Lesa e Valentina Pagani

In fuga dal Friuli non sono solo i laureati

Nel Report della Fondazione Nordest la nuova emigrazione giovanile

Le aziende ed i servizi del Friuli non trovano lavoratori? La nuova emigrazione dei giovani non è solo quella dei "cervelli", dei laureati, dei diplomati. Coinvolge pesantemente anche coloro che non hanno un titolo di studio e che fuggono all'estero per cercare migliori condizioni di vita che sono dettate, in prima istanza, dall'aspirazione a stipendi più convenienti. È vero, infatti, che l'emigrazione di friulani tra i 18 ed i 34 anni riguarda per il 60,1% quanti hanno la laurea, ma per il 39,9% gli altri. E si tratta di una delle percentuali più alte al Nordest, stando ad un Report della Fondazione Nordest, appunto. Si pensi che 13 anni fa la quota si fermava al 16,7%. È pur vero che ci sono giovani in arrivo dai Paesi dell'immigrazione, ma il saldo è negativo; l'anno scorso se ne sono andati 473 più di quelli arrivati. Esemplificando, nel 2024 abbiamo perso tanti friulani quanti ne conta il Comune di Montenars; è come se avessimo cancellato dall'anagrafe questa comunità. I motivi della fuga? Al primo posto, secondo la Fondazione Nordest, c'è la mancanza di opportunità lavorative stabili e adeguate alle competenze dei giovani, spesso costretti a confrontarsi con contratti precari, bassi salari e scarse prospettive di crescita. E poi, com'è immaginabile, c'è anche una bassa valorizzazione delle competenze, un tessuto imprenditoriale non sempre orientato all'innovazione, e una burocrazia che penalizza l'inserimento nel mondo del lavoro, specie per chi non ha alle spalle reti consolidate o esperienza pregressa. Il recente 24° Rapporto annuale dell'Inps racconta di un'Italia in affanno: record di occupati, ma solo il 45% ha un contratto per tutto l'anno e a tempo pieno. L'Italia resta tra i Paesi Ue con la disoccupazione giovanile più alta, che arriva al 20% per la fascia 15-24 anni. Così, chi non trova lavoro qui, va a cercarlo altrove. «Nel 2024 oltre 156 mila italiani si sono trasferiti all'estero, di cui 113 mila under 40», ha spiegato il presidente dell'Inps **Gabriele Fava,** «una perdita di capitale umano che richiede risposte strutturali». Al tema delle tipologie contrattuali si aggiunge quello della retribuzione. Secondo il Rapporto AlmaLaurea, a un anno dalla laurea, chi lavora all'estero guadagna in media il 54% in più rispetto a chi resta in Italia. Ma non solo. La Fondazione Nord Est, rielaborando dati sull'investimento pubblico in istruzione e quello delle famiglie per ogni figlio fino al termine degli studi, ha calcolato anche il valore economico del capitale umano uscito con i giovani 18-34enni emigrati. Nei tredici anni è risultato pari a quasi 134 miliardi di euro (133,9 per l'esattezza).



Giubileo. Iniziata l'avventura dei 600 pellegrini della diocesi a Roma. Sabato l'incontro col Papa

I giovani friulani alla Porta della Speranza

Il ritmo battente di una inusuale pioggia estiva si fonde alle grida per strada in diverse lingue, ai canti intonati in coro e al suono delle chitarre. Lunedì 28 luglio Roma è invasa da ragazzi e ragazze di tutto il mondo partiti dai loro Paesi per partecipare al "Giubileo dei Giovani". In serata arrivano anche i pellegrini friulani che l'indomani troveranno una calda giornata di sole estivo ad accoglierli in quella che è davvero una festa "mondiale". Dei seicento pellegrini provenienti dalla Diocesi di Udine, oltre metà sono parte di un gruppo organizzato dall'Arcidiocesi di Udine, accompagnato dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Fino al 4 agosto vivranno la grande esperienza del Giubileo della Speranza loro dedicato, a cui è atteso circa un milione di presenze. Con essi anche una trentina di giovani argentini gemellati (*ne scriviamo nell'articolo qui sotto)*. In tutto sono quindici i gruppi parrocchiali presenti, ben otto i sacerdoti, capitanati dall'Arcivescovo e dal direttore della Pastorale giovanile, don Daniele Morettin, cinque i seminaristi oltre a un diacono e quattro religiose (tre Salesiane e una Francescana). Il clima è quello entusiasta di una Gmg sotto mentite spoglie.

Il passaggio alla Porta Santa

Martedì 29 luglio, al mattino, i pellegrini friulani vivono un intenso momento di catechesi – divisi per età – in preparazione all'imminente passaggio della Porta Santa ed è questo significativo passaggio, assieme al pellegrinaggio lungo via della Conciliazione, a segnare ufficialmente il via alla grande avventura che sabato sera culminerà nell'incontro con Papa Leone. Il passaggio della porta santa è un momento al quale i giovani si sono preparati anche prima della partenza, in Parrocchia, commenta **Davide Todarello**, 18enne udinese di San Paolino, che assieme alla comunità di Laipacco è a Roma con un gruppo di 28 partecipanti. «Abbiamo riflettuto sul fatto che non è un evento magico ma implica un passaggio tra "prima" e "dopo". Questo passaggio tra "dentro" e "fuori" deve riflettersi anche nella nostra interiorità». «Per me – aggiunge Todarello – la parola di oggi è "coraggio". Per accogliere a cuore aperto le esperienze che il Signore mi mette davanti».

Lamba: «Alle radici della fede»

Assieme al "gruppone" diocesano altri novanta giovani friulani stanno raggiungendo in queste ore Roma partendo da diverse Parrocchie del territorio, con 16 giovani dal Movimento giovanile salesiano e ben 150 dalle varie comunità del cammino neocatecumenale.
Sono così diverse le bandiere del Friuli che si scorgono nella calca in piazza San Pietro già martedì sera, quando molti dei gruppi si preparano a partecipare alla messa di apertura della settimana giubilare, il cosiddetto "saluto della città di Roma" ai pellegrini.
«Scoprire le radici della fede lì dove Pietro e Paolo hanno donato la loro vita, visitare le basiliche, andare alle catacombe, conoscere altri luoghi importanti e testimonianze vive della fede è un'esperienza molto profonda», sottolinea l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba**, per poi soffermarsi sulla forza di un'esperienza dalle caratteristiche di mondialità. «Quando la Pastorale giovanile organizza momenti in cui i giovani possono incontrarsi da tutte le parti della Diocesi, loro sono confermati nel fatto che la fede non è un fatto legato a un piccolo gruppo, a una piccola Parrocchia o a una più attiva nella quale ci sono tante iniziative, ma è una realtà molto più ampia. La fede è qualcosa che appartiene a un'umanità molto più estesa».

Il programma dei prossimi giorni

Dopo la giornata dedicata al pellegrinaggio a San Pietro e all'attraversamento della Porta Santa, mercoledì 30 luglio il programma dei pellegrini friulani sarà dedicato agli approfondimenti nelle piazze della città eterna, mentre giovedì 31 luglio l'appuntamento "clou" è con la festa dei giovani italiani e la professione di fede in Piazza San Pietro.
Venerdì 1° agosto la giornata avrà carattere penitenziale, mentre sabato 2 agosto sarà un giorno di preparazione e viaggio – a piedi – verso la zona di Tor Vergata, dove esattamente 25 anni dopo la memorabile veglia presieduta da San Giovanni Paolo II sarà Papa Leone XIV a rendersi presente tra i giovani per un'attesissima preghiera serale. Notte all'addiaccio prima di celebrare, sempre con il Papa, la Messa del Giubileo dei giovani domenica 3 agosto, al mattino.
Il gruppo diocesano rientrerà poi nei propri alloggi e vivrà, al mattino di lunedì 4 agosto, una rilettura comunitaria dell'esperienza. Alla sera di lunedì è previsto il rientro in Friuli.

Il racconto sui media diocesani

La Vita Cattolica e Radio Spazio stanno seguendo passo passo il "Giubileo dei Giovani" sui rispettivi canali digitali e radiofonici. Grazie

Pagnacco e Plaino divenuti «casa» per i pellegrini argentini

I giovani argentini con le loro "famiglie" friulane

Tavole imbandite e "allungate" per far spazio a nuovi amici. Volti sorridenti, abbracci, canti, balli, risate. Lingue, culture, radici che si mescolano. Resteranno nel cuore di tanti gli intensi ricordi della fitta settimana che le famiglie e i giovani della Collaborazione pastorale di Pagnacco hanno vissuto insieme ai loro ospiti argentini, approdati in Friuli per una settimana di gemellaggio prima di partire insieme alla volta del Giubileo a Roma. Una trentina di pellegrini tra i 18 e i 29 anni, accompagnati da don Leonardo Della Picca, giovane prete della diocesi di San Martìn (nella vasta periferia di Buenos Aires), discendente di emigrati di Pantianicco, che hanno colto l'occasione del viaggio in Italia per visitare il Friuli, ma anche Padova e Venezia.
«Con don Leonardo c'era già stato un primo incontro nel 2019 in occasione di un viaggio missionario con alcuni giovani di Codroipo e di altre zone della diocesi in Argentina e Bolivia – racconta **don Daniele Morettin,** parroco coordinatore della Cp, ma anche direttore della Pastorale giovanile diocesana –. Con questo gemellaggio siamo riusciti a ricambiare la bella accoglienza ricevuta allora. E adesso coltiviamo il desiderio che questa amicizia possa continuare in futuro». L'accoglienza stessa è stata peraltro «una bella occasione anche per i nostri giovani e per l'intera comunità di Pagnacco e Plaino», un'occasione «di risveglio», sottolinea il parroco, e «per vivere la comunità e la fede in maniera diversa». L'iniziale riservatezza dei friulani si è presto sciolta di fronte al calore degli ospiti argentini.
«Loro si sono subito fatti ben volere e anche i nostri giovani – continua don Morettin – hanno condiviso insieme volentieri i momenti di incontro e di festa. Hanno anche vissuto una Santa Messa celebrata dagli argentini ammirando i loro canti, la solarità e l'allegria che riescono a trasmettere».
Nella fitta settimana "friulana" dei giovani di Buenos Aires non sono mancati un contatto con la Caritas e il Centro missionario diocesani e un confronto sulla storia dell'emigrazione in Argentina e sul rapporto con i missionari friulani. A Udine i pellegrini hanno visitato tra l'altro la mensa "La Gracie di Diu" e fatto tappa al Museo diocesano. Nei giorni successivi una gita ad Aquileia e a Grado, poi a Castelmonte, ma anche il concerto dei The Sun a Pavia di Udine, l'incontro con gli amici di Codroipo… «È stato bellissimo, un'accoglienza straordinaria – confida commosso **don Leonardo Della Picca** –. Per questi ragazzi era la prima volta in Italia e per molti anche la prima volta che prendevano un aereo. Tutti hanno lavorato tanto per poter prendere il biglietto, in alcuni casi anche le loro comunità hanno contribuito... E ne è davvero valsa la pena».
«Inizialmente pensavamo di alloggiare tutti insieme, poi don Daniele ci ha proposto l'accoglienza nelle famiglie ed è stato incredibile – conclude don Della Picca –. I giovani hanno notato che qui in Friuli ci si saluta con la mano anziché con abbracci e baci come da noi, che il parroco non esce sulla porta a salutare i fedeli al termine della Messa, ma anche che ci sono altri modi per prestare cura alle persone, facendo attenzione a tutto ciò di cui possono aver bisogno, offrendo vicinanza, aprendo le porte delle proprie abitazioni e facendole sentire a casa. Ora per questi ragazzi le persone che li hanno accolti sono le loro "mamme" e i loro "papà italiani"!».
E l'affetto è ricambiato. «Questi giovani sono incredibili, un'esplosione di felicità… Contagiosa!» conferma **Dolores Trangoni,** che assieme al marito Bettino ha ospitato in casa sua a Pagnacco due sorelle argentine,

Tra i pellegrini al "Giubileo dei Giovani" in cammino verso San Pietro

ad un'équipe di giovani comunicatori nata in seno al gruppo diocesano, il nostro sito (www.lavitacattolica.it) offre ogni giorno articoli e foto, video e podcast, i racconti e la vita dei ragazzi. Lo stesso dicasi per i canali social (della Pastorale giovanile, dell'Arcidiocesi di Udine e della Vita Cattolica).

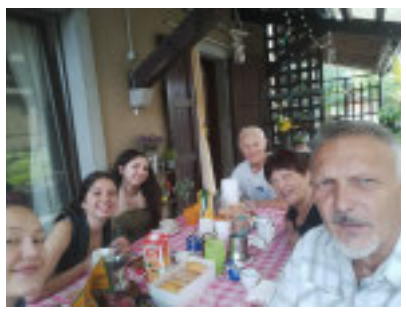
Al Giubileo dei Missionari digitali anche tre friulani

Lunedì 28 e martedì 29 luglio Roma ha accolto anche il Giubileo dei Missionari digitali al quale per la Diocesi di Udine hanno partecipato il seminarista Simone Clavora, il giovane videomaker Federico Muzzolini e il responsabile della Comunicazione diocesana, Giovanni Lesa.

servizi di Giovanni Lesa e Valentina Zanella

Don Morettin: «Le comunità si emozionino con i loro giovani»

«Auguro loro di avere un cuore aperto e disponibile nel cammino. Un cammino che non sia solamente fisico ma soprattutto quello spirituale, aprendo il loro cuore alla dimensione di Dio, alla dimensione della Chiesa, alla dimensione della comunità». È l'augurio di don **Daniele Morettin,** direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, ai giovani partecipanti al Giubileo loro dedicato. Morettin ha raggiunto la capitale nella serata di domenica 27, attendendo i giovani in arrivo nella sera di lunedì. «Il Giubileo è un'occasione bella per camminare insieme come Chiesa e come giovani, tra di noi e con il Papa». E le comunità? «Si emozionino con i loro giovani!» «Credo che sia bello che le comunità di partenza accompagnino in quesi giorni i giovani con la preghiera». «Credo anche – ha concluso il direttore della "piggì" – che la cosa più importante per le comunità sarà accompagnare i ragazzi al loro ritorno, trovandosi pronte ad accoglierli ed emozionarsi nel sentire i racconti di ciò che hanno vissuto a Roma. Sarà una testimonianza per tutti».



Nelle foto alcuni momenti della settimana "friulana" dei pellegrini di Buenos Aires accolti a Pagnacco e Plaino

Jasmine e Ingrid, di 21 e 18 anni. «Sono due ragazze entusiaste e curiose, che vogliono conoscere la nostra realtà e perfino sentire parlare in friulano. Per noi sono stati giorni stupendi!». Per Dolores e Bettino non si tratta della prima esperienza di accoglienza. Lo avevano già fatto nel 2000 ospitando due giovani francesi in viaggio verso la Giornata mondiale della Gioventù a Roma «ed anche quella era stata un'esperienza bellissima». Così anche nei giorni scorsi, a tavola la famiglia si è allargata e pure le cene fatte insieme a tutta la comunità sono state una festa. Dolores le racconta con emozione: «Abbiamo suonato, ballato, cantato. Loro sono vulcanici, ma hanno anche altri ritmi rispetto ai nostri, più rilassati… Abbiamo da imparare!». Anche **Alessandra Missio** di Plaino aveva già ospitato nel 2000 dei giovani pellegrini in viaggio verso Roma, «ma questa volta è stato anche più bello, forse perché io sono più matura», confida. Nei giorni scorsi ha aperto le porte di casa sua ad Antonella e Carolina, di 23 e 28 anni. «Io non sono molto brava con le lingue, ma in qualche modo ci capivamo – racconta–. Le loro giornate erano molto piene, ma ci incontravamo la sera, davanti ad una tisana… È stato bellissimo e, come sempre in queste occasioni, alla fine è molto di più quello che ricevi di quello che dai». Alessandra aggiunge che «è stato bello anche vivere questa esperienza come comunità: un'occasione per legarci, per fare un "pieno" di relazioni». Amicizie che nei prossimi giorni continueranno ad alimentarsi a Roma dove i giovani stanno vivendo il grande Giubileo della Speranza. Argentini e friulani insieme... uniti ad altri giovani da tutto il mondo.

In bici dall'Ungheria a Roma, ...passando per Latisana

Tappa al Santuario di Sabbionera per il gruppo ungherese diretto a Roma

Una carovana di ben 40 giovani, dall'Ungheria a Roma in bicicletta, passando per il Friuli. Tra i diversi pellegrini che in questi giorni hanno attraversato la nostra regione diretti al Giubileo dei giovani a Roma c'è stato anche un gruppo di liceali di una scuola francescana ungherese, accompagnati dai loro insegnanti, che ha fatto tappa in Friuli, arrivando sulle due ruote.

Il gruppo è arrivato a Latisana venerdì 25 luglio ed è stato ospitato in oratorio, accolto dal gruppo dell'oratorio stesso con cui ha condiviso la cena, per poi concludere la serata con un momento di preghiera guidato da don Matteo Belinga Mbarga. Il mattino seguente Maurizio Casasola, collaboratore parrocchiale e già volontario al Giubileo a Roma, ha accompagnato i pellegrini ungheresi al Santuario di Sabbionera, chiesa giubilare. Parcheggiate le bici nel piazzale del santuario, i giovani si sono raccolti in preghiera all'interno della chiesa e hanno intonato un canto alla Vergine in lingua ungherese. Don Matteo li ha benedetti e raccomandati alla Vergine per il prosieguo del viaggio alla volta di Roma. Una breve preghiera annotata sul "libro del Pellegrino", una veloce foto ricordo e poi via verso la capitale, con prossima meta Venezia e tappa anche ad Assisi. Il gruppo conta di arrivare a Roma in tempo per i grandi eventi del Giubileo, sabato 2 e domenica 3 agosto. I giovani protagonisti di questo pellegrinaggio porteranno nel cuore anche un pezzetto di Friuli.

M.C.

Aumento del 15%

«Una scelta sbagliata» per Confindustria Udine. Tutte le altre reazioni

Dazi. Il Friuli rischia 500 milioni

Iniziano le meritate ferie. Industrie e Servizi chiudono almeno 2 settimane; la terza è mobile. In alcuni mobilifici, però, si è costretti dalle condizioni di mercato a concedersi un mese intero di fermo produttivo. E va subito detto che l'accordo Trump-Ue sull'incremento dei dazi – al 15% – ha rimesso in seria preoccupazione tutti i settori. Chi esporta negli Usa, chi lavora per chi esporta. Secondo stime della Cgia di Mestre, i dazi al 30% avrebbero comportato per il Fvg un impatto di circa un miliardo di euro. Possiamo dunque tirare un profondo respiro di sollievo se la stangata si dimezza a 500 milioni? Non è così, come vedremo dalle reazioni. Intanto appuntiamoci questi dati.

Von Der Leien e Trump alla sottoscrizione dell'accordo sull'incremento dei dazi

L'export friulano

Nel 2024 le esportazioni dal Fvg verso gli Stati Uniti hanno superato i 2 miliardi e 300 milioni di euro, con la provincia di Gorizia capofila (oltre un miliardo) in particolare grazie a Fincantieri. Oltre 630 milioni di export ha totalizzato l'anno scorso la provincia di Udine, quasi 550 quella di Pordenone, mentre Trieste si è fermata al di sotto dei 130 milioni. Numerose sono le aziende vitivinicole regionali che esportano negli Usa (Prosecco, Pinot grigio e Ribolla i vini più gettonati), per alcune si tratta del mercato di destinazione più importante.

«Scelta sbagliata»

Non ci sono dubbi per il presidente di Confindustria Udine, **Luigino Pozzo.** È «una scelta sbagliata», quest'intesa. «Nel momento in cui si doveva compiere un passo deciso verso un mercato aperto e basato sul libero scambio, l'Europa ha invece accettato una logica protezionistica che danneggia gravemente le sue stesse imprese». Perché sbagliata? Pozzo è chiarissimo. «La responsabilità di questo compromesso penalizzante – afferma – ricade su un'Europa che ha negoziato condizioni svantaggiose, accettando un'impostazione tariffaria che aggrava l'onere competitivo delle imprese europee sul mercato americano. L'effetto combinato tra l'introduzione dei dazi e un cambio euro/dollaro sfavorevole, che peserà oltre il 20%, per un differenziale complessivo del 35% rispetto allo scorso anno, questo mette a rischio la tenuta dell'intera filiera manifatturiera».
Da qui l'urgenza di intervenire subito con misure compensative. «Chiediamo che alle imprese europee attive sul mercato statunitense siano riconosciuti ristori pari ad almeno il 10% del loro fatturato generato negli Usa. È l'unico modo per evitare che questo errore negoziale si traduca in una perdita strutturale di competitività». Oggi, per Pozzo, serve una misura straordinaria, perché «il periodo è molto complesso, occorre sospendere il patto di stabilità e spingere urgentemente per una politica europea a salvaguardia del sistema industriale».

Agricoltura

E le compensazioni le chiede, come prevedibile, anche l'agricoltura, la Coldiretti nella fattispecie. Per il presidente regionale **Martin Figelj,** «il 15% è un passo avanti, soprattutto rispetto all'ipotesi del 30%», ma per la tenuta di settori chiave della regione, come vino e formaggi, servirebbe scendere al 10%, come è ora. Non è così invece sul lato prosciutti. I dazi al 30% avrebbero causato danni fino a 2,3 miliardi di euro per i consumatori americani e per il made in Italy agroalimentare, ma Figelj avverte che «il nuovo assetto tariffario avrà impatti differenziati tra i settori e deve essere accompagnato da compensazioni europee per le filiere penalizzate anche considerando la svalutazione del dollaro».
Il consorzio di San Daniele aveva resistito bene al 10%. Sul 15%, fa sapere il direttore generale **Mario Emilio Cichetti**, «si vedrà».

Vini

«Con i dazi al 15% il bicchiere rimarrà mezzo vuoto per almeno l'80% del vino italiano. Il danno che stimiamo per le nostre imprese è di circa 317 milioni di euro cumulati nei prossimi 12 mesi, mentre per i partner commerciali d'oltreoceano il mancato guadagno salirà fino a quasi 1,7 miliardi di dollari. Il danno salirebbe a 460 milioni di euro qualora il dollaro dovesse mantenere l'attuale livello di svalutazione. Facciamo sin d'ora appello al governo italiano e all'Ue per considerare adeguate misure per salvaguardare un settore che grazie al buyer statunitense era cresciuto molto» ha dichiarato il presidente di Unione italiana vini (Uiv), **Lamberto Frescobaldi.** «Secondo le nostre analisi – dettaglia Frescobaldi – a inizio anno la bottiglia italiana che usciva dalla cantina a 5 euro veniva venduta in corsia a 11,5 dollari; ora, tra dazio e svalutazione della moneta statunitense, il prezzo della stessa bottiglia sarebbe vicino ai 15 dollari. Con la conseguenza che, se prima il prezzo finale rispetto al valore all'origine aumentava del 123%, da oggi lieviterà al 186%».
Per l'Osservatorio Uiv, il conto si fa molto più salato alla ristorazione, dove la stessa bottiglia da 5 euro rischierà di costare al tavolo – con un ricarico normale – circa 60 dollari. Per Uiv, ben il 76% (l'equivalente di 366 milioni di pezzi) dei 482 milioni di bottiglie tricolori spedite lo scorso anno verso gli Stati Uniti si trova in «zona rossa», con una esposizione sul totale delle spedizioni superiore al 20%. Aree enologiche con picchi assoluti per il Moscato d'Asti (60%), il Pinot grigio (48%), il Chianti Classico (46%), i rossi toscani Dop al 35%, quelli piemontesi al 31% così come il Brunello di Montalcino, per chiudere con il Prosecco al 27% e il Lambrusco. In totale sono 364 milioni di bottiglie, per un valore di oltre 1,3 miliardi di euro, ovvero il 70% dell'export italiano verso gli Stati Uniti.

Industria

Il cluster del legno-arredo regionale è più che allarmato; ha il 50% delle esportazioni dirette in America. Con il 15% di dazi l'impatto, spiega il presidente **Edi Snaidero**, sarà maggiore sui grandi progetti, con commesse di prodotti non personalizzati. A soffrire di più saranno i piccoli. E bisogna proseguire nella ricerca di nuovi mercati. Al 50% sono invece i dazi per l'acciaio. Ma anche qui, fanno sapere dal Gruppo Danieli, non si prevedono cali negli ordinativi, anzi: una tariffa così alta penalizzerà l'acciaio di bassa qualità, cioè non quello prodotto in regione.

Agricoltura. Ridotti gli aiuti dall'Europa

In attersa di un'altra botta. Dalla Pac

I dazi maturano in un momento critico per il settore primario. Centinaia di aziende friulane potrebbero essere colpite dal taglio della Pac (Politica agricola comune) 2028-2034 dell'Unione europea con il passaggio al fondo unico tra politiche agricole e di coesione. A causa dei tagli lineari compresi fra il 20% e il 30% relativi ai premi della nuova Pac 2028-2034, è immaginabile che tante imprese si trovino costrette a chiudere i battenti. Gli allevamenti in particolare. E, si badi, nel momento in cui continuano ad aumentare i costi gestionali quali mangimi, energia, carburante e farmaci; oltre a quelli derivanti dai nuovi obblighi ambientali (fra i quali il benessere animale e la riduzione della somministrazione di antibiotici). Se può consolare, però, la Regione ha stanziato 90 milioni di euro in assestamento per il settore agroalimentare, ittico, delle foreste e della montagna. In particolare, 60 milioni al Fondo di rotazione. Una parte di questo corposo stanziamento viene destinato al finanziamento del "Programma Anticrisi" che, nato per rispondere alle difficoltà conseguenti al conflitto russo-ucraino, sarà prorogato fino alla fine del 2027. «Lo scopo – ha sostenuto l'assessore **Stefano Zannier** – è quello di garantire nuove risorse al comparto dato che risulta chiara la necessità di dare alle imprese agricole gli strumenti per reagire anche agli effetti negativi derivanti dall'applicazione dei dazi e delle politiche protezioniste».
Un importo significativo – oltre 3,8 milioni – è destinato ai contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici: di questi oltre 2 milioni riguardano la copertura delle domande sul nuovo bando e 1,7 milioni l'esaurimento delle istanze presentate nel 2024. Con 2,4 milioni di euro proseguono gli interventi a sostegno della viabilità forestale, mentre allo sviluppo montano andranno 4,7 milioni di euro, 4 milioni dei quali per opere di viabilità e per infrastrutture stradali. Tra i principali interventi legislativi è stato approvato anche un contributo straordinario di 700 mila euro a favore della Comunità di Montagna della Carnia per la realizzazione di un centro di raccolta e conservazione dei foraggi da mettere a disposizione di tutte le aziende agricole interessate. Inoltre, all'Associazione Allevatori sono stati concessi 120 mila euro per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.

Centinaia di aziende friulane potrebbero essere colpite dal taglio della Pac (Politica agricola comune)

servizi di Francesco Dal Mas

L'ACCORDO. Firmato il protocollo regionale che garantisce la presenza di sacerdoti, diaconi e laici volontari. I Vescovi anche in visita alla Protezione civile

Assistenza spirituale in ospedali e case di cura

A Palmanova i Vescovi hanno anche visitato le centrali della Protezione civile

«Un servizio di supporto prezioso, a beneficio non solo dei pazienti, ma anche dei loro familiari e del sistema professionale». Così l'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi**, ha definito l'impegno per l'assistenza spirituale alle persone ospiti nelle strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e sociosanitarie del Friuli-Venezia Giulia frutto dell'accordo sottoscritto venerdì 25 luglio a Palmanova tra il Sistema sanitario e i quattro vescovi della regione: mons. Riccardo Lamba (Udine), mons. Enrico Trevisi (Trieste), mons. Carlo Roberto Maria Redaelli (Gorizia) e mons. Giuseppe Pellegrini (Pordenone).
Tra i punti salienti dell'accordo la messa a disposizione di sacerdoti, diaconi, religiosi e laici per attività di sostegno spirituale, psicologico, umano e sociale, e per lo svolgimento di celebrazioni eucaristiche nelle strutture sociosanitarie e per la formazione etico-religiosa del personale.
Nell'occasione, i presuli hanno inoltre incontrato il personale della Protezione civile e visitato le tre centrali di Palmanova: la sala operativa, il Nue 112 e la Sores.

Attenzione alla sofferenza

«Garantire alle persone che stanno vivendo un momento di fragilità dal punto di vista fisico la presenza di un sacerdote, di un diacono o di un laico volontario che trascorre del tempo con loro è importante anche per gestire la sofferenza in un modo più adeguato», ha commentato l'arcivescovo **Riccardo Lamba** a margine della sottoscrizione dell'accordo, ai microfoni di Radio Spazio. E questo vale anche per le persone che si dichiarano non credenti perché «nel momento della sofferenza anche loro hanno bisogno di qualcuno con il quale condividere il loro dolore. Credo che questo sia un servizio fondamentale che noi come Chiesa possiamo offrire». Un'attenzione al mondo della sofferenza che «non è rivolta solo alle persone ospiti delle strutture sanitarie, ma anche ai familiari e a tutto il mondo che si prende cura di loro – ha aggiunto il pastore –: personale di assistenza medico-infermeristico, assistenti di vario tipo, amministrativi… a tutto tondo. Perché anche loro hanno bisogno di supporto».
Il protocollo regionale si ricollega a «qualcosa che già esisteva», ha spiegato mons. Lamba, e «conferma l'impegno dell'amministrazione regionale nel garantire che alcune figure possano svolgere l'assistenza religiosa nelle strutture delle aziende sanitarie locali. Durante il periodo del Covid c'erano state delle difficoltà anche per l'accesso a questi luoghi. Con questa formula che è stata messa per iscritto si garantisce la possibilità di una presenza per l'assistenza religiosa». Cappellani, diaconi, ma anche laici volontari. «Negli ospedali e nelle case di cura per anziani il volontariato è essenziale – precisa mons. Lamba –. Penso, tra l'altro, anche alla catechesi per i bambini che rimangono a lungo ricoverati. A loro si garantisce già l'assistenza per la scuola, così è anche per l'assistenza per la catechesi».

Visita alle centrali Protezione civile

Durante la visita alle centrali della Protezione civile l'assessore Riccardi ha spiegato come da queste strutture «ogni giorno si assistano le persone riguardo ad eventi che interessano tutto il territorio regionale e siano partiti interventi importantissimi a fronte di gravi situazioni di emergenza», dalla pandemia agli incendi, dal maltempo all'assistenza ai terremotati in tutta Italia, all'accoglienza di profughi in fuga dalla guerra. «I volontari continuano a essere una presenza insostituibile ed encomiabile nel sistema di Protezione civile – ha concluso l'assessore –. Siamo profondamente grati per il loro operato e onorati di aver avuto ospiti i Vescovi che hanno potuto incontrare il personale della Pcr del nostro territorio nell'hub di Palmanova».

V.Z.

Tolmezzo.

Obiettivo: superare i limiti burocratici di Agenas

Già 5mila firme a sostegno della Chirurgia Senologica

Superare gli attuali ostacoli burocratici e realizzare una Breast unit (unità senologica) chirurgica "multisede" di cui faccia nuovamente parte anche l'Ospedale di Tolmezzo, così da garantire alla cittadinanza di un vasto territorio montano un reale accesso alle cure. È questo l'obiettivo a cui mira la petizione lanciata dall'Andos Comitato di Tolmezzo (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) e dall' Associazione Oncologica Alto Friuli che ha raccolto oltre 5mila.
Cuore della questione è l'interruzione, a ottobre 2024, degli interventi di Chirurgia senologica a Tolmezzo, interruzione dovuta non a standard qualitativi inadeguati (anzi!), ma a un limite formale nel conteggio degli interventi effettuato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas). «Fino ad ottobre – spiegano le due associazioni promotrici della petizione – gli interventi di chirurgia mammaria erano eseguiti negli ospedali di Tolmezzo e di San Daniele dalla stessa équipe chirurgica, con i medesimi standard qualitativi. Basti pensare che, solo ad aprile 2024, la "Breast unit" unica di Asufc aveva ottenuto anche nella sede di Tolmezzo, per le sue competenze professionali e per le procedure operative, valutazione positiva da Eusoma, la certificazione europea che garantisce la qualità dei percorsi di cura per il tumore al seno». Dove si annida allora il problema che ha portato allo "stop" per Tolmezzo? In un criterio puramente formale che non tiene conto del fatto che sì, siamo di fronte a due diversi ospedali, ma che a operare è in entrambi la stessa équipe. Agenas, infatti, deve giustamente conteggiare gli interventi effettuati in un anno per verificare che il loro numero non sia inferiore a quello ritenuto indispensabile per garantire un adeguato standard di sicurezza. La novità è che Agenas per effettuare tale conteggio usa un codice univoco contenuto nella scheda di dimissione. Quel codice però identifica il singolo "stabilimento ospedaliero", non l'équipe che ha operato. «Il nodo sta proprio qui – evidenziano i due sodalizi –, perché presi singolarmente né Tolmezzo, né San Daniele del Friuli raggiungono il numero di interventi richiesto». Da qui la decisione di Asufc di accorpare gli interventi a San Daniele. Attualmente dunque le pazienti dell'Alto Friuli si devono spostare per la visita anestesiologica e per l'operazione chirurgica. A Tolmezzo, invece, continua la presa in carico pre e post intervento.

Numerose le occasioni per aderire alla petizione

Le richieste

Nella petizione si chiede quindi alla Regione di «trovare in tempi brevi una via per l'interlocuzione con il Governo, al fine di superare il nodo amministrativo e riaprire la possibilità di realizzare una Breast Unit "multi-sede" (opzione prevista dai protocolli internazionali Eusoma) che comprenda nuovamente l'Ospedale di Tolmezzo», questo in considerazione del «territorio montano vasto a cui risponde lo stabilimento ospedaliero di Tolmezzo e della conseguente difficoltà per la popolazione di accedere alle cure, in particolare con i mezzi pubblici». Ma soprattutto il punto fondamentale resta che «la sicurezza per i pazienti è garantita dalla "Breast Unit" aziendale unica, che adotta gli stessi protocolli e lavora in modo standardizzato con équipe multidisciplinari la cui qualità è annualmente verificata e accertata».

Il nodo trasporti locali

Nel frattempo, si chiede anche «di individuare strategie e misure compensative per bilanciare il disagio della popolazione in particolare relativamente al tema dei trasporti»: non esiste infatti alcun collegamento diretto di trasporto pubblico tra San Daniele e il bacino montano dell'Alto Friuli (Carnia, Val Canale, Canal del Ferro)».

Come e dove firmare

Per aderire alla petizione (possono firmare tutti i cittadini italiani nati o residenti in Friuli-Venezia Giulia) c'è tempo fino a domenica 28 settembre, data che coincide con la chiusura della «Festa della Mela» di Tolmezzo che vedrà per tutta la durata della kermesse la presenza di un banchetto per la raccolta delle firme allo stand delle associazioni. I luoghi dove poter firmare sono numerosi. Innanzitutto, nei Comuni della Carnia, del Gemonese, della Val Canale e Canal del Ferro, ma anche nelle sedi operative delle associazioni promotrici – Aoaf (il lunedì dalle 10 alle 12) e Andos (il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30) – che si trovano nell'ex portineria dell'Ospedale di Tolmezzo. Sono poi parecchi anche gli esercizi commerciali e le farmacie ad essersi resi disponibili a "ospitare" la petizione. Infine, un banchetto delle associazioni sarà presente: domenica 3 agosto alla Festa di Valbruna e dal 15 al 24 agosto alla sagra di San Bartolomeo, a Caneva di Tolmezzo.
Tutte le informazioni, in continuo aggiornamento, sono disponibili navigando i siti internet aoaf.info e andostolmezzo.org. Per maggiori informazioni o per impegnarsi in prima persona nella raccolta firme si consiglia di contattare il numero 328/4787675

Anna Piuzzi

Consiglio regionale. Approvato l'Assestamento di bilancio per un miliardo e 200 milioni di euro. Tante le voci. Ecco quelle sociali: dalle pensioni al lavoro alla famiglia

Il Consiglio regionale al lavoro sulla manovra di assestamento

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduto da Mauro Bordin, ha approvato a maggioranza (28 sì del Centrodestra, 18 no delle Opposizioni e l'astensione di Marko Pisani, Ssk) la manovra di bilancio estivo, il cosiddetto Assestamento, che ha riversato sul territorio 1,2 miliardi di euro, risultando così la seconda manovra più ricca di sempre dopo quella dello scorso anno che aveva superato il miliardo e 300 milioni. Sul podio settoriale comandano le Infrastrutture con 284 milioni, tallonate da Attività produttive (incluso il Turismo) con 239 e Autonomie locali con 193. A seguire, Risorse agroalimentari e forestali 89, Ambiente 86, Cultura e Sport 83, Salute 69, Finanze e Spese di gestione 61, Patrimonio e Demanio 47, Protezione civile 30, Famiglia, Istruzione e Lavoro 24.
«Ancora una volta – ha commentato il presidente del Consiglio, **Mauro Bordin** – il Friuli-Venezia Giulia si conferma una regione virtuosa, capace di guardare al futuro con fiducia, di reagire con tempestività alle sfide e di trasformare le opportunità in azioni concrete. Continueremo su questa strada, lavorando insieme per una regione sempre più forte, moderna e vicina ai bisogni dei cittadini».

Un miliardo e 200 milioni

«Quello approvato dall'Aula è un assestamento di bilancio estremamente consistente, che mette a disposizione del Friuli-Venezia Giulia oltre 1,2 miliardi di euro: una cifra che conferma il trend degli ultimi anni e che evidenzia una volta di più la crescita esponenziale registrata nel tempo, specie se paragonata agli 80 milioni della manovra estiva del 2018» ha rilevato il presidente del Friuli-Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga,** richiamando l'attenzione soprattutto sul rifinanziamento dei contributi per il fotovoltaico, il potenziamento di Dote Famiglia e del Pacchetto Scuola, le misure incentivanti per rafforzare gli organici in ambito sanitario e le iniziative di co-housing e di edilizia sociale». Di tutt'altro tenore, ovviamente, le dichiarazioni delle opposizioni: tante risorse ma troppa dispersione.
Ma ecco le più significative voci sociali.

Salute

«La risposta ai bisogni sociosanitari dei cittadini è uno dei temi cardine su cui poggia questo assestamento, che riserva al capitolo Salute, Politiche sociali e Disabilità una dotazione di quasi 70 milioni di euro. Interveniamo con misure specifiche a favore delle fasce di popolazione più fragili e del Terzo settore, che si affiancano a quelle mirate ad aumentare l'attrattività della professione infermieristica e a promuovere l'innovazione tecnologica in ambito sanitario». Così l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

Infermieri

La misura di maggior impatto nell'ambito del budget dell'assessore Riccardi, pari a 69 milioni, è l'incentivo agli studenti di Infermieristica con l'obiettivo di agevolarne gli studi e garantirne una continuità di impiego nell'ambito del servizio sanitario regionale. Altri 3 milioni sono destinati alla ricerca di soluzioni abitative per gli infermieri che già lavorano in regione. 10 milioni vengono destinati alla ristrutturazione di immobili destinati all'abitare inclusivo, mentre 7,5 milioni serviranno agli adeguamenti contrattuali del personale che opera nei servizi per la disabilità.

Non autosufficienti

Tra le misure per la non autosufficienza, 4,5 milioni sono messi in campo per abbattere i mutui delle strutture residenziali, mentre vengono integrati il fondo sociosanitario disabilità (con 4 milioni), il fondo per l'autonomia possibile (2,7 milioni) e il fondo sociale per la disabilità (3,5). Previsto un incremento di 3,8 milioni per gli investimenti nel Sistema sanitario regionale, mentre 9 milioni sono assegnati ai sistemi informativi per il fascicolo sanitario elettronico, le liste di attesa, i flussi Pnrr, le Case di Comunità, il monitoraggio della telemedicina, l'integrazione dei privati accreditati. Incrementata con 2,9 milioni anche la capacità di innovazione con robotica e automazione intelligente. La somministrazione di terapie innovative sui pazienti oncologici viene finanziata con 1 milione e mezzo di euro; il medesimo importo servirà a finanziare la vaccinazione sinciziale dei neonati.

Terzo settore

Un milione sarà impiegato per sviluppare progetti con il terzo settore a vantaggio di anziani fragili o non autosufficienti. Stanziati anche 7,5 milioni in più per i rinnovi contrattuali delle cooperative sociali e ulteriori risorse per adeguamenti tariffari e strutturazione delle équipe di presa in carico delle persone con disabilità. Grazie agli emendamenti sono arrivati 2,5 milioni alla Comunità di montagna del Gemonese per la riconversione dell'ex macello in un centro riabilitativo per persone disabili e 1 milione all'azienda sanitaria AsFo per il rilancio dell'area delle Fratte.

Protezione civile

La dotazione destinata alla Protezione civile regionale sarà implementata con ulteriori risorse per 30 milioni 620mila euro.

Scuola

14 milioni di euro per interventi che garantiscono la qualità del servizio delle istituzioni statali e paritarie. In particolare. 4,5 milioni per il Pacchetto Scuola: incremento personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, sostegno all'offerta formativa e supporto alle principali criticità. Tra le novità, per garantire il diritto al sostegno agli alunni con disabilità anche nelle scuole paritarie, dalla materna fino alle secondarie di secondo grado, sono stanziati oltre 1.050.000 euro (per le scuole statali l'Amministrazione regionale interviene già con il Pacchetto Scuola). Maggiori risorse anche per garantire la realizzazione di servizi integrativi extrascolastici nelle Aree Interne e per la realizzazione di attività extra didattiche a favore dei minori ricoverati in ospedale. Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario vi sono oltre 3,5 milioni per aumentare la disponibilità di alloggi, specie a Trieste.

Pensioni

La Regione prevede l'erogazione di un bonus annuale da 350 euro per sostenere i titolari di pensioni Inps il cui importo risulti inferiore al trattamento minimo e con un'attestazione di Isee inferiore a 15mila euro. Il bonus è esteso anche ai soggetti che hanno maturato il diritto all'assegno sociale sostitutivo dell'assegno mensile e ai titolari di assegno mensile (18-66 anni, inabili dal 74% in su che non lavorano). «Riteniamo che ciò porterà ad aumentare la platea dei beneficiari di circa 5mila persone, che si andranno ad aggiungere ai 12.500 pensionati che hanno giovato della misura negli anni 2024 e 2025», ha dichiarato l'assessore a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, **Alessia Rosolen.**

Famiglia e prima casa

Contributi per l'abbattimento del mutuo per la prima casa alla nascita del terzo figlio per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e incentivare la natalità (+ 2,5 milioni). Più 6 milioni per la Dote famiglia, per soddisfare tutte le potenziali domande. Più 2 milioni per l'abbattimento rette nidi (+3%). Mezzo milione in più al Terzo settore per la realizzazione di servizi di doposcuola.

Lavoro

Al Lavoro vanno 4,5 milioni di euro. Oltre a maggiori risorse per i professionisti per spese connesse all'avvio e al funzionamento dei primi tre anni di attività (250mila), con l'assestamento si prevede un incentivo per le assunzioni anche per l'ipotesi in cui un datore di lavoro assuma, con contratti a tempo indeterminato, almeno 3 lavoratori, anche non contestualmente, precedentemente interessati da processi di transizione aziendale in situazione di difficoltà. Altri 2 milioni e 567mila euro sono orientati all'utilizzo dei disoccupati nei cantieri. Altri fondi, superiori al milione di euro, verranno assegnati ai Punti di ascolto. Avviate azioni anche per il reclutamento all'estero di personale, in collaborazione con gli atenei.

F.D.M.

Sanità e lavoro. Queste le priorità

Presentato il "manifesto" della Rete di Trieste sorta in occasione delle Settimane sociale dei cattolici in Italia

Giovani, aree interne, welfare, ambiente. Gli amministratori cattolici fanno rete

Ricordate la Rete di Trieste, il gruppo di amministratori di ispirazione cattolica riunitisi nel capoluogo giuliano nel luglio 2024 in occasione delle Settimane Sociali dei Cattolici in Italia? Il percorso di quel gruppo – ora divenuto numeroso, con componenti in tutto il Bel Paese – ha compiuto un anno e, per l'occasione, sta lanciando in tutta Italia il frutto di questi primi 12 mesi: una sorta di manifesto programmatico in 5 capitoli su cui – questa è la scommessa – far incontrare esponenti politici di diversi schieramenti.

Alcuni dei partecipanti alla presentazione delle piste di lavoro della Rete di Trieste. Al centro F. Russo e mons. Trevisi

«(Perfino) più di un partito»

«(Perfino) più di un partito», recitava il claim della slide utilizzata giovedì 24 luglio a Trieste in occasione della presentazione dei cinque capitoli. A guidare gli interventi dell'incontro – svoltosi dinanzi a diversi ospiti e numerosi consiglieri regionali, proprio durante una delle pause del Consiglio – il coordinatore della Rete di Trieste (e presidente del Consiglio regionale), Francesco Russo, e il consigliere Fvg Carlo Bolzonello. Uno affiliato al Pd, l'altro alla lista "Fedriga presidente"; ecumenismo politico? Niente affatto: è convergenza su alcuni valori, ispirati alla Dottrina sociale della Chiesa. Nello spirito di questa Rete.

All'insegna della trasversalità

Questo primo anno ha visto la Rete di Trieste creare decine di incontri e coinvolgere centinaia di amministratori e amministratrici in tutta Italia, ha esordito **Francesco Russo.** «In questi giorni in un centinaio di città stiamo presentando questa "carta di identità" della Rete di Trieste. Ieri (mercoledì 23, ndr) siamo stati ospitati, in Senato, da ben cinque gruppi parlamentari, rendendo visibile la volontà della Rete di rompere il "bipolarismo malato" di cui parlava il card. Zuppi alle Settimane Sociali».
Il documento, si diceva, è articolato in cinque capitoli (elencati nel box). «Vogliamo trasformare questi 5 punti in ordini del giorno e mozioni da presentare nei Consigli comunali e regionali di tutta Italia», ha concluso Russo.

Il Vescovo Trevisi: «Serve un fondamento di spiritualità»

Alla presentazione è intervenuto anche il Vescovo di Trieste, **mons. Enrico Trevisi.** «Questa Rete è nata dal basso, luogo da cui nascono cose che poi non sappiamo dove porteranno. Ed è bello. Ed è pure controcorrente, dal momento in cui parliamo di dialogo in un mondo in conflitto. È facile dare la colpa alla politica – ha proseguito il presule –, ma è evidente che i partiti servono. L'incarnazione di valori è sempre un'operazione complessa, che porta a mediazioni e compromessi, ma lo è perché sono complessi i problemi; ho parlato della pace, ma in Parlamento si parla del fine vita. Sono temi enormi. Da cattolici, incontriamoci con l'inquietudine di rendere il Vangelo fecondo per la vita concreta della gente».
Sono tre i "sogni" di mons. Trevisi: «Avviare proposte formative, fare delle Diocesi delle "case di pace" e proporre un momento di spiritualità per amministratori». «Serve un fondamento di spiritualità e questo è trasversale», ha concluso.

Poco Friuli… ma Udine c'è

Non ancora radicatissima in Friuli – oltre a Udine, si conta un solo rappresentante friulano nella chat della Rete – l'iniziativa ha nel capoluogo friulano un caposaldo di cui fanno convintamente parte diversi membri della giunta comunale. A partire dal sindaco **Alberto Felice De Toni,** presente all'incontro triestino assieme agli assessori Andrea Zini e Gea Arcella. «Avere una rete bipartisan è un grande valore: dobbiamo creare contesti, avviare processi e alimentare speranze», ha affermato.
«A un anno dal primo invito per la Settimana sociale dei cattolici, la Rete di Trieste è cresciuta come possibilità di semplice network tra amministratori locali, impegnati nelle proprie realtà e dentro i rispettivi partiti, animati dalla volontà di dialogo e di costruzione di proposte concrete trasversali», ha affermato l'assessore **Andrea Zini.** « La Dottrina sociale della Chiesa è una fonte preziosa di valori e criteri che è interessante approfondire».
Venendo ai temi, Zini ha anticipato: «Vorrei concentrarmi sul tema dei giovani protagonisti di tutte le politiche, in particolare nello sviluppo di soluzioni di spazi condivisi per residenze giovanili, coworking e luoghi per la creatività e l'incontro di cui la città ha bisogno».

Giovanni Lesa

Il "Manifesto" della Rete di Trieste

Ecco i temi della "carta di identità" della Rete di Trieste:

1. Giovani protagonisti di tutte le politiche.
- Formazione socio-politica: percorsi educativi su cittadinanza, sostenibilità e partecipazione.
- Spazi condivisi: residenze giovanili, coworking e luoghi per la creatività e l'incontro.
- Quote generazionali: under 35 nei consigli, per una rappresentanza più equilibrata.
- Incentivi ai partiti inclusivi: premialità economica a chi coinvolge i giovani.
- Contro la solitudine: progettare comunità solidali e attive nei territori.

2. Partecipazione come infrastruttura della democrazia
- Bilanci partecipativi: decidere insieme la destinazione di risorse pubbliche.
- Assemblee civiche e consultazioni aperte per ogni cittadino.
- Patti di collaborazione tra cittadini, comitati e pubbliche amministrazioni.
- Consigli comunali dei ragazzi: educare all'impegno civico fin da giovani.
- Superare la disillusione: restituire senso e fiducia nella partecipazione democratica.

3. Welfare territoriale generativo e inclusivo
- Scuole aperte il pomeriggio: centri civici per sport, cultura e socialità.
- Mappare e attivare reti informali di sostegno sul territorio.
- Combattere lo spreco: recupero alimentare e reti solidali diffuse.
- Diritto alla casa: rilancio dell'edilizia pubblica e del social housing.
- Riqualificare i centri storici, limitando affitti brevi e turistici.

4. Transizione ecologica e tutela del territorio
- Città 30: limiti di velocità per sicurezza, salute e qualità urbana.
- Rinaturalizzare le piazze: spazi verdi e pedonali davanti a scuole e municipi.
- Promuovere Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con incentivi e semplificazioni.
- Educazione ambientale e partecipazione nei processi di transizione.
- Riduzione di emissioni e inquinamento: un impegno locale per un impatto globale.

5. Aree interne e periferie: i nuovi poli dell'abitare
- Flat tax territoriale: vantaggi fiscali per cittadini e imprese locali.
- Fondi pubblici distribuiti in base a efficienza e bisogni, non solo popolazione.
- Cooperative di comunità per lavoro, servizi e innovazione locale.
- Hub territoriali: accompagnamento per nuovi residenti e start-up sociali.
- Servizi condivisi tra piccoli comuni per garantire presenza e qualità.

Ben 6 mila ragazzi e bambini ai Centri estivi

La Regione ha messo a disposizione 750 mila euro. Laboratori anche nelle scuole aperte durante le vacanze

«I centri estivi sono un servizio fondamentale per le famiglie, soprattutto durante la sospensione dell'attività scolastica, poiché rispondono al bisogno di conciliare tempi di lavoro e vita familiare. Per questo, abbiamo attivato una linea di finanziamento dedicata, destinata agli enti del Terzo settore, cui si aggiunge il progetto AttivaScuola, sostenuto con fondi europei. Si tratta di interventi nuovi che prevedono la concessione di contributi per la realizzazione di centri estivi diurni a completamente della misura Dote famiglia – che per l'anno in corso vale 600 euro a minore – grazie alla quale i genitori residenti in Friuli-Venezia Giulia già possono ricevere un rimborso delle spese sostenute per la partecipazione dei figli a questo tipo di servizi». Così l'assessora regionale all'Istruzione, **Alessia Rosolen**, commentando l'investimento di 750mila euro complessivi a favore delle attività estive per bambini e ragazzi.

Nel dettaglio, 500 mila euro sono stati stanziati per sostenere 32 progetti realizzati da enti del Terzo settore, mentre altri 250 mila euro sono stati impiegati nel progetto AttivaScuola, finanziato dal Fondo Sociale Europeo.
Complessivamente, saranno circa 6 mila i minori coinvolti nelle attività, organizzate in collaborazione con scuole e Comuni. Gli interventi sostenuti dal bando per il Terzo settore – la cui graduatoria è già consultabile online – prevedono centri estivi di almeno quattro settimane, per cinque giorni a settimana, da giugno a settembre 2025, con un minimo di 10 iscritti.
39 minori con disabilità riceveranno un supporto specifico.
Il personale previsto comprende un coordinatore, un operatore educativo ogni 15 partecipanti (ogni 10 per i bambini 3-6 anni) e personale ausiliario proporzionato alle esigenze. Sono invece oltre 100 i campus proposti dagli enti di formazione attraverso il progetto AttivaScuola, con attività che vanno dalla robotica alla musica, dalla cucina alle discipline sportive e al riciclo creativo. Parteciperanno oltre 1.500 bambini e ragazzi dalla scuola primaria, dalla secondaria di primo grado e dalla secondaria di secondo grado. I beneficiari saranno distribuiti su tutto il territorio.

Pesca. Arriverà l'ostrica

È difficile, anzi, sempre più difficile la situazione della pesca regionale, al punto da spingere i pescatori a ipotizzare di sperimentare nuove produzioni in laguna, come quella dell'ostrica. A prefigurare la novità è stato **Achille Ghenda,** responsabile di FedAgriPesca Fvg intervistato da Valentina Viviani ai microfoni di Radio Spazio. Alla minaccia del granchio blu, che continua a danneggiare reti e nasse e a predare le specie autoctone, ha ricordato Ghenda, si è aggiunto quest'anno l'effetto di temperature molto calde, che hanno fatto sì che qualche specie venisse a mancare, mettendo ancor più in difficoltà la categoria.

«La stagione sta andando a rilento rispetto all'anno scorso e il principale responsabile è proprio il cambiamento climatico – precisa Ghenda –. Basti pensare che fino a una decina d'anni fa la laguna d'inverno ghiacciava, mentre da alcuni anni questo non accade più».

La pesca messa in crisi dal cambiamento climatico. Si ipotizza la produzione di ostriche. Ghenda: «Hanno un guscio resistente e se attecchissero potrebbero contrastare il granchio blu»

A soffrire di acque con temperature più alte, spiega il pescatore, sono un po' tutte le specie, ma in particolare i pesci più piccoli, quelli da "frittura", che sono gli stessi che vengono anche predati dal granchio blu. Non si trovano i gamberetti di laguna, le sogliole, le passere...

Il granchio blu è commestibile, ma «trovare sbocchi per la sua commercializzazione è molto difficile e tanti pescatori sono scoraggiati – ammette il responsabile di FedAgriPesca –. Si resiste, perché chi fa il pescatore lo fa per passione, perché ogni alba è diversa e perché lavorare all'aria aperta immersi in una natura incontaminata è impagabile. Però i sacrifici sono tanti e tra i giovani sono sempre di meno coloro che sono disposti a farlo, a fronte di una professione che non dà sicurezza».

Tra le possibilità che si stanno valutando per trovare una soluzione che aiuti il comparto c'è quella della produzione di ostriche. «Hanno un guscio abbastanza resistente e se attecchissero potrebbero contrastare anche il granchio blu. Faremo dei piccoli esperimenti per valutare se la laguna possa essere un habitat adatto», conclude Ghenda.

Valentina Zanella

Porto Nogaro. Al via nuovi dragaggi

«Porto Nogaro si trova oggi in una fase di passaggio decisiva: da un lato, l'avanzamento delle opere conferma l'impegno economico e tecnico profuso; dall'altro, rimangono aperte criticità manutentive per permettere a Porto Nogaro la quota del fondale a -7,5 metri. Tali criticità devono essere affrontate in tempi certi. Solo attraverso un'azione integrata e dialogante tra Regione e Capitaneria sarà possibile garantire al porto un pescaggio stabile, una piena accessibilità e una manutenzione programmata in grado di evitare nuove interruzioni nel medio termine». Così il presidente di Confindustria Udine, **Luigino Pozzo,** in un incontro in Regione, a Trieste. I lavori di dragaggio riguardano i punti specifici soggetti a insabbiamento con l'obiettivo di ripristinare il fondale a -7,50 metri e la cunetta navigabile di 35 metri. «I lavori per il ripristino a Porto Nogaro della quota del fondale a 7,5 metri partiranno nella seconda metà di agosto – ha assicurato l'assessore regionale **Fabio Scocimarro** –. Negli ultimi quattro anni, ovvero da quando la competenza è passata all'assessorato all'Ambiente, abbiamo investito 12 milioni di euro». Inoltre la Regione si appresta a fare anche nuovi investimenti: «Verranno installati nuovi mareografi che restituiranno in tempo reale dati sull'andamento del medio mare da cui sviluppare un nuovo sistema dinamico per la gestione del transito delle imbarcazioni. Ulteriori strumentazioni, sviluppate in accordo con la capitaneria, potranno garantire una navigazione più sicura», ha annunciato l'assessore.

AMBIENTE

Stop agli sprechi idrici con l'Acquedotto "di quartiere" e il ricircolo nelle fontane ornamentali

Sul tema della difesa delle risorse idriche, l'assessore regionale all'Ambiente e all'Energia, Fabio Scoccimarro, ha ribadito, in occasione della recente manovra di Assestamento, che «non possiamo più accettare lo spreco di oltre 1 miliardo di metri cubi d'acqua all'anno, come non possiamo, nel 2024, sorvolare sulla salubrità dell'acqua bevuta dai nostri cittadini. Da qui lo stanziamento di un milione di euro per il progetto pilota di acquedotto di quartiere e i 350 mila euro per la sigillatura e i sistemi di ricircolo delle fontane comunali ornamentali».

Turismo di montagna

Skipass, prezzi popolari

Altri 65 milioni di euro per garantire lo sviluppo dell'offerta turistica nei sei poli montani del Friuli-Venezia Giulia, ma anche la decisione di mantenere invariate le tariffe degli skipass per la prossima stagione invernale. Il che avvantaggia le piste del Friuli rispetto a tutte le altre delle Alpi, dove si sta procedendo in senso opposto.

Sono le importanti rassicurazioni in arrivo dalla Regione, che conferma la completa gratuità al di sotto degli otto anni di età e lo skipass a 10 euro per le categorie Junior (fino a 19 anni) e over 75. Sconti anche per le famiglie.

Lo skipass giornaliero costerà 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over-75 in alta stagione. In bassa stagione, invece, 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, sempre 10 per junior e over-75. Oltre alla completa gratuità per gli sciatori al di sotto degli 8 anni.

Intanto, con l'Assestamento di bilancio l'offerta turistica beneficerà di altri 241 milioni, tra cui 50 milioni per la realizzazione di iniziative di investimento strategico nel settore. Da segnalare anche i 69 milioni destinati al sostegno ai negozi di vicinato, alle piccole e medie imprese del terziario, agli alberghi diffusi e alle strutture ricettive a quattro o più stelle, nonché al nuovo fondo per l'ammodernamento del settore alberghiero.

Oltre 7 milioni dalle tasse di soggiorno

Dalla Fondazione Think Tank Nord Est si è saputo che le previsioni di gettito dell'imposta di soggiorno in Friuli-Venezia Giulia, nel 2025, superano i 7 milioni di euro. Si tratta di un nuovo record, determinato dal maggior numero di presenze turistiche e dall'aumento del numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta: dal 2025 sono infatti 16, con il nuovo ingresso di Udine e il ritorno di Duino Aurisina.

Per quanto riguarda i dati a consuntivo, nel 2024 erano stati incassati quasi 6,5 milioni di euro (+8,2% rispetto al 2023).

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 62
Estero [normale]	euro 120
Estero [aereo]	euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

Sono tutti giovanissimi. Con un loro personale stile hanno raccolto l'eredità del gruppo storico cittadino

Sbandieratori e musici di Palmanova. Una bella avventura che continua

Il gruppo "Sbandieratori e musici di Palmanova"; basta aver compiuto gli 11 anni per farne parte

Il gruppo sbandieratori è costituito soprattutto da ragazze dai 14 ai 16 anni

Oltre ai tradizionali tamburi che accompagnano le parate del gruppo, anche tre chiarine (trombe storiche)

Sono tutti giovanissimi. Il limite minimo è fissato a 11 anni e molti, non appena oltrepassata la soglia, sono entrati a far parte del gruppo. Così anche la 22enne **Anna Abignente**, capo sbandieratrice e portavoce degli "Sbandieratori e Musici di Palmanova", diretti dal presidente Alessandro Papa, che è anche uno dei fondatori del sodalizio. Era appena 18enne quando, nel 2012, con degli amici, ha iniziato a coltivare l'idea di rimettere in piedi un gruppo di sbandieratori, guardando all'esperienza che per quasi 20 anni – dal 1979 al 1997 – aveva portato le esibizioni del pluripremiato gruppo palmarino in ogni dove, applaudito protagonista delle maggiori manifestazioni folcloristiche d'Italia e non solo. Il primo passo è stato rivolgersi alla vecchia guardia – di cui fa parte anche il padre di Alessandro – per chiedere la possibilità di utilizzare le bandiere e i tamburi. «Così – racconta Anna, pure lei figlia di un ex sbandieratore, come molti partecipanti al progetto – hanno iniziato ad allenarsi». Non c'è voluto molto per far conoscere l'intento dei tre giovanissimi – considerata la tradizione palmarina che si era interrotta principalmente per la mancanza di un ricambio generazionale tra i componenti – e l'anno successivo, nel 2013, è nato ufficialmente il gruppo di "Sbandieratori e musici" della città stellata, con sede all'ex Caserma Piave. «In principio il ruolo dello sbandieratore era particolarmente gettonato, poi pian piano, grazie anche all'arrivo di Filippo, il nostro storico capo tamburo, anche il gruppo dei musici si è rinforzato, tanto da inserire pure tre chiarine *(trombe storiche, ndr.)*, arrivando ad una ventina di componenti».
Attualmente gli sbandieratori che hanno fondato il sodalizio, oggi trentenni, hanno passato il testimone ai giovanissmi. «Il gruppo – conferma Anna –, anche in questo caso composto da una ventina di partecipanti, è formato soprattutto da ragazze che hanno tra i 14 e i 16 anni, ma c'è pure qualche partecipante ancora alle medie. Un ricambio generazionale che ci permette di proporre esibizioni sempre cariche di energia e di entusiasmo».
Seppur inizialmente si guardasse allo stile degli sbandieratori della prima ora, «adesso abbiamo elaborato esibizioni più coreografiche ed eleganti, anche perché i nostri padri, al tempo tutti ragazzoni dai 20 ai 25 anni, facevano dei lanci da capogiro che richiederebbero una buona dose di forza. La nostra età media è molto più bassa e quindi abbiamo adeguato movimenti e figure a un nostro personale stile».
Nell'evoluzione del gruppo – che ha anche una sua divisa con gilet rosso, pantaloni neri e stivali – c'è stata via via la sostituzione delle bandiere – che rappresentano con colori diversi i tre borghi palmarini –, optando per modelli meno pesanti rispetto a quelli storici. Vessilli che comunque, almeno in parte, sono custoditi in sede, in una sorta di "racconto" che, seppur con un'interruzione di parecchi anni, ha ripreso una spumeggiante "narrazione" con l'affiatato gruppo di giovanissimi.
Per farne parte, tiene a evidenziare Anna, «non è richiesta alcuna abilità o conoscenza e ciò vale sia per gli sbandieratori che per i musici. Tutto si può imparare durante le prove e gli allenamenti, che si svolgono due volte a settimana, in sede per la musica e in palestra per le coreografie, in questo caso con l'allenatore Federico».
Intanto, si guarda al futuro con svariate date da segnare sul calendario per poter ammirare esibizioni e parate degli "Sbandieratori e musici di Palmanova" – fanno parte della Lega Italiana Sbandieratori, come il primo gruppo storico della città – sono il 10 agosto (dalle 15.30) quando, con gli "amici" di Valvasone, animeranno il "Palio das Cjarogiules" a Paluzza. Poi, dal 22 al 24 agosto parteciperanno a una delle rievocazioni medievali più grandi d'Europa, nella città di Koprivnica in Croazia. Quindi, "in casa", dal 5 al 7 settembre in occasione della rievocazione storica napoleonica "Palma alle armi. 1809 L'assedio" e dal 23 al 26 ottobre, sempre nella cittadina, dove il gruppo organizza il BeT (Bandiere e Tamburi) festival, evento dedicato alla creatività attraverso varie espressioni artistiche. Anche gli "Sbandieratori e musici" saranno in piazza da protagonisti – «È sempre motivo di grande orgoglio esibirci nella nostra città», ammette Anna – e anche in questa occasione non mancheranno gli applausi e l'occhio attento degli ex sbandieratori. «Ci fanno sempre i complimenti, con la speranza – sorride Anna – che prima o poi anche nelle nostre esibizioni vengano inseriti i super lanci di bandiere come quelli che facevano loro».

Monika Pascolo

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.

Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.

Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

www.credifriuli.it

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

WEST NILE. 6 vittime. Limiti al dono di sangue

C'è anche Udine tra le 31 province sottoposte a limitazioni delle donazioni di sangue per contrasto del virus West Nile dal Centro nazionale sangue. Andranno effettuati Test NAT o in alternativa andrà praticata la sospensione temporanea per 28 giorni dei donatori di sangue e di emocomponenti che abbiano soggiornato anche solo per una notte nella stagione 2025 nei luoghi indicati, tra i quali Grecia (unità periferiche dell'Attica Occidentale e del Pireo) e Romania (distretto di Sălaj).

AVIANO. Asportato sarcoma di 15 chili. Meno di 20 casi al mondo. Non lasciava speranze di guarigione

Eccezionale intervento chirurgico al Centro di riferimento oncologico di Aviano a una paziente di mezza età alla quale è stato asportato un liposarcoma addominale di più di 40 centimetri e di oltre 15 chili di peso. La grande massa non lasciava speranze di guarigione. L'intervento è stato eseguito dall'équipe della Chirurgia oncologica generale – guidata da Claudio Belluco – e dal team dell'Anestesia e rianimazione, con il direttore Fabrizio Brescia. In letteratura sono descritti non più di 20 casi al mondo, nessuno di queste dimensioni. «Gli accertamenti preoperatori indicavano la presenza di un quadro ai limiti dell'operabilità – spiega il dottor Belluco –. Abbiamo accettato la sfida e questo ci ha ripagati».

VINO. Ripartono i corsi Ais per sommelier

Ritorna puntuale l'appuntamento con i Corsi di Primo Livello per sommelier di Ais, l'Associazione Italiana Sommelier. La prima sede regionale a partire sarà quella di Trieste con l'inizio delle lezioni il 17 settembre 2025. A seguire, il 22 settembre, le lezioni inizieranno a Cormons e i successivi 6 e 8 ottobre 2025 si entrerà in aula anche a Udine e Pordenone. Le iscrizioni sono già disponibili sul sito www.aisfvg.it. Ogni anno circa 200 persone frequentano i corsi Ais Fvg, ricorda il presidente, Renato Paglia.

FORNI DI SOTTO. Viti resistenti, simposio

Venerdì 1 e sabato 2 agosto Forni di Sotto torna a essere il cuore pulsante della viticoltura resistente grazie alla seconda edizione di "Simposio Adâlt": un appuntamento che si conferma punto di riferimento per il dibattito internazionale sul futuro della vite. Il tema scelto per quest'anno è "La viticultura del futuro - Viti resistenti nelle nuove geografie produttive, tra introgressioni genetiche e normative". Durante i due giorni si alterneranno conferenze, masterclass, cene d'autore e momenti musicali, in un programma che unirà sapere, gusto e comunità.

UDINE. Si cercano i responsabili dell'aggressione dei due giovani transgender avvenuta al Parco Desio. Parla il parroco dei Rizzi.

«Violenza inaccettabile. L'area sia tutelata di più»

Attraverso alcune testimonianze e il vaglio delle immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza, proseguono le indagini dei Carabinieri del nucleo Radiomobile di Udine per individuare i responsabili della brutale aggressione avvenuta venerdì 25 luglio ai danni di due giovani transgender nei bagni pubblici del parco Ardito Desio di Udine dove si era da poco conclusa la prima serata del festival Fomo, organizzato dal Comune e da Officine Giovani, al quale i due erano intervenuti proprio per parlare di sicurezza sociale in città.
«Spero si faccia chiarezza prima possibile ed i colpevoli vengano individuati e presi», ha dichiarato il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, esprimendo solidarietà ai due ragazzi aggrediti.
Il parroco dei Rizzi, **don Giuseppe Faccin**, sottolinea come il grave episodio si inserisca in un contesto di «crescente violenza e di aggressività che si sta sviluppando a livello sociale». A far scattare l'"incendio" in questo caso è stato un episodio di transfobia, ma «quello è soltanto il cerino, il problema sottostante è la crescente aggressività che osserviamo. Basta vedere quanti ragazzi, giovani e giovanissimi, "giocano" con il coltello, tirandolo fuori dalle tasche come niente fosse».

Il parco Ardito Desio, dove si è verificata la brutale aggressione. In alto don Faccin

Faccin solleva anche l'attenzione sul fatto che l'area del parco Ardito Desio, al "confine" tra la sua parrocchia e quella di San Cromazio, sia uno spazio aperto dove sarebbe opportuno vigilare di più: «Passo in quella zona tutti i giorni e quel che vedo è un'area aperta 24 ore su 24 senza custodia. Uno spazio di tutti e di nessuno dove non mancano situazioni di degrado. Ho la sensazione che sia uno spazio lasciato a se stesso dove sono assenti figure che facciano da "semaforo" in caso di situazioni di allerta». «A Udine si fa un gran parlare di sicurezza e della necessità di presidiare l'area della stazione – conclude il sacerdote –, ma il bisogno di sicurezza non c'è solo nella via delle Magnolie».
L'aggressione udinese ha fatto parlare nelle scorse ore anche per un infelice botta e risposta politico.
Condannando l'aggressione – «Udine non rimane indifferente all'odio» – e richiamando le responsabilità anche della politica su un clima di intolleranza generale, «alimentato da una narrazione aggressiva e violenta», il sindaco **Alberto Felice De Toni** ha infatti citato in una nota l'europarlamentare della Lega **Roberto Vannacci** («certe affermazioni pubbliche, come quelle di esponenti politici come l'ex generale Roberto Vannacci», «alimentano divisioni e odio sociale, perché sdoganano l'idea che esista una libertà di offendere e aggredire chi è diverso»).
La replica non si è fatta attendere, con l'europarlamentare che tramite i social ha "invitato" De Toni a preoccuparsi di «assicurare condizioni di sicurezza nella propria città invece di cercare di scaricare le proprie responsabilità su altri». A sua volta De Toni ha ribadito che le posizioni di Vannacci «fondate sulla paura, alimentano divisioni e odi sociali». «Noi invece all'odio rispondiamo con la pace e alle divisioni con la cooperazione».

Valentina Zanella

Anche in Friuli silenzio disertato per Gaza

Anche in Friuli sono davvero tante le piazze che hanno aderito all'appello a "disertare il silenzio per Gaza" lanciato, tra gli altri, da Tommaso Montanari e Paola Caridi a livello nazionale. Così in tanti e tante domenica 27 luglio alle 22 hanno "fatto rumore" suonando fischietti o battendo le padelle a simboleggiare i bambini e le bambine che ogni giorno chiedono cibo e invece vengono uccisi per fame. Cividale, Codroipo, Cervignano e Tolmezzo sono solo alcune delle cittadine in cui è andata in scena la manifestazione.
Numerose anche le chiese che hanno fatto risuonare le campane, da Udine fino alla Carnia (*ne scrive il gruppo «Carnia per la pace» a pagina 27, ndr*).
«Noi oggi, comunità cristiane del Carmine, San Paolino, Laipacco, accogliamo e raccogliamo questo appello a non stare zitti. Alziamo alta la voce per dire, con papa Leone XIV, "Basta stragi a Gaza"» si legge in una nota diffusa dalla Cp di Udine Sud Est domenica 27 luglio. Intanto ovunque fioriscono iniziative per accendere i riflettori sulla situazione a Gaza. Il 14 agosto, alle 20.30, nel Duomo di Nimis, si terrà una serata di informazione e preghiera con Loris De Filippi, operatore Unicef appena rientrato da Gaza.

Porto Trieste, si dimette Gurrieri. Fedriga: confronto col governo

A seguito delle dimissioni di Antonio Gurrieri «ci confronteremo con il Governo per definire il percorso più idoneo da seguire». Lo ha affermato il presidente del Friuli-Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga** a seguito dell'annuncio da parte dello stesso Gurrieri, in una nota inviata al Ministro Salvini e allo stesso Fedriga, della decisione di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a Presidente dell'Ente.
Antonio Gurrieri ha spiegato di aver preso «atto del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto» «ritengo che il miglior modo per proteggere l'Ente e le sue prospettive di crescita sia oggi fare un passo indietro – ha proseguito –, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità», così da consentire all'Autorità portuale di continuare a lavorare «nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone». «La mia carriera – ha aggiunto il manager – lunga oltre trent'anni in questo Ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale.

Antonio Gurrieri

In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». Da quando è stato candidato alla guida dell'Autorità, Gurrieri è stato al centro di polemiche e di pressioni politiche; di recente è stata resa nota una inchiesta giudiziaria aperta a suo carico per presunti illegittimi proventi di consulenza versati su una sua società.
I sindacati esprimono «forti preoccupazioni» per una situazione di incertezza che, scrive in una nota la Fit-Cisl del Friuli-Venezia Giulia, «rischia di avere pesanti ricadute non solo sui lavoratori portuali, ma anche su tutto l'indotto e più in generale sull'economia regionale». «Eravamo in uno stallo, ora siamo di fronte a un crollo», denuncia Uil Fvg.

Triangolo Sedia, false fatture per 50 milioni

I militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine, nell'ambito dell'operazione "Carta Bianca", hanno denunciato 14 cittadini cinesi, perché emettevano e utilizzavano fatture per operazioni inesistenti, per un ammontare complessivo di 50 milioni di euro. Un importo al quale corrisponde un'Iva evasa di 11 milioni di euro. Le persone denunciate operavano attraverso 6 imprese cartiere, appositamente costituite e intestate a meri prestanome nullatenenti, dislocate sull'intero territorio nazionale.
Le indagini sono state sviluppate dopo l'analisi di più segnalazioni di operazioni sospette provenienti in particolare dal tessuto economico legato al ciclo produttivo del cosiddetto "Triangolo della sedia" di Manzano ma hanno poi valicato i confini regionali: dopo alcuni accertamenti esperiti, sono state inoltrate alle autorità giudiziarie di Torino, Milano, Firenze, Lecco, Treviso e Roma specifiche comunicazioni di notizia di reato, a carico dei referenti delle imprese "cartiere" rilevate, nonché apposite segnalazioni per la ripresa, ai fini fiscali, delle imposte evase da altri 109 utilizzatori delle false fatture, con la conseguente "aggressione" dei rispettivi patrimoni.
Il Gip di Udine ha emesso due distinti provvedimenti di sequestro preventivo, per complessivi 975mila euro nei confronti di 4 persone, a vario titolo, amministratori di diritto e di fatto di 3 imprese esercenti l'attività di "laboratori di tappezzeria", nel distretto industriale della sedia, permettendo il sequestro di disponibilità finanziarie, beni mobili e immobili per un valore di oltre 600mila euro.

Per risolvere il problema della fame nel mondo basterebbe eliminare le spese militari in tutti gli Stati

La povertà come destino e i correttivi per vincerla

Tanti anni fa una vecchia contadina vestita di nero mi disse che il ricco e il povero sono sempre esistiti e sempre esisteranno: "Al è un destìn, fantat".
In quel tempo (anni Cinquanta) io, giovane studente universitario di economia politica, conoscevo i meccanismi da sempre creati dai ricchi per rimanere ricchi "legalmente", ma conoscevo anche gli strumenti correttivi garantiti dalla nostra Costituzione. Ero quindi fiducioso, e pensavo che ci sarebbero stati metodi "costituzionali" di contrasto alle manovre dei ricchi "legali" in difesa dei loro interessi: occupazione dei partiti e del parlamento. Poi scoprii che anche in ricchi "illegali", o meglio criminali, partecipano alla conquista dei posti decisionali, qui come altrove nel mondo.
Non sto scrivendo niente di nuovo e non ho pretese teoretiche. Voglio solo proporre una riflessione: è proprio un destino, la povertà? In un cero senso, sì, perché l'economia, anche ai livelli del baratto, crea un "sistema" spontaneo, formato da gerarchie di potere, economico e quindi sociale.
Se nel mio campo scorre acqua potabile e in quello del vicino un liquame grasso e male odorante, io sono più ricco di lui perché posso allevare animali. Naturalmente anche lui vorrà acqua e potrà ottenerla vangando la mia terra, ad esempio.
Ma se un chimico scopre che il liquame del vicino è una straordinaria fonte energetica, le parti si invertono, e io dovrò dargli molta acqua per un poco di petrolio. Sia lui che io, in epoche diverse e con strumenti diversi, avremmo difeso la nostra ricchezza, all'occorrenza anche con la pistola, come nel selvaggio West, oppure in modo legale, cioè facendo votare leggi ad hoc.
La struttura, cioè l'economia, determina quindi la sovrastruttura, e anche in questo caso il richiamo a concetti noti serve solo per porre una domanda: sono possibili rimedi e correttivi?
La nostra religione cristiana, che pure ha idee chiare sul destino dei ricchi (è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago ...) non intese e non intende intervenire sulla struttura, rappresentata dal "re" (date a Cesare quello che è di Cesare), ma la povertà è uno dei voti degli ordini religiosi, deputati a curare fame e malattie, e la beneficenza (opere di misericordia) fu sempre indicata ai fedeli come una virtù.
Altri vollero poi intervenire sulla struttura per fare in modo che il surplus dell'arricchimento fosse incamerato dallo Stato, ovvero dal popolo: come tutti avranno capito, questo era il comunismo, e ormai tutti sanno come è finita.
Né il cristianesimo, quindi, né il marxismo sono riusciti a risolvere il problema della povertà.
Tuttavia positivi risultati furono ottenuti, fra Otto e Novecento, dal sindacalismo e dal cooperativismo, che oggi sembrano strumenti di ingegneria economica e sociale ormai obsoleti, perché progettati per una società molto diversa dall'attuale.
Resistono per fortuna istituzioni filantropiche pubbliche, come l'Onu, la Fao, l'Unicef, e private (le più ricche e note sono americane e portano il nome dei grandi arricchiti fra Otto e Novecento, i Vanderbilt, i Rockefeller … e anche dei nuovi ricchi: Gates, Soros, Bezos …), ma sono insufficienti per combattere fame e malattie in un'umanità in pericolosa esplosione demografica, piagata da una sessantina di conflitti armati (la terza guerra mondiale, secondo Papa Francesco) e stanziata su un pianeta piagato dall'inquinamento e dal riscaldamento. È destino, allora?
Sembra di sì, anche perché nuove e stravolgenti tecnologie stanno creando efficientissimi meccanismi di accumulazione della ricchezza: i ricchi stanno diventando sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.
Eppure, dicono ancora gli studiosi della nostra società malata, basterebbe eliminare le spese militari in tutti gli Stati per risolvere il problema della fame nel mondo!
Ma chi riuscirà a convincere i fabbricanti di armi che potrebbero essere ricchi anche coltivando cereali?

Gianfranco Ellero

Eleganza e povertà di Tina Modotti, 1926 ca.

Editoriale.
Segue dalla prima pagina.
NONNO, PAROLA DOLCE

E arriva, secondo me, nel momento opportuno, a colmare un vuoto, che non sapevi di avere, un desiderio, a cui non riuscivi a dare un nome. Ti sorprende proprio quando il tempo che immagini davanti a te è decisamente più breve di quello alle spalle e il corpo si appesantisce e perde in vigore; mescoli così la tua fragilità con la loro in un rapporto autentico e forte di reciproco riconoscimento e di empatia, che ti restituisce energia e senso.
Un mestiere non facile fare il nonno oggi, lo chiamo mestiere in senso nobile, come quello di genitore e di insegnante. Le modalità di esercitarlo sono quasi tutte da reinventare, i modelli di un tempo ormai vuoti e sorpassati, una continua ricerca di equilibrio e di misura tra emozioni da contenere, pensieri e necessità divergenti.
Essere permissivo e accomodante o ribadire regole e limiti? Rimanere iperprotettivo e costretto dall'apprensione o responsabilizzare, consentendo occasioni di scoperta? Assecondare giochi e fantasie o far prevalere le proprie conoscenze?
Mi aiuta molto il sentirmi parte di una piccola comunità, ogni figura col suo ruolo, che ha a cuore la crescita dei miei nipoti e la fiducia che nutro in loro, con la consapevolezza che ogni compito educativo si fa sempre più complesso e il futuro che li attende è sempre più inquietante.
Lo psicologo Duccio Demetrio ci suggerisce: "Assaporate il vostro mestiere di nonna e di nonno attraverso tutte le possibili dimensioni della maturità, concedendovi di essere al tempo stesso: un bambino che ha conservato la voglia di giocare, di ridere, di emozionarsi e di vedere il mondo con la freschezza dei più piccoli; un adulto razionale con un forte senso di realtà e creatività; un anziano ricco di esperienza, di capacità di ascolto e di disponibilità ad aiutare le generazioni future nel loro processo di crescita".

Federico Battistutta

Cui voi dai piçui

di **pre Vigji Glovaz**

La sagre dai piçui inte cort dai miracui

Miercus 2 di Lui o vin fat fieste inte Cort de canoniche di Trivignan. A son passâts bielzà dîs agns co la vin riformade e screade par che a jentrassin oms che a vevin bisugne di une cjase-famee par tornâ in sest inte lôr vite masse dissestade. La canoniche e jere il spieli de lôr vite, avonde mâl sestade e mieze bandonade, ma che e podeve ancjemò ripiâsi e inviâ la cjaminade de vite. Dut biel: sot sere de zornade cjalde di Lui; il bearç cul sotet dulà parâsi dal cjalt; il colp di voli su la canoniche, la glesie cu la façade blancje e zale di San Todaro; 4 ciprès a drete e a çampe a insiorâ di vert il cuadri; biele int a fâ fieste. Prin di dut chei che a son a stâ inte canoniche ristruturade; i operadôrs che ju compagnin inte cjaminade par tornâ a gjoldi dal sintiment, de salût e la voie di stâ cun chei altris; i lôr coleghis e ospits des cjasis di acet di Çupicje, Tumieç e Beivârs; i volontaris di Trivignan e di Palme; i predis e lis Muiniis dai Salesians di Sante Marie e di Pavie di Udin; Dino Strissul, president di Betanie, cui Assessôrs de Comune, di Remançâs e il sindic di Palme; lis Assistentis sociâls di Palme, Gonârs e dal Tor di Zuìn e altris che a jerin a fâ fieste e che no ju met inte liste, stant che a son bielzà tancj. Ma no ài di lassâ fûr, chel po no, ancje la Fabriçarie di Trivignan, Mehdi, che nus à sunât cul Târ, un strument dal Iran, il so Paîs, a ûs un liût cu la casse di risonance di doi cûrs tacâts; il fotograf che al veve picjâts su la muraie i ritrats des musis dai Asilants; i frutats di Pavie che a manovravin la consolle par burî fûr une musiche adate a fâ balâ la int ancje intal caligo.
Insome une fieste di curtîl-borc cun int, i ospits, no usade a gjoldi la compagnie, ma ben segnade a dêt, di tignîsi in bande di jê e di no praticâle. Int intaiade la muse e il cuarp dai faliments e des burascjis de vite. Cun lôr a jerin ancje operadôrs, che ur fasin di volan par che a tornin a inviâsi. Po': Predis e Muiniis, che no mancjin mai intal mieç de puare int e Aministradôrs, chei che ur stan a cûr la int semplice e no dome la scuadre di balon e lis cenis cui benestants e i impresaris dal paîs. Biele int che no si vergognave di stâ insiemi cui falîts de vite, cun chei che no mostrin il tacuin sglonf intal sachetin daûr dal cûl, cun feminis e oms che nissun cîr par morosâ o passâ la ore in compagnie. Ce misteri la vite! E covente simpri une ocasion par sintîsi ducj de stesse famee umane, feminis e oms, biei e chei fats diferents, siôrs e puars, blancs e scûrs di muse, fortunâts e disfortunâts, cu la sgumilicje intacade intal cûl dai bregons e de cotule.
La fieste e à vût dut ce che al covente par vê agrât di sedi stâts: un moment di riflession di Dino sul parcè e il cemût che o jerin culì; lis personis che a vevin vût acet in altris cjasis e vuê a cjaminin cu lis lôr gjambis; une famee marochine che e vîf a San Zuan. La femine e jere cul om e i doi fîs e e veve puartât par ducj un plat grant di cuscùs e il tè cu la mente, che al jere la fin dal mont. O jerin sentâts suntune bale di stran a gjoldilu, cuntune volontarie di San Zuan e nus pareve di sedisi simpri cognossûts. La fieste e je sclopade co i fantacins a àn inviade la musiche. Un pocjis di feminis a àn tacât a balâ. Alore al è colât l'ultin muret di separazion tra siôrs e puars, tra i biâts e chei che si crodin normâi e ducj si son metûts a movisi al invît de musiche. Feminis, che pal plui nissun cîr, a jerin balarinis di no crodi, oms, plui intrigâts, a movi i pas par dâur seont e ducj fîs dal stes Pari che nus fâs fradis e sûrs. O jerin propit inte Cort dai Miracui, come che la vevin batiade cun dute la int dal paîs za fa dîs agns, co o vin dit Messe inte glesie. Un moment di gracie che si varès di vivi in ducj i paîs dal Friûl, massime in chei che si tegnin distants de puare int par pôre di pierdi la lôr dignitât. No sano, ducj chescj, che chei che la dignitât la à pardabon, nissun po puartâure vie!

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Fino al 3 agosto: a Roma per il Giubileo dei giovani.
Martedì 5: alle 10.30 a Cleulis, Santa Messa nella festa patronale di Sant'Osvaldo.
Giovedì 7: alle 16 alla Fraternità sacerdotale a Udine, S. Messa con i sacerdoti residenti.
Venerdì 8: alle 17 a San Giorgio di Nogaro, visita alla Confraternita della Misericordia.
Domenica 10: alle 11 a Forni Avoltri, S. Messa nella festa patronale di S. Lorenzo. Alle 16 a Dogna, S. Messa e benedizione del campanile restaurato.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

Ministranti

CAMPUS ZAGOS. Iscrizioni entro il 31 luglio

Si svolgerà da giovedì 4 a sabato 6 settembre in seminario a Castellerio la seconda edizione di "Campus Zagos", il campo estivo pensato per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni che prestano servizio come ministranti nelle Parrocchie dell'Arcidiocesi. Il Campus di quest'anno è intitolato «È il Signore!» (Gv 21,7) e richiama l'importanza di riconoscere la presenza di Cristo nella propria vita e nel servizio all'altare.
Le tre giornate del Campus saranno animate dai seminaristi di Castellerio e si articoleranno tra giochi, catechesi differenziate per età, momenti di fraternità e formazione specifica. Non mancheranno, naturalmente, la preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia, momento centrale della giornata. Per le iscrizioni (entro il 31 luglio) contattare i seminaristi Alessandro e Simone, tel. 331-2799404, 347-2396711. È prevista una quota di partecipazione di 30 euro (20 nel caso di due o più fratelli). Sul sito web del Seminario (seminarioudine.it) si può scaricare il modulo di iscrizione.

CENTRO MISSIONARIO. Presentato il Bilancio sociale di Mission Odv Ets e dell'associazione don Franco e don Dario Molinaro: un anno nel segno della solidarietà

Nel mondo Chiese sorelle

Un lavoro di relazione e collaborazione con le chiese sorelle del Sud del mondo, ma anche interventi laddove vengono a crearsi situazioni di grave emergenza, come in Ucraina e a Gaza. Tutto nell'orizzonte della promozione integrale dell'uomo. È questa la cornice entro cui leggere numeri e indicazioni del bilancio sociale di Mission Odv Ets, braccio operativo del Centro missionario diocesano di Udine, recentemente presentato in conferenza stampa. «Grazie a tanti benefattori e grazie alle istituzioni, in particolare la Regione e l'Università – ha spiegato **Luigi Fiorini** consigliere di Mission –, nel corso del 2024 abbiamo potuto realizzare numerosi progetti che hanno soprattutto l'obiettivo di contrastare la povertà intesa nelle sue tante forme, da quella alimentare fino a quella educativa. Attraverso queste numerose iniziative proviamo a rendere tangibile e credibile, nelle opere, il messaggio evangelico. Il nostro desiderio è anche dare continuità a tali opere, accompagnare le comunità in una crescita vera, aderendo alla visione dell'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, che esorta a farsi prossimi».

I sostegni a distanza

Storicamente Mission agisce anche attraverso i sostegni a distanza, una forma di sostegno continuativo mirato a fornire a bambini e bambine servizi primari quali alimentazione, cure mediche nonché – particolarmente importanti – istruzione ed educazione. Ben 15 i progetti attivi nel 2024: 9 in Sud America (in Perù, Brasile, Bolivia e Argentina), 4 in Asia e Medioriente (in Thailandia, India e Libano) e 2 in Africa (in Etiopia e Costa d'Avorio). «L'istruzione – ha osservato Fiorini – è per noi prioritaria. Negli anni abbiamo portato circa 4.500 bambini e bambine a completare un ciclo di istruzione di cinque anni».

La cooperazione tra chiese

L'altro ambito di intervento è quello dei progetti di cooperazione tra chiese, nel 2024 ne sono stati realizzati cinque. In Etiopia, ad esempio, a Taza, è stato rafforzato il centro sanitario diretto dalle suore «Ancelle dei poveri». È stata costruita una "Tukul house", una struttura materno-infantile dove le donne incinte possono essere accolte e seguite durante tutte le fasi della gravidanza, del parto e del post-parto, anche fino all'età di sei mesi del bambino.

I gemellaggi

Di particolare rilevanza, soprattutto nell'ottica del lungo periodo, sono i "gemellaggi". In essere ce ne sono tre: in Argentina (da 63 anni), in Etiopia (da 21) e in Grecia (da 10). In questo contesto sono numerose le progettualità realizzate proprio perché lo sguardo è di lungo periodo. A rafforzare questo legame, in questo momento in Argentina e Grecia stanno operando ragazzi e ragazze che hanno scelto di fare un anno di servizio civile internazionale nei progetti che qui Centro missionario e Caritas diocesana stanno realizzando.
In ognuno di questi contesti l'azione del Centro missionario mira ad accompagnare la comunità locale verso l'autonomia.

L'associazione don Franco e don Dario Molinaro

Contestualmente è stato anche dato conto dell'attività dell'associazione don Franco e don Dario Molinaro costituitasi nel 2021 – tramite il Centro missionario e i Missionari Saveriani di Parma, presenti in diocesi – grazie al lascito testamentario dei due fratelli, entrambi sacerdoti. Anche in questo caso la cooperazione tra chiese avviene attraverso progetti che riguardano sanità, formazione, promozione e tutela dei diritti umani, approvvigionamento idrico, costruzione di luoghi di culto e così via. «È molto importante – precisa Fiorini – l'intervento per i luoghi di culto, perché attorno alla chiesa si sviluppa la comunità, nascono anche servizi collaterali preziosi come scuole e ospedali. Nel 2024 sono otto le chiese su cui siamo intervenuti». E poi è stato costruito un pozzo d'acqua con serbatoio in Camerun, a Bukavu, in Repubblica democratica del Congo sono state reinserite ragazze di strada nel tessuto sociale e così via.

Anna Piuzzi

Bambini che in Etiopia hanno concluso l'anno scolastico

Castelmonte. Ritiro di preghiera

Dall'11 al 14 agosto, la fraternità dei Cappuccini di Castelmonte propone un ritiro spirituale residenziale, a cura di fr. Silvano Moro, sul tema "La preghiera del tempo". Il ritiro propone di vivere un'esperienza di preghiera ritmata secondo le ore della giornata e alla scoperta della parola di Dio. Per informazioni e iscrizioni: tel. 3276525380; silvano_moro@virgilio.it

Lignano. Incontro con don Epicoco

"Spirito, anima e corpo. Per una spiritualità totale", è il titolo dell'incontro in programma venerdì 1 agosto, alle 20.45, nella cripta del Duomo di Lignano, nel Parco San Giovanni Bosco. Relatore sarà don Luigi Maria Epicoco, teologo e scrittore. L'evento, aperto a tutti, è promosso dall'Arcidiocesi di Udine e dalla Parrocchia di Lignano Sabbiadoro.

PAROLA DI DIO

Quello che hai preparato, di chi sarà?

3 agosto
XVIII Domenica del Tempo ordinario

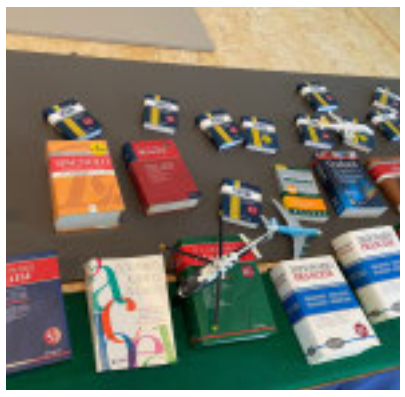
La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Qo 1, 2; 2, 21-23; Sal 94; Col 3, 1-5. 9-11; Lc 12,13-21

Durante la celebrazione di domenica pregheremo assieme con la preghiera "Colletta" che recita così: donaci di lavorare con impegno in questo mondo, affinché, liberi da ogni cupidigia, ricerchiamo il vero bene della sapienza. Ancora una volta la liturgia ci ricorda che noi cristiani non siamo estranei al mondo contemporaneo, ma siamo chiamati ad essere in esso pellegrini animati dalla sicura speranza che siamo attesi presso la casa del Padre. Può capitare che il nostro cammino ci faccia distrarre dalla meta ultima della nostra esistenza terrena e anche per questo la celebrazione domenicale viene in nostro aiuto: torna a guardare alla tua vita dal punto di vista del cielo! La prima lettura, tratta dal libro del Qoèlet, è un richiamo alla speranza cristiana. Questi è un libro sapienziale spesso ricordato per l'espressione "vanità delle vanità"; l'autore si ferma a dare uno sguardo sulle varie attività umane che, siano queste buone oppure no, comunque dovranno fare i conti con la morte. Considerando che tutto svanisce come vapore, l'autore sembra volerci dire che alla fin fine è tutto vano ed è inutile darsi da fare se poi tutto finisce. L'autore, richiamando la temporaneità della creazione, ci chiama affinché possiamo vivere in questo mondo con la vera sapienza – quella richiamata dalla preghiera colletta – che poggia su quella speranza che sa come tutto troverà pienezza solamente in Dio: il sapiente è colui che non si ferma sulle cose che passano, ma cerca quelle eterne. San Paolo diventa così uno dei grandi sapienti della storia dell'umanità, invitandoci a rivolgere il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. È la sapienza del povero, di colui che si lascia ammaestrare e senza giungere a giudizi affrettati pone sul piatto della bilancia la salvezza eterna, quella salvezza che solamente il Cristo Risorto può donare. È la resurrezione di Gesù Cristo che riorienta saggiamente la nostra vita poiché se Cristo non è risorto vana è la nostra fede. La resurrezione del Signore è la conferma che i nostri desideri di eternità, di "per sempre " non sono reminiscenze adolescenziali, ma chiamate alla Vita vera! Se tutta la nostra vita si risolvesse qui, se i morti non risorgessero "mangiamo e beviamo, perché domani moriremo" (1Cor 15,32). Con la forza della resurrezione possiamo lavorare con impegno in questo mondo, quel mondo che spesso si muove con la forza della disperazione facendoci diventare tutti insensibili alle disgrazie di altri di fronte alle quali ci difendiamo come espressioni del tipo: «E io cosa posso farci?». Quanto pervasiva è questa mentalità egoista che ci fa dimenticare la nostra umanità rinchiudendoci nella cupidigia! Dobbiamo temere, guardando al nostro conto in banca, al nostro frigo pieno, ai vestiti ammucchiati negli armadi e a tutte quelle cose accumulate nelle cantine perché «potrebbero sempre servire»… Dobbiamo temere che un giorno il Signore si rivolga a noi dicendoci: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?» Poiché il Signore ci sta dando ancora tempo, preghiamo assieme, gli uni per gli altri.
O Dio, donaci di lavorare con impegno in questo mondo, affinché, liberi da ogni cupidigia, ricerchiamo il vero bene della sapienza.

don Pietro Giassi

Due pomeriggi a settimana di aiuto ai compiti

A Udine piace la "Piccola scuola estiva" di San Pio X



Una quindicina di insegnanti volontari – alcuni che lo sono anche di professione – a disposizione di una trentina di bambini e ragazzi dalla prima elementare alla prima superiore, per aiutarli a fare i compiti estivi, potenziare le loro conoscenze nelle principali materie scolastiche: dall'italiano alla matematica, dalla storia e geografia alle lingue inglese, tedesca, francese. È quanto ha offerto per tutto il mese di luglio, nei pomeriggi del lunedì e del giovedì dalle 16.30 alle 18.30 (l'ultimo incontro sarà proprio giovedì 31 luglio) la "Piccola scuola estiva" che si è tenuta nell'oratorio della Parrocchia di San Pio X e che ha riscontrato notevole successo e partecipazione di bambini e ragazzi delle due Parrocchie di San Pio X e del Cristo.
A ideare l'iniziativa è stata una parrocchiana, **Amanda Iob**, di professione insegnante oltre che mamma. «L'idea – spiega la docente – è nata al fatto che l'estate vede le famiglie in difficoltà per l'assenza del tempo scuola dei loro figli. Si tratta di un periodo di due mesi, molto lungo, che tanti bambini e ragazzi trascorrono chini sui loro telefonini. Per questo ho fatto la proposta di attivare tale servizio al nostro parroco don Pietro Giassi, che l'ha subito accolta», racconta Iob. «Ho avuto la disponibilità di molte persone: ci sono cinque insegnanti di professione, un ricercatore universitario indiano, molto competente con le lingue e la matematica, volontari che svolgono altre professioni e si sono messi a disposizione, e infine i ragazzi che fanno i catechisti».
Il servizio, promosso da don Giassi al termine della messa e nell'annuncio in bacheca, ha trovato subito l'interesse delle famiglie della Parrocchia.

Le lezioni nella sala dell'oratorio della parrocchia di San Pio X

«Abbiamo sempre – racconta Iob – non meno di 20-25 fanciulli. I ragazzi sono contenti e riusciamo a fare 80 minuti di attività scolastica, poi ci spostiamo in cortile per momenti di gioco in un'atmosfera da Grest.
Particolarmente gettonate sono le lezioni di matematica di cui hanno beneficato soprattutto i ragazzi di medie e superiori, lezioni spesso di "uno a uno" in cui spiegare e verificare è più facile».
Soddisfatti i genitori. «È una proposta interessantissima e gratuita che ha consentito ai nostri ragazzi di avere un importante supporto durante l'estate», testimonia **Arianna De Marchi**, mamma di cinque bambini che hanno seguito le lezioni della "Piccola scuola". «Partecipando al catechismo – prosegue – i miei figli conoscevano già, se non altro di vista, gli insegnanti e frequentare un ambiente conosciuto è stato più facile. È importante avere un luogo di fiducia dove i propri figli possano essere accompagnati, soprattutto nei compiti che in famiglia sono talvolta difficili da gestire, anche se, come nel mio caso, si è insegnanti. In particolare la mia figlia più grande ha ricevuto un importante aiuto in matematica, materia nella quale aveva bisogno di essere rinforzata. Speriamo che l'iniziativa venga ripetuta anche il prossimo anno».
Contento il parroco, **don Pietro Giassi**: «L'iniziativa, partita dalla nostra parrocchiana, è stata molto positiva e l'ho appoggiata subito molto volentieri. L'estate, con la chiusura della scuola, crea spesso un vuoto che è importante riempire».

Stefano Damiani

A Feletto ora c'è la "Bibliocabina"

Da cabina telefonica a luogo di promozione della lettura

Non un semplice luogo per uno scambio di libri, ma un progetto di comunità. Questo il messaggio emerso dai vari interventi che si sono seguiti nel corso dell'inaugurazione della #Bibliocabina collocata nel parco di via Bolzano, a Feletto. «Una vecchia cabina telefonica come tante altre che doveva essere dismessa, portata in un magazzino e poi eliminata è stata trasformata in un luogo di promozione della lettura, un presidio di "cultura a portata di mano"». Questi gli aspetti sottolineati dal sindaco **Giovanni Cucci** e dall'assessora alla Cultura Ornella Comuzzo. La presidente di Progettioautismofvg **Elena Bulfone** ha ringraziato l'Amministrazione per aver coinvolto i ragazzi che adotteranno la Bibliocabina sorvegliandone il buon funzionamento. Per loro si tratterà di una bella occasione per sentirsi parte integrante e attiva della comunità. La positiva collaborazione esistente da molti anni tra l'Amministrazione e l'Università della Terza età Paolo Naliato è stata poi sottolineata dalla presidente **Maria Letizia Burtulo**: le scansie della mini biblioteca sono state infatti realizzate dai volontari del Laboratorio di falegnameria di Cavalicco. Apprezzamenti sono stati espressi pure negli interventi del presidente del Sistema bibliotecario del Friuli **Paolo Montoneri** e da **Giuliano Gemo** per il Club Unesco di Udine. Presenti anche una rappresentanza di consiglieri comunali, del Gruppo di lettori volontari e di cittadini, oltre ai bambini e ai ragazzi del Centro estivo della Piscina comunale di Tavagnacco che hanno proposto una breve rappresentazione.
«Abbiamo voluto creare un luogo di condivisione e di cultura in un punto nevralgico del territorio – ha affermato **Ornella Comuzzo** – contando anche sulla collaborazione di ProgettoAutismo che, assieme ai residenti che vogliamo coinvolgere, avrà un ruolo attivo nel mantenimento del bene comune». Accanto alla Bibliocabina si potranno tenere letture per i più piccoli, presentazioni di libri e piccoli concerti.

Casa per Casa Smart, -9% di indifferenziata

Presentati i dati della raccolta con le campane "intelligenti"

La sperimentazione del progetto "Casa per Casa Smart", durata quattro mesi, «ha evidenziato risultati molto positivi, concreti e misurabili sia sul piano ambientale che gestionale». A farlo sapere è la Net che lo scorso 22 luglio ha presentato i dati raccolti nelle sei macroaree cittadine coinvolte dalla sperimentazione stessa: Piazzale Cella-via Sabbadini-via Valussi, via Malborghetto, via Mantova, piazzale Chiavris, via Chisimaio e via Podgora. Si tratta di quartieri ad alta densità abitativa, con grandi condomini, in cui sono state introdotte le campane "intelligenti" dotate di tecnologia Rfid, sensori volumetrici e pannelli fotovoltaici, accessibili tramite una chiave, la keyfob, ad uso personale. «Rispetto alla situazione preesistente – ha fatto sapere Net – si è registrato un incremento significativo della raccolta dell'organico (+7%), della plastica (+2,4%) e della carta-cartone (+1%), accompagnato da una riduzione del 9% della frazione indifferenziata. Sul piano qualitativo, i risultati sono ancora più rilevanti: l'indice di purezza della plastica è aumentato del +20% e quello della carta del +9%, confermando un netto miglioramento della qualità dei conferimenti».
Da parte sua, il presidente di Net, **Claudio Siciliotti** ha evidenziato il dato positivo del 93,4% di gradimento della sperimentazione. «Era necessario un ripensamento profondo del sistema», ha aggiunto il sindaco **Alberto Felice De Toni**.

344 mila euro per la sicurezza del Cormôr

Riunione, nella sede del Consorzio di Bonifica pianura friulana, con gli assessori di Tavagnacco, Morandini, e Pagnacco, Pugnale. Oggetto dell'incontro la manutenzione e la messa in sicurezza idraulica del Cormôr. L'impegno previsto è di 344.000 euro. «La priorità va alla manutenzione ordinaria delle sponde e dell'alveo nei comuni di Pagnacco e Tavagnacco – ha dichiarato la presidente Rosanna Clocchiatti – a cominciare dalla sponda sinistra». Entro l'inverno sarà sistemata la "Strade di Gris" dall'incrocio con via Roma. In fase di studio, a protezione della chiesetta di Vanelis, la realizzazione di un arginello per contenere le piene.

Notizie flash

UDINE. 16 milioni per riqualificare

La Regione, nell'Assestamento di Bilancio, ha destinato alla città di Udine 16 milioni, di cui 10 serviranno per la "riqualificazione urbana e intermodale" di Borgo Stazione, 2 per lo studio dello spostamento della stazione delle corriere e 4 per lavori nel Centro studi e su Viale Cadore (interventi su viabilità, piste ciclabili e trasporto pubblico).

UDINE. In carcere nuova sala polifunzionale

Un progetto che va "oltre i muri", che unisce istituzioni, università, terzo settore e architettura in un gesto concreto di cura, bellezza e responsabilità collettiva. Entro fine anno vedrà la luce nel carcere di Udine di via Spalato una nuova sala polifunzionale, uno spazio destinato ad attività culturali, formative e teatrali, che potrà essere fruita anche dalla collettività esterna. Una trasformazione fisica e simbolica, resa possibile grazie a un percorso condiviso e partecipato, promosso da LegacoopSociali Fvg con il contributo concreto della cooperativa Dinsi Une Man, che ha destinato 20 mila euro all'allestimento della sala e della biblioteca del carcere.

PASIAN DI PRATO. Statua di San Giacomo

È stata benedetta venerdì 25 luglio, nella memoria di San Giacomo apostolo, la nuova statua dedicata al Santo che la Parrocchia di Pasian di Prato ha commissionato e collocato in un'apposita nicchia della chiesa parrocchiale, a sua volta dedicata a San Giacomo. La statua è opera del Laboratorio "Giuseppe Stuflesser" di Ortisei, fornitore pontificio, ed è stata realizzata in occasione dell'Anno Santo giubilare. L'effigie, dall'altezza di circa un metro e cinquanta centimetri, è stata realizzata in armonia con la statua del Sacro Cuore di Gesù, già presente nella chiesa pasianese, e troverà collocazione vicino al battistero. L'acquisto della statua è stato sostenuto dalle offerte dei pasianesi e da un contributo della Banca di Udine.

UDINE. Coro al Giovanni da Udine con la Quiete

Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha avviato una nuova iniziativa rivolta agli anziani over 80 della Casa di riposo La Quiete di Udine. Si tratta dell'Ora di Coro, progetto ideato dal direttore artistico Musica del Giovanni da Udine, Paolo Cascio. L'iniziativa prevede la costituzione di un coro amatoriale composto da ospiti de La Quiete. Il lavoro corale è guidato da Loredana Boito. Gli incontri si tengono in teatro e prevedono, dopo il riscaldamento vocale, lo studio di brani che spaziano da canzoni popolari a melodie tradizionali classiche.

Montagna che cresce. Con Gortani e Carniaflex

Le aziende che sfidano lo spopolamento delle terre alte. Da Paluzza ad Amaro, nuove opportunità di sviluppo

La montagna che cresce. Col lavoro, presupposto principale per contrastare lo spopolamento. Carniaflex di Paluzza e Gortani di Amaro sono due aziende che si pongono in questa prospettiva.

Carniaflex acquisisce Eddi Bressan

Carniaflex di Paluzza, leader nella meccanica di alta precisione nel mondo dei dispositivi medicali e ortopedici da più di 25 anni, acquisisce la maggioranza di Eddi Bressan, da anni punto di riferimento nella meccanica di precisione applicata al settore medicale degli strumentari ortopedici. «In un'ottica di continua crescita e rafforzamento della nostra realtà, Eddi Bressan rappresenta un patrimonio di competenze e passione che vogliamo valorizzare. Insieme costruiremo qualcosa di ancora più solido, senza perdere l'anima artigiana che rende questa azienda unica», dichiarano **Daniela** e **Nicola Cescutti**, proprietari di Carniaflex. «Abbiamo sempre creduto che la qualità sia una forma di responsabilità. Ogni componente che esce dal nostro stabilimento può finire nelle mani di un chirurgo, in un momento decisivo. Questo ci ha insegnato il rigore, l'umiltà e l'importanza del dettaglio», afferma **Marco Bressan,** ex titolare dell'azienda, che continuerà a essere parte attiva del progetto. L'obiettivo condiviso è chiaro: consolidare una filiera italiana di altissima qualità nel settore medicale, dei componenti impiantabili e degli strumentari ortopedici, investendo in tecnologie, persone e internazionalizzazione.

Gortani cresce e amplia i mercati

La Gortani di Amaro chiude il primo semestre con una crescita del 15%. E nuovi mercati all'orizzonte. L'azienda – leader nella produzione di serbatoi, autoclavi, vinificatori e impianti per il settore enologico – punta a raggiungere entro l'anno un valore della produzione pari a 30 milioni di euro replicando il trend positivo ottenuto nel triennio 2020-2023. «Dopo un 2024 di assestamento produttivo commerciale e di riorganizzazione questo primo semestre ci restituisce grande fiducia. Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro portato avanti con determinazione, sia sul fronte del consolidamento del mercato italiano, sia su quello dell'espansione internazionale» – dichiara **Elisabetta Gortani** – responsabile commerciale e rappresentante della terza generazione aziendale. L'interesse crescente verso il nuovo marchio GO e l'apertura di nuovi canali in Europa e in mercati emergenti ci confermano che la strada della qualità, dell'innovazione e della personalizzazione è quella giusta».
A spingere la crescita è anche la strategia di espansione sui mercati esteri, in particolare nei principali Paesi produttori di vino come Francia e Spagna, che insieme all'Italia rappresentano il cuore della vitivinicoltura europea. Gortani sta inoltre consolidando la propria presenza in Svizzera, mercato vicino geograficamente ma con dinamiche specifiche ad alto valore aggiunto.

Carcere Tolmezzo. «Resti spiraglio di rieducazione»

«Il governo consideri provvedimenti che rendano anche il carcere duro un luogo dove rimane uno spiraglio di possibilità per la rieducazione, per far comprendere che non esiste solo il sistema malavitoso. Neppure il 41bis può avere un senso solo punitivo». Lo ha dichiarato la senatrice **Tatjana Rojc** (Pd) dopo una visita alla Casa circondariale di Tolmezzo, effettuata assieme a una delegazione della Camera penale friulana di Udine guidata dal presidente **Rino Battocletti**. «A raffronto con altri carceri come quello di Udine – ha osservato Battocletti – a Tolmezzo la privazione della libertà è resa meno odiosa dalla presenza di molte attività e servizi, tra cui laboratori, teatro, cappella. Il carcere non ha i problemi di sovraffollamento di altri istituti anche se qui – ha aggiunto – ci sono i problemi caratteristici della detenzione in alta sicurezza». Permangono infatti difficoltà già segnalate come l'assenza di acqua calda nelle celle e di ruoli direttivi nella polizia penitenziaria. La senatrice ha ringraziato la direttrice Irene Iannucci per la «grande professionalità, esperienza e intelligenza umana profusa nel suo lavoro assieme al personale» e ha evidenziato «l'iniziativa lodevole della Camera penale friulana che ha consegnato arredi e cancelleria per la stanza dove si svolgono gli incontri dei detenuti con le famiglie e i bambini».
Tra i componenti della delegazione l'avv. Emanuela Rosanda, referente della Commissione Carcere Camera penale friulana di Udine, gli avvocati Paola Diana e Andrea Di Doi, membri della Commissione Carcere della Camera penale e, associato a Nessuno Tocchi Caino, l'avv. Giacomino Di Doi. Il carcere di Tolmezzo ospita 187 detenuti, tra cui 18 al 41bis, solo sei sono stranieri.

Da Sappada a Cavazzo, 70 milioni di contributi. Tutti gli stanziamenti

Con uno stanziamento «di 31 milioni di euro – è l'annuncio dell'assessore regionale **Sergio Emidio Bini** – si è previsto di finanziare una nuova cabinovia di collegamento tra l'abitato di Sappada, in località Kratten, e il rifugio Sappada 2000 e due seggiovie in quota di collegamento con il rifugio Gosse e al servizio delle piste Sambl 1 e 2».
Ma l'Assestamento di bilancio porta altri 37 milioni per la montagna. Il Comune di Villa Santina riceverà 1,6 milioni per il completamento della sala polifunzionale nell'ambito della nuova costruzione del plesso scolastico di via Renier. Ad Amaro verrà realizzato il centro sportivo per il quale sono stanziati 1,45 milioni. Ad Enemonzo è prevista una palazzina ad uso residenziale per 800mila euro. Assicurato il completamento dei lavori al rifugio Lambertenghi Romanin e garantiti i lavori di manutenzione delle reti di collegamento viarie a Forni Avoltri. 1,3 milioni a Forni di Sotto per la sede delle associazioni e spazio espositivo. Il consigliere regionale Manuele Ferrari fa sapere, inoltre, che a Paluzza e Paularo sono destinati, rispettivamente, 700 mila e 600 mila euro per i lavori di manutenzione straordinaria della palestra del capoluogo e una struttura per altre attività. A Sutrio, oltre un milione per la scuola primaria Alighieri. 500 mila euro per l'acquisto e la ristrutturazione della caserma dei Carabinieri, 600mila euro per il collegamento della frazione di Andrazza all'area faunistica Parulana e la riqualificazione dell'abitato a Forni di Sopra e l'acquisizione e la ristrutturazione dell'ex Albergo D'Andrea a Rigolato, per cui sono stanziati 1,5 milioni. La Regione destina 2,83 milioni di euro alla Comunità di montagna del Gemonese per interventi a Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis per la messa in sicurezza delle sponde del lago dei Tre Comuni/lago di Cavazzo.

MOSTRA A RESIUTTA
Miniera Resartico

È visitabile la mostra della Miniera del Resartico, completamente rinnovata grazie ai lavori di allestimento realizzati dal Comune di Resiutta in stretta collaborazione con il Parco. Situata alle pendici settentrionali del Monte Plauris e attiva dalla fine dell'Ottocento fino ai primi anni Cinquanta del Novecento, la miniera ha avuto un ruolo fondamentale nell'economia locale, dando lavoro a generazioni di minatori e contribuendo allo sviluppo della comunità di Resiutta e dei dintorni. L'olio estratto dal Resartico alimentò la prima illuminazione pubblica della città di Udine.

MALBORGHETTO. Sul fil dal timp

Domenica 3 agosto alle ore 15, nel Museo etnografico di Palazzo Veneziano a Malborghetto, verrà inaugurata la mostra fotografica "Passaggi – Sul fil dal timp" di Ulderica Da Pozzo. La mostra è parte del progetto "Passaggi nelle terre alte", promosso da Border Studio S.C, che nasce dal desiderio di proseguire e rinnovare l'indagine avviata dall'artista negli anni Settanta, grazie a un lavoro collettivo che ha coinvolto fotografa, ricercatori e documentaristi. La mostra raccoglie materiali prodotti negli ultimi quarant'anni.

TOLMEZZO. Sostegno alla cooperativa Davide

Per aiutare i ragazzi della cooperativa sociale "Davide" di Tolmezzo il Consiglio regionale ha stanziato 50 mila euro a sostegno dell'inserimento lavorativo del personale sia disabile sia occupato svantaggiato. La Regione riconosce, dunque, l'importanza di luoghi come la cooperativa che permettono a questi ragazzi di fronteggiare le difficoltà che la vita ha riservato loro. In questo modo si vanno a coprire le spese relative all'acquisto di materiali necessari e funzionali per le loro attività.

FORNI A. Un luogo della memoria per l'alluvione

La Regione ha stanziato 350 mila euro per ricordare l'alluvione che ha colpito Forni Avoltri il 4 novembre 1966 che costò la vita al sindaco di allora, Riccardo Romanin, ad Augusto ed Ezio Brunasso, Emilio e Gildo Romanin, Beppino Del Fabbro e Raffaele Vidale. 40 mila euro sono destinati alla Protezione civile. 310 mila euro per un immobile da adibire come luogo della memoria e come area per eventi culturali. 50.000 euro in favore del Cai per le opere che riguardano il recupero dei sentieri delle portatrici carniche.

VALBRUNA. Torna "Melodie in paese"

Nell'ambito di "Festa a Valbruna", anche quest'anno a inizio agosto nella chiesa paesana della Ss. Trinità l'associazione Don Mario Cernet popone "Melodije na vasi/Melodie in paese".
Venerdì 1 agosto, alle 20, si esibirà il coro Kvintet Donet (Carinzia bilingue). Domenica 3, alle 17.30 sarà la volta del coro Kvartet Dobniško jezero (Carinzia bilingue). La Comunità è ben lieta di invitare residenti ed ospiti a partecipare ai due momenti concertistici.

TOLMEZZO. Ospedale, AI in Radiologia

È stata completata presso la Radiologia del Presidio ospedaliero di Tolmezzo l'installazione in prova del programma Galileo, soluzione di Intelligenza artificiale sviluppata in collaborazione dalla società General Medical Merate SpA (GMM) e Milvue. Il software è in grado di affiancare i professionisti nel riconoscimento delle fratture degli arti e di alcune patologie pleuriche e polmonari, oltre a fornire misure automatiche sulla colonna vertebrale, bacino e arti inferiori e suggerire l'età ossea nei pazienti pediatrici.

PARCO PREALPI GIULIE. Al via l'iniziativa transfrontaliera tra Italia e Slovenia

Con «Itinerant» turismo sostenibile

Si chiama «Itinerant» – acronimo di «Itinerari culturali e naturali senza confini per una migliore qualità della vita nell'area della biosfera delle Alpi Giulie» – progetto avviato martedì 22 luglio con il "kick-off meeting" ufficiale nella sede del Parco naturale delle Prealpi Giulie. L'iniziativa internazionale durerà 30 mesi e coinvolge istituzioni italiane e slovene con l'obiettivo comune di valorizzare l'area transfrontaliera Mab Unesco delle Alpi Giulie attraverso il turismo sostenibile, l'inclusione sociale e la cooperazione culturale.
«ITINERANT – si legge nella nota stampa del progetto – nasce dalla necessità di affrontare due sfide opposte, ma complementari: l'eccessiva pressione turistica nel Parco nazionale del Triglav in Slovenia, e lo spopolamento dell'area del Parco naturale delle Prealpi Giulie in Italia. Il progetto punta a sviluppare una strategia turistica condivisa che sappia promuovere lo sviluppo locale, la tutela ambientale e il benessere delle comunità attraverso una governance transfrontaliera del turismo».
Tra i risultati attesi figurano la creazione di una strategia turistica transfrontaliera unica per l'intera Riserva della Biosfera, la realizzazione di quattro azioni pilota in aree chiave del territorio, il coinvolgimento di parti interessate e comunità locali in percorsi di formazione e sensibilizzazione, lo sviluppo del software "MyBIOSphere", un innovativo strumento per la misurazione della qualità della vita nelle aree Mab.
Coordinato dal Parco naturale delle Prealpi Giulie, il progetto vede coinvolti cinque partner: il Parco nazionale del Triglav, l'Istituto per la cultura slovena – ISK, il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo – Prc, il Comune di Gemona del Friuli e il Comune di Caporetto. Numerosi sono anche i partner associati: PromoTurismoFVG, Legambiente FVG, Rete Italiana European Green Belt, Comune di Resia, Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, Comune di Bovec e Comunità di Montagna Canal del ferro – Val Canale.
Il progetto si articola in tre ambiti principali di attività (chiamati "Work Packages"). Il primo prevede la redazione congiunta di un Masterplan turistico transfrontaliero e la definizione di linee guida per la governance partecipata dell'area Mab. Il secondo si sostanzia in interventi concreti per la fruizione sostenibile del territorio: mostre permanenti, sentieristica e segnaletica, software per il calcolo del benessere territoriale, infrastrutture informative, accessibilità ai siti naturali e culturali. Infine, il terzo – volto alla comunicazione e alla sensibilizzazione – prevede azioni formative, campagne promozionali, eventi pubblici e divulgazione di buone pratiche per promuovere un turismo attento alla biodiversità, al paesaggio e alla cultura locale.
«Itinerant – si legge ancora nella nota – si inserisce nel solco della collaborazione ultradecennale tra le aree protette del versante italiano e sloveno delle Alpi Giulie e all'interno della neonata Riserva della Biosfera transfrontaliera Unesco Alpi Giulie, avvenuta nel 2024».

Anna Piuzzi

Il gruppo di lavoro di «Itinerant»

La FVG Orchestra a Gemona

Mercoledì 30 luglio, alle 21 nel Duomo di Gemona, si terrà il concerto della FVG Orchestra, per la rassegna musicale «Echi Armonici/Armonic Echoes», con la partecipazione della violinista Uendi Reka e la direzione del maestro Paolo Paroni. In programma l'Ouverture da Le Creature del Prometeo, la Sinfonia n.4 di Beethoven, il Concerto in re minore per violino e archi di Mendelssohn. Ingresso gratuito.

Notizie flash

NIMIS. A Chialminis si celebra Madone di Grazie

Domenica 3 agosto a Chialminis si celebra «Madone di Grazie». L'appuntamento è alle 11 con il "bacio delle croci", la Santa Messa cantata, la processone e la benedizione della "pietra della pace.

CONOGLANO. Ecco la "cena itinerante"

La cena itinerante tra i borghi di Conoglano, frazione di Cassacco, è una passeggiata serale in programma sabato 2 agosto in ogni borgo è prevista la degustazione di una pietanza. Ci saranno inoltre delle guide locali che spiegheranno le caratteristiche storiche architettoniche di ogni borgo. Tre i gruppi: alle 18.15, alle 18.45 e alle 19.15. Il costo è di 18 euro per gli adulti e di 5 euro per gli under 10. Iscrizioni on line.

ARTEGNA. Commedia in lingua friulana

Sabato 2 agosto alle 20.45, nel giardino della famiglia Buzzulini, ad Artegna, andrà in scena «Ce fasino dal vecjo?», commedia in lingua friulana della compagnia teatrale «I Pignots». In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nella Sala Teatro «Mons. Lavaroni». Ingresso libero.

Sei televisori per l'Rsa di Gemona donati dall'Associazione Allevatori

Il gesto di solidarietà è frutto della raccolta fondi in occasione di «Gemona, formaggi e dintorni»

Nel primo pomeriggio di venerdì 25 luglio si è svolta una breve cerimonia all'Rsa di Gemona per la donazione di sei televisori da parte dell'Associazione Allevatori del Friuli-Venezia Giulia. Un gesto di solidarietà frutto della raccolta fondi in occasione della manifestazione «Gemona, formaggi e dintorni» che si tiene ogni anno nella cittadina pedemontana e a cui l'associazione Allevatori è presenza fondamentale.
I televisori donati, installati presso le degenze della struttura del Presidio territoriale di Gemona, consentiranno quindi ai pazienti un momento di serenità e socialità durante la loro quotidianità.
Presenti alla cerimonia il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il direttore sanitario di Asufc, David Turello, i direttori del Distretto, Silvia Mentil e Giovanni Cattani (attuale e precedente), e i direttori dell'associazione Andrea Lugo e Marco Bassi.
L'associazione Allevatori FVG si occupa, con scopi di pubblica utilità, dell'attuazione di tutte le iniziative utili al miglioramento delle specie animali allevate nella regione Friuli-Venezia Giulia, alla valorizzazione delle stesse e dei prodotti da queste derivate.

Il momento della consegna dei televisori

Assegnati i tre premi «Marco Fantoni»

Francesco Bot di Sesto al Reghena, Simone Montagnese di Pagnacco, Mattia Zoff di Fiumicello Villa Vicentina. Sono i vincitori della terza edizione dei premi "Marco Fantoni" destinati ai tre migliori laureati del corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine nell'anno accademico 2023–2024. Ai tre laureati, tutti con il 110 e lode, va un premio di 1500 euro ciascuno. L'iniziativa, in memoria del capitano d'industria friulano scomparso nel 2021, è organizzata dall'associazione "Mai daur" in collaborazione con l'Ateneo. Imprenditore innovatore proiettato nel mondo, la figura e l'opera di Marco Fantoni è legata indissolubilmente al Friuli e alla sua Università. Il 19 gennaio 2002 l'Ateneo lo proclamò dottore honoris causa in Ingegneria gestionale.La consegna dei premi si è svolta oggi pomeriggio a Gemona del Friuli, sede di Scienze motorie, quest'anno al suo 25esimo anno di attività.

Fagagna, un libro riscopre la storia delle confraternite

Scritto da Raffaella Plos il volume sarà presentato venerdì 1° agosto

Una pagina di storia locale torna alla luce grazie a una ricerca accurata e appassionata. Venerdì 1° agosto, alle 20.30, il suggestivo gelseto di San Giovanni in Colle (in via del Codarut) ospiterà la presentazione del volume «Le Confraternite: storie di fede e comunità a Fagagna» firmato da Raffaella Plos.
Il libro, promosso dall'Ecomuseo della Gente di Collina «Il Cavalîr», rappresenta il primo studio sistematico dedicato alle confraternite laicali di Fagagna, «realtà – spiega l'autrice – che per secoli hanno segnato la vita religiosa e sociale del paese. Associazioni spontanee di fedeli, le confraternite operavano con finalità spirituali, assistenziali e caritative: sostegno ai poveri, cura dei malati, onoranze funebri, opere di devozione e iniziative volte a rinsaldare i legami comunitari». Attraverso fonti d'archivio e testimonianze storiche, Plos ricostruisce le vicende di questi sodalizi, attivi dal Medioevo fino ai primi decenni dell'Ottocento, restituendo il ritratto di una comunità che trovava nella fede e nella solidarietà il filo conduttore della convivenza civile.

La serata vedrà un dialogo tra l'autrice e la professoressa Liliana Cargnelutti, con l'intervento dell'antropologo Gian Paolo Gri, mentre l'accompagnamento musicale sarà curato dal compositore Gabriele Saro, rendendo l'incontro un momento di cultura e suggestione. «In queste pagine – sottolineano gli organizzatori – non c'è solo storia religiosa, ma un affresco della società fagagnese: reti di aiuto, senso di appartenenza, gesti concreti di solidarietà che parlano ancora oggi». In caso di maltempo, la presentazione si terrà nella Sala Asquini (via Lisignana 15). Per informazioni: ilcavalir@gmail.com e telefono 0432.801887.

A.P.

Torna l'attesa manifestazione di «Ragogna nel cuore»

Dal 31 luglio al 3 agosto enogastronomia, sport, cultuta e inclusione

Da giovedì 31luglio fino a domenica 3 agosto Ragogna si accende con «Ragogna nel Cuore», la manifestazione estiva promossa dalla Pro Loco. Quattro serate ispirate a spettacolo, sport, gusto e musica per coinvolgere famiglie, giovani e tutta la comunità.
Protagonista anche dell'edizione 2025 sarà la cucina locale con piatti che raccontano la creatività e le radici di Ragogna. Oltre al celebre "ragognocco" e "meraviglie di Ragogna" – raffinata proposta già apprezzata nelle scorse edizioni – è in arrivo la novità "Ragovega", piatto vegano ideato per abbracciare gusto e sostenibilità. Completano l'offerta un'enoteca con vini del territorio e uno spazio birreria con produttori locali.
Giovedì 31 luglio l'avvio è previsto alle 20 con lo spettacolo di bolle di sapone e cinema all'aperto per la proiezione di «Il ritorno di Mary Poppins». Venerdì 1° agosto, dalle 18, spazio allo sport e all'inclusione con le esibizioni della scuola Karate-Do e della scuola di danza Phoenix, composta da giovani atleti e performer con disabilità. Serata musicale con Radio Studio Nord e Dj Cult in vinile. Sabato 2 agosto riflettori puntati sulla serata di gusto, il gusto di dare e ricevere, ovvero sulla solidarietà. Dalle 18 giochi, letture, mercatino sociale e uno spazio per incontrare le associazioni del volontariato. La serata si arricchisce con il concerto «Aurora Rays Band» in una delle rare tappe italiane. La festa si conclude domenica 3 agosto con un ricco palinsesto tra natura e musica. Dalla mattina al pomeriggio spazio allo sport con la MagnaLonga – camminata gastronomica, la discesa fluviale sul Tagliamento e l'escursione guidata cicloturistica. Nell'area verde del parco dalle 12 pranzo con menù dedicato e, dalle 18, mercatino artigianale locale. In serata l'atteso ritorno di «Dilettanti allo Sbaraglio» con revival, musica dal vivo e scenografie realizzate dai ragazzi. Domenica sera è prevista anche la terza edizione del Rago Raga Music Festival.

Notizie flash

FORGARIA. Mattinata alpina a Monte Prat

Domenica 3 agosto, sull'altopiano del Monte Prat, a partire dalle 8, è in programma la 62ª «Festa alpina» promossa dal locale Gruppo Alpini. Dopo la colazione alpina è prevista la "marcia verde", seguono: alle 10.30 la sfilata con la deposizione di una corona al cippo votivo; alle 11 la Santa Messa e alle 12.30 il pranzo.

MARTIGNACCO. C'è la prima festa di comunità

Il circolo culturale «Beato Bertrando» – in collaborazione con la Consulta delle associazioni ricreative e culturali e con il patrocinio del Comune di Martignacco – organizza la prima edizione della «Festa della comunità» che si terrà domenica 3 agosto al parco festeggiamenti «Sagre d'Avost». Tantissime le attività, si inizierà alle 7 con lo yoga per proseguire, alle 9, con la passeggiata con i cani. Alle 9.30 ci sarà l'apertura del «Mercatino del riuso creativo»: un "mercatino-gioco" dove le ragazze e i ragazzi scambiano oggetti, guadagnano qualche euro e accumulano punti per creatività, sostenibilità e fair play (iscrizioni entro il 31 luglio). Durante tutta la giornata: laboratori, truccabimbi, letture e molto altro ancora.

Parco eolico sul Craguenza: è mobilitazione

In corso anche una petizione

Non si ferma la mobilitazione contro il progetto di un parco eolico sul monte Craguenza proposto da Ponente Green Power Srl. Martedì 22 luglio i 15 comuni che costituiscono la Comunità di montagna del Natisone e Torre si sono schierati all'unanimità e con assoluta compattezza a fianco dei sindaci di Pulfero, Torreano, San Pietro al Natisone e Moimacco nel dire "no" all'iniziativa. Nell'ordine del giorno votato nella sala consiliare di Faedis si esprime «viva contrarietà alla realizzazione dell'opera denominata "Pulfar" in quanto la salvaguardia dei territori, della popolazione, dei siti naturalistici, oltre che della flora e della fauna locali, ne verrebbe irrimediabilmente compromessa». Non solo. Su proposta del presidente Antonio Comugnaro, in applicazione del principio di sussidiarietà e su indicazione dei sindaci dei territori più direttamente colpiti, l'Assemblea ha individuato il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, come delegato per seguire la vicenda anche in nome e per conto della Comunità di montagna. In questo modo i sindaci, che fin dalla pubblicazione del progetto sono al lavoro per costruire un dossier per scongiurarne la realizzazione, potranno agire con alle spalle anche il sostegno e la forza che viene dagli altri 12 comuni. Il presidente Comugnaro ha assicurato che è pronto a riconvocare l'Assemblea con la massima urgenza nel momento in cui emergesse la necessità di assumere ulteriori iniziative. «Sarebbe un grave errore strategico ritenere che questa progettualità riguardi solo i comuni direttamente coinvolti – ha evidenziato Comugnaro nel suo intervento –. Si tratta, infatti, di un attacco al cuore di quel modello di sviluppo che, come istituzioni territoriali, Comuni e Comunità di montagna insieme, ci siamo dati per costruire un futuro diverso che inverta il trend secolare di spopolamento e di arretramento economico delle Prealpi Giulie. Una strategia basata sulla valorizzazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche, storiche, artistiche culturali enogastronomiche della nostra terra che trova nel turismo lento, non di massa e rispettoso dell'ambiente e della vita dei nostri paesi, il catalizzatore che permette di trasformare questi beni pubblici materiali e immateriali che ci appartengono in ricchezza economica e sociale per la nostra montagna e per la nostra gente. Un progetto di sviluppo ormai profondamento radicato non solo nei programmi delle istituzioni, ma anche nella consapevolezza delle imprese e delle famiglie del nostro territorio».

Un impianto di pale eoliche

La raccolta firme

Intanto anche la cittadinanza si è attivata. È, infatti, in corso una raccolta firme promossa dal Comitato «Proteggiamo il Craguenza / Zaš itimo Kraguojnco». «Il progetto del parco eolico – si legge nella nota diffusa dal Comitato Amici del torrente Alberone che sollecita l'adesione alla petizione – prevede l'installazione di quattro aerogeneratori sul crinale del Monte Craguenza (Kraguojnca). Ognuna delle quattro pale eoliche avrebbe un'altezza totale di 200 metri. Per avere un'idea delle dimensioni, ogni pala eolica raggiungerebbe un'altezza di quasi 17 volte quella della grande croce di Castelmonte, alta 12 metri. I quattro aerogeneratori sarebbero visibili anche dalla costa di Trieste. Ogni pala eolica avrebbe una base lunga 61 metri e larga tra i 21,5 e i 27 metri. Inoltre, sono previsti circa 14 chilometri di cavi interrati per il trasporto dell'energia prodotta e sarebbe realizzata anche una strada larga almeno 6 metri». Numerosi i punti di raccolta firme, eccone alcuni: Museo Smo, Farmacia Strazzolini e salone Onde a San Pietro al Natisone; salone Intrecci, pizzeria «Da Luciano», bar «Laskotac» a Pulfero; «Novi Matajur», la Libreria, «Dezelna Kme ka Zveza - Associazione Regionale Agricoltori» a Cividale del Friuli; locanda «Da Menia» a Torreano.

Anna Piuzzi

Notizie flash

OBORZA. Torna l'evento dedicato a libri e jazz

Parole, musica e atmosfera: torna a Oborza l'appuntamento estivo che intreccia letteratura e jazz, nel cuore di un piccolo borgo suggestivo della Valle del Judrio. «Oborza 2025: libri e jazz» propone una serata unica di racconti e musica dal vivo, con protagonisti due autori profondamente legati al territorio: Giuliano Citti, autore di «All'ombra del Matajur» e «I sussurri delle Valli», e Barbara Pascoli, autrice di «Radio Judrio». I due scrittori dialogheranno con Cinzia Benussi, offrendo al pubblico un viaggio tra storie, memorie e paesaggi beneciani. Le letture saranno affidate alle voci di Alessandra Piuzzi e Stefano Paussa. La musica jazz inframezzerà le parole. A eseguirla dal vivo saranno: Simone e Lorenzo Piva, chitarra e contrabbasso; Eugenio Boccato, percussioni, e Raffaella Mori, voce.

STREGNA. Incontro con Conti e Morganti

Martedì 5 agosto alle 20.30, al Circolo del Barluza, in via Oblizza, a Stregna, gli scrittori Stefania Conti e Paolo Morganti presenteranno il romanzo fantasy scritto a quattro mani «La porta dell'inganno».

CIVIDALE. Letture per bambini ogni mercoledì

Proseguono le «Letture al brolo» dedicate a bambini e bambine. Appuntamento al Parco del Brolo a Cividale ogni mercoledì alle 9.30, per tutta l'estate. In caso di mal tempo l'attività è annullata.

A Cividale il meglio della Musica da Camera

Ha preso avvio a Cividale, martedì 29 luglio, la 38ª edizione dei Corsi internazionali di Perfezionamento musicale organizzati dall'associazione musicale «Sergio Gaggia» e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli, sotto la direzione artistica del maestro Andrea Rucli, che proseguirà fino venerdì 15 agosto. «I Corsi vedono ad oggi oltre 130 musicisti iscritti che scelgono la nostra città per perfezionare le tecniche musicali con i maestri di altissimo livello del panorama europeo di Musica da Camera – evidenzia Angela Zappulla per l'Assessorato alla Cultura –. Questa manifestazione rappresenta ormai una tradizione che Cividale custodisce con grande orgoglio data la sua eccezionale rilevanza culturale». «Dai corsi scaturirà un corposo programma concertistico per tutta la prima metà di agosto – spiega il Rucli – che si apre venerdì 1° agosto nel giardino privato del palazzo Craigher/Costantini e si conclude la sera di Ferragosto in Foro Giulio Cesare: la cittadinanza potrà respirare l'aria dei grandi festival internazionali di musica da camera grazie all'eccezionale qualità musicale realizzata in programmi tematici di spessore quanto fruibili, offerta in luoghi prestigiosi, cui si aggiunge per il 2025 la Chiesa di San Giovanni del Monastero di Santa Maria in Valle, dotata di un'acustica eccellente e il giardino privato di Palazzo della Torre». I Corsi presentano un'eccezionale squadra didattica. Ai veterani, tutti strumentisti di fama internazionale – come i pianisti Konstantin Lifschitz, Anna Fedorova, Nino Gvetadze e Anthony Hewitt, i violinisti Daniel Rowland, Solenne Paidassi e Aylen Pritchin e Anna Kandinskaja, i violoncellisti Maja Bogdanovic e Thomas Carroll –, quest'anno si aggiungono la violinista cinese Yamei Yu, il violoncellista belga Raphael Bell e il pianista berlinese Misha Mordvinov.
Sul sito internet del Comune di Cividale il programma completo.

A.P.

Concerto di una passata edizione dei "Corsi"

Servizio gratuito di trasporto passeggeri e bici tra Ajdovščina e Cividale

Con il progetto «Inter Bike 3», di cui è partner anche il Gal Torre Natisone, si è aperto un nuovo capitolo della mobilità sostenibile e del turismo transfrontaliero. L'Agenzia di sviluppo regionale Rod Ajdovščina ha introdotto in via sperimentale una nuova linea di trasporto gratuita che consente agli appassionati di ciclismo e natura un accesso facile e sostenibile agli angoli nascosti dell'area transfrontaliera tra Slovenia e Italia.
La linea transfrontaliera Ajdovščina – Cividale del Friuli è attiva ogni domenica fino al 14 settembre con quattro corse giornaliere (due in ogni direzione). L'autobus con rimorchio portabici effettua una fermata anche alla stazione ferroviaria di Nova Gorica, offrendo così un importante collegamento multimodale per i viaggiatori che si spostano in treno. La linea permette di combinare comodamente il trasporto ferroviario e quello su strada, offrendo l'accesso a numerose attrazioni culturali, naturali e gastronomiche lungo il confine. L'introduzione pilota di questa linea rappresenta un esempio concreto di mobilità sostenibile a sostegno del turismo esperienziale e rispettoso del clima. Il servizio è completamente gratuito e non richiede prenotazione anticipata.

VARIANO. Il 2 agosto la proiezione della 2ª puntata doppiata in friulano de "Il Signore degli anelli"

Prima assoluta del film "Lîs dos Toratis"

Per gli appassionati della "saga di Tolkien", ma non solo, la data tanto attesa da segnare sul calendario è alle porte. L'appuntamento è in programma sabato 2 agosto, sul Colle San Leonardo di Variano di Basiliano dove, a partire dalle 20.45, in prima assoluta ci sarà la proiezione del secondo film della trilogia "Il Signore degli anelli", con dialoghi e narrazione completamente in friulano.
Dopo ben quattro anni di lavoro, infatti, soci, amici e collaboratori dell'Associazione Aulùs – che ha sede proprio a Variano – hanno portato a termine il doppiaggio dell'opera "Lis dôs toratis".
Il sodalizio è nato ufficialmente nel 2021 da un gruppo di giovani dell'area del Medio Friuli che un anno prima aveva iniziato quasi per gioco a doppiare in marilenghe il primo film della trilogia, "La Compagnie dal Anel".
«La parte più complicata del progetto – racconta **Francesco Spizzamiglio**, presidente di Aulùs e uno degli ideatori dell'iniziativa (ulteriori dettagli si possono trovare sul sito www.associazioneaulus.it) – è quella tecnica, con la sistemazione dei file vocali, più che della doppiatura in sé». A tradurre i dialoghi che poi i vari "personaggi"/amici interpretano è proprio Spizzamiglio. «I testi vengono poi visionati e corretti da Arlef, tramite lo Sportello regionale per la lingua friulana, perché ci teniamo che il risultato, anche se si tratta di un progetto amatoriale, sia il migliore possibile, contribuendo così, nel nostro piccolo, a valorizzare, tenere viva e diffondere la lingua friulana».
Nel tempo libero si svolge la fase della registrazione della doppiatura che, ammette Spizzamiglio, «è quella più divertente, soprattutto quando si incappa in qualche errore». E i protagonisti, quando smettono i panni di Frodo, Gandalf, Arwen, Aragorn, ..., tornano alle proprie occupazioni. Tra loro, c'è chi fa l'insegnante, chi il grafico, chi – come Giovanni Lesa – il direttore dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Udine (e vice direttore de "la Vita Cattolica).
Ora, dunque, è "pronto" il secondo capitolo di un progetto "gigantesco" che annovera pure la versione in friulano dell'ultimo capitolo del romanzo fantasy ambientato nella Terra di Mezzo, rappresentato da "Il ritorno del re". Anche in questo caso a essere doppiato sarà il film originale del regista Peter Jackson, della durata di circa 4 ore.
Nel frattempo, cresce l'interesse attorno al progetto tanto che, racconta il presidente di Aulùs, la prima puntata è già stata richiesta anche dall'estero. «Spesso si rivolge a noi chi vuole fare un regalo originale, magari a friulani emigrati. Lo abbiamo spedito anche in Australia».
Nel tempo anche i vertici della Società Tolkieniana Italiana si sono interessati alla versione del Signore degli anelli "nata" in Friuli. E i doppiatori hanno avuto pure l'opportunità di incontrare Davide Perino, la voce italiana di "Frodo", da cui hanno ricevuto i complimenti per l'originale idea.
Ma è tempo di festeggiare, con una serata di cinema all'aperto organizzata dal Comune di Basiliano, in collaborazione con la nuova Pro Loco di Variano. Prima della proiezione di una versione della pellicola della durata di circa 3 ore (l'originale supera le 4 ore), dalle 18 funzioneranno chioschi e cucina, e per i più piccoli ci saranno giochi gonfiabili. La partecipazione alla proiezione è libera; in caso di maltempo sarà posticipata a venerdì 19 settembre, stesso luogo e stesso orario.

Monika Pascolo

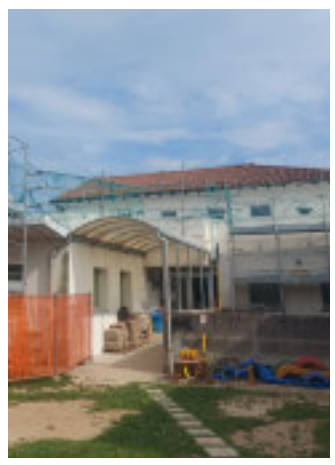
Alcuni doppiatori dell'associazione Aulùs con la voce italiana di Frodo, Davide Perino

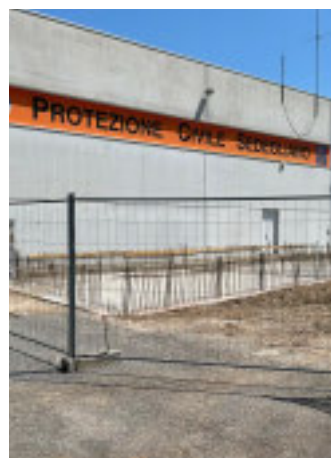
La locandina del film in friulano

Sedegliano. Tanti cantieri, dalla palestra all'asilo

Fermento di lavori pubblici

Una serie di lavori pubblici sta interessando in queste settimane il territorio comunale di Sedegliano. Interventi si stanno svolgendo nella palestra comunale dove il cantiere, attivo da tempo, prosegue a ritmo sostenuto. Alla scuola dell'infanzia sono in corso lavori di sistemazione per garantire ambienti più sicuri e accoglienti ai piccoli. Nel frattempo, informa l'Amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Debora Donati, è partito il cantiere per l'ampliamento della sede della Protezione civile. Tra i lavori che si sono conclusi, l'intervento che ha consentito di riqualificare l'area del Centro di raccolta *(nelle foto, due dei cantieri in atto)*.





Codroipo, avviata la campagna per contenere i colombi

L'Amministrazione comunale di Codroipo ha avviato una campagna di contenimento dei colombi al fine di tutelare la salute pubblica ed il decoro urbano. Per questo ha installato, in alcune zone della cittadina, erogatori automatici che distribuiscono – da marzo ad ottobre – il farmaco antifecondativo. Il prodotto, assicurano gli amministratori, non ha alcun effetto nocivo sugli animali target, non presenta rischi per animali domestici, selvatici, per l'ambiente e per l'uomo (ma ovviamente sono sconsigliati il contatto e l'ingestione).
Il Comune, affinché le operazioni di distribuzione non vengano vanificate, chiede la collaborazione dei concittadini invitandoli a evitare di fornire alimenti alternativi ai colombi.
Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Tecnico (0432 824616).

LONCA. Ostarie al Lidric, teatro

All'area festeggiamenti di Lonca, venerdì 1 agosto, alle 21, va in scena lo spettacolo teatrale "Ostarie al Lidric" a cura della Compagnia "Agnul di Spere" di Codroipo.

CODROIPO. Polizia locale, concorso per 2 posti

Il Comune di Codroipo ha pubblicato un bando per la copertura di 2 posti di agenti di polizia locale. Domande entro il 25 agosto. Tutti i dettagli si trovano sul sito el Comune.

BAGNARIA A. Corsi estivi di musica

Nell'ambito del progetto "Legatura di Valore", la Scuola comunale di musica di Bagnaria Arsa "Guglielmo Tonelli" e l'Accademia musicale "Città di Palmanova" propongono corsi estivi con iscrizioni sempre aperte (saranno accettate in ordine di arrivo fino a esaurimento dei posti disponibili). Per informazioni e iscrizioni si può contattare il cell. 348 5844273 (oppure inviare una mail a: scuolamusica.bagnaria@gmail.com).

BERTIOLO Fondi per l'ex filanda

Al Comune di Bertiolo, nell'ambito della legge regionale di assestamento, è stato concesso un contributo di un milione e mezzo di euro per finanziare l'intera opera della riqualificazione dell"ex filanda e la realizzazione di un co working, dedicato ad attività professionali e d'impresa (soprattutto per i giovani). A breve, fa sapere la sindaca Eleonora Viscardis, ci sarà l'approvazione dello studio di fattibilità. Dopo il progetto esecutivo nei primi sei mesi del 2026 si dovrebbe dare il via ai lavori.

Notizie flash

SCRENCIS. Pesca di beneficenza da sostenere

In occasione dell'Ottavario dedicato alla Beata Vergine di Screncis, la Parrocchia promuove una pesca di beneficenza per raccogliere fondi per il mantenimento del Santuario. Chi desidera sostenere l'iniziativa può offrire generi alimentari a lunga conservazione (lasciandoli nelle chiese di Bertiolo), oppure consegnare un'offerta alla parrocchiana Andreina Malisan che provvederà all'acquisto dei beni necessari alla pesca. Quest'anno il ricavato dell'iniziativa solidale andrà a sostenere le spese di realizzazione della bussola interna del Santuario. L'intera manodopera viene donata dalla ditta dei Fratelli Grossutti.

PASSARIANO. Teho Teardo, concerto al buio

Nell'ambito della rassegna "Musica in Villa", organizzata da Pic-Progetto integrato cultura del Medio Friuli, sabato 2 agosto, alle 22, al Parco di Villa Manin va in scena il "Concerto al buio" con Teho Teardo. L'evento nasce da una serie di registrazioni ambientali notturne, effettuate nelle foreste al confine tra Italia, Austria e Slovenia. Necessari coperta o tappetino sui quali distendersi. La prenotazione è obbligatoria (al link: https://TehoTeardo.even- tbrite.it). Se piove l'evento sarà in Sala ex banchetti, alle 20 e alle 22.

S. MARTINO. Mostra di costumi, visita guidata

Mercoledì 30 luglio, alle 18.30, al Museo delle Carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo è proposta una visita guidata alla mostra dei costumi della Belle époque, con i collezionisti Luciana Molinis e Enrico Bertolotti.

VARMO. Campi in erba sintetica, progetto di fattibilità

La Giunta comunale di Varmo ha approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione di campi in erba sintetica e abbattimento delle barriere architettoniche nel campo sportivo comunale. Il costo dell'intervento è di 500 mila euro; la Regione ha concesso un contributo di 450 mila euro.

A Castello di Porpetto il "Perdon d'Assisi"

Nella chiesa francescana parrocchiale, sabato 2 agosto, alle 19, la Messa, per l'Indulgenza plenaria

Si potrà ottenere l'Indulgenza plenaria e la si potrà chiedere anche per i defunti, da mezzogiorno di venerdì 1 agosto fino alla mezzanotte di sabato 2 agosto, grazie al "Perdon d'Assisi", proposto dalla Parrocchia di San Francesco in Castello di Porpetto.
Un appuntamento promosso in occasione dell'Anno Santo, che sarà ospitato nella chiesa francescana parrocchiale – l'edificio sorge su una piccola altura al centro del paese –, a cui l'intera comunità, e anche i fedeli dei paesi limitrofi, si avvicineranno con grande devozione.
Il programma messo a punto prevede, venerdì 1 agosto, l'apertura con il Canto dell'Ora media, alle 12; alle 18 spazio alle Confessioni, mentre alle 19 sarà celebrata la Santa Messa.
Sabato 2 la giornata di preghiera si apre alle 9, con il Canto delle Lodi e, a seguire, l'Adorazione Eucaristica (in occasione del primo venerdì del mese) e le Confessioni. In serata, alle 19 sarà celebrata la Santa Messa festiva del sabato con l'Indulgenza plenaria. Secondo le indicazioni della Chiesa il perdono dei peccati si può ottenere attraverso la Confessione e la Comunione, ed è necessario poi pregare secondo le intenzioni del Santo Padre e compiere opere di misericordia e penitenza.
Per il "Perdon d'Assisi" di Castello di Porpetto la Parrocchia si avvale della collaborazione degli amici dell'Ordine Francescano Secolare del Friuli-Venezia Giulia, intitolato a "Beato Odorico da Pordenone".
La storia della chiesa di San Francesco affonda le radici nel tempo. La prima notizia di una chiesa a Castello, alla quale era annesso un convento dei francescani, risale infatti al 1290. Pare che questa chiesa fosse stata riedificata nel XIV secolo, mentre l'edificio attuale venne costruito, invece, nel corso del XVII secolo. La chiesa è stata sottoposta a lavori di restauro nel 2005.

La chiesa di S. Francesco a Castello

Monika Pascolo

CASTIONS/TALMASSONS
Arriva "Musica in Villa"

A Castions di Strada e a Talmassons arriva "Musica in Villa", la rassegna promossa da Pic, Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Nella chiesa parrocchiale di Castions, giovedì 31 luglio, alle 20.45, è proposto il viaggio musicale "In nebula aurorae" con il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro (prima dell'evento, alle 20, ci sarà la vista guidata agli affreschi di Renzo Tubaro). All'Osservatorio astronomico di Talmassons (se piove in Auditorium), mercoledì 6 agosto, alle 20.45, Federico Missio al sassofono e Francesco De Luisa al pianoforte propongono "Versi in controluce". Dopo il concerto tutti a osservare le stelle. I due appuntamenti sono a ingresso gratuito.

TRIVIGNANO
Campo sportivo, progetto per il risparmio energetico

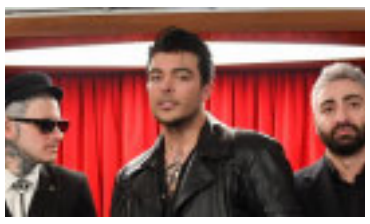
La Giunta comunale di Trivignano Udinese, di recente, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica che prevede l'installazione al campo sportivo "Armando Zimolo" di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico. L'intervento, per il quale procede ora l'iter della progettazione, la Regione ha messo a disposizione del Comune un contributo di 415 mila euro. L'area sportiva, punto di riferimento per la comunità, sabato 2 agosto ospiterà "Amîs in bale", evento che propone anche sport con i tornei di calcio a 3 e pallavolo 4+2, oltre a musica (in serata) e chioschi fornitissimi, promosso dall'Us Trivignano con la collaborazione del gruppo "Amîs in bale" (per info: amisinbale@gmail.com).

POZZUOLO. Aperto il Punto digitale facile

Anche a Pozzuolo è stato aperto il Punto digitale facile che offre un supporto gratuito per conoscere come utilizzare i servizi digitali, smartphone, computer e App. Lo sportello apre ogni martedì, dalle 16 alle 18, all'interno della Biblioteca comunale.

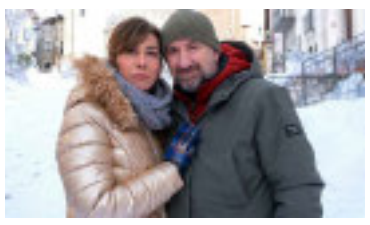
Notizie flash

AIELLO. "The Kolors" al Palmanova Village



Gran finale per le "Summer Nights" del Palmanova Village di Aiello del Friuli: sabato 30 agosto sul palco saliranno i "The Kolors", per un evento adatto a tutta la famiglia. Per l'occasione gli oltre 90 negozi resteranno aperti fino alle 23. Musica a partire dalle 19 con speciali djset.

LESTIZZA. Cinema d'estate



Per la rassegna "Cinema all'aperto a Villa Bellavitis", venerdì 1 agosto, alle 21.30, nel parco della Villa di Lestizza sarà proposto il film "Un mondo a parte" con Antonio Albanese e Virginia Raffaele, per la regia di Riccardo Milani. Promuove il Comune. Ingresso libero.

SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.

Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":

- Una scuola all'avanguardia (Aula 4.0, CLIL, materiale sempre disponibile).
- Lezioni curricolari di lingue, informatica, economia, metodo di studio, tecniche di comunicazione efficace, leadership e gestione del tempo.
- Preparazione agli esami di ammissione alle facoltà ad accesso programmato e alle certificazioni linguistiche ed informatiche.
- Laboratori in classe (la tecnologia entra in classe per le sperimentazioni di fisica, scienze e chimica).
- Attenzione ad ogni singolo studente: i docenti sono disponibili nel corso dell'intera giornata per fornire supporto alle attività di studio e di laboratorio.
- Lo studente, al centro del processo formativo, seguito a 360°: doposcuola, recupero multidisciplinare pomeridiano, progetti e sperimentazioni con la logica della cooperazione e del team building, programmi personalizzati per superare le proprie difficoltà e permettere agli studenti di raggiungere l'obiettivo della promozione finale.

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it

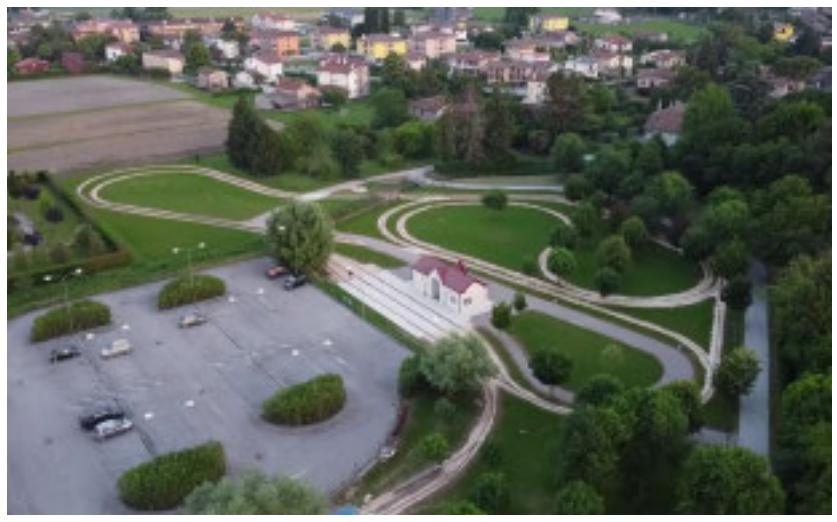
Liceo Scientifico Paritario Don L.Milani

RIVIGNANO TEOR. I mezzi riprodotti in scala come quelli originali (c'è pure la stazione) grazie ai volontari dell'Associazione friulana vapore vivo

Con le "Ferrovie dello Stella" si viaggia su treni in miniatura

Le locomotive, i locomotori, i carri e le carrozze sono la replica fedele – con tanto di ogni minimo dettaglio – di treni odierni e del passato che percorrono o hanno percorso le linee ferroviarie italiane. Loro li ripropongono più piccoli (in scala 1:11 e 1:6) e li fanno correre su una ferrovia in miniatura, mentre su quei vagoncini si può anche salire. Una "magia" che nasce alle ricerche, dagli studi e dalle sapienti mani di un gruppo di appassionati di modellismo ferroviario, riuniti nell'Associazione friulana vapore vivo, sodalizio grazie al quale – da una collaborazione con il Comune di Rivignano Teor del 2019 – è nato il Parco "Ferrovie dello Stella".
Un'area verde di 7 mila metri quadri, dove la ferrovia lunga circa mille metri – è la più grande d'Italia – è pronta ad accogliere e a trasportare prima di tutto bambini, ma pure adulti.
«Si tratta di un circuito a sviluppo curvilineo – illustra **Fabio Galimberti**, presidente dell'Associazione – dove tutto, seppur in scala, funziona come una reale linea ferroviaria. Le riproduzioni di locomotive elettriche e diesel funzionano con motori a 12 volt, mentre quelle a vapore si muovono grazie a una caldaia alimentata con il carbone. Per rendere unica l'esperienza – sottolinea –, abbiamo costruito degli appositi vagoni su cui possono viaggiare grandi e piccoli visitatori al traino delle locomotive in miniatura». La particolarità che rende il progetto unico in Italia, aggiunge, è data anche dal fatto che «i binari su cui circolano i treni hanno il doppio scartamento, cioè la distanza tra le due rotaie, da 5 o 7 pollici, secondo gli standard europei più diffusi».
Entrare in questo luogo magico – dotato di stazione ferroviaria dentro alla quale c'è l'ufficio movimento da cui si comanda la circolazione dei treni tramite segnali e scambi, marciapiedi per la salita e discesa dei viaggiatori e deposito locomotive – e provare l'emozione di un viaggio su un mini treno, è sempre possibile, proprio grazie alla disponibilità dei volontari (una ventina) del gruppo che, tra le altre, si occupa pure della manutenzione dell'area verde del parco tematico. Tra loro anche l'unico macchinista di treni a vapore in Friuli-Venezia Giulia (è anche macchinista di treni elettrici), Roberto Vassilich che, nel tempo libero, conduce il trenino a vapore che attraversa il parco di Rivignano Teor.
«Di recente anche i partecipanti al Centro estivo di Rivignano Teor sono venuti a fare un giro nella mini ferrovia – aggiunge Galimberti –; vedere i bambini felici dell'esperienza ci dà molta soddisfazione e al contempo speriamo di riuscire ad appassionare sempre più persone a questo nostro hobby».
Un passatempo piuttosto impegnativo (anche dal punto di vista economico visto il costo dei materiali: si parte da circa 10 mila euro per un veicolo ferroviario, arrivando anche a 40 mila) – dove la passione e il paziente lavoro sono gli "ingredienti" principali –, considerando che ci si impiega almeno un paio d'anni (di tempo libero) per realizzare una locomotiva. Un treno, seppur in scala, è costituito da numerosi pezzi che devono essere costruiti a regola d'arte perché una volta assemblati devono garantire il funzionamento del mezzo.
«Il nostro intento non è solo far "correre" i treni e offrire un'esperienza piacevole a chi ci viene a trovare, ma anche promuovere eventi e conferenze per far conoscere la storia della ferrovia e dei treni».
Nel frattempo, tutti sono invitati ad un mini viaggio, sempre gratuito, a bordo dei treni della ferrovia di via Nazario Sauro 2. Le prossime aperture sono in programma il 2 agosto, dalle 17 alle 20, in occasione dell'evento "Guarda che Stella"; il 15 agosto (sempre dalle 17 alle 20); il 20 settembre in concomitanza con la seconda edizione del rally "Baja dello Stella"; durante la Fiera dei Santi prevista l'1 e il 2 novembre e il 24 dicembre quando arriverà Babbo Natale per tutti i bambini. In caso di maltempo i treni non circolano (ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.associazionefriulanavaporevivo.it).

Monika Pascolo



In alto, il circuito della ferrovia; sotto, bimbi pronti per il mini viaggio gratuito e aperto a tutti

Porto Nogaro. Torna la "Madonna della neve"

Domenica 3 agosto la Messa e l'arrivo della Sacra Immagine dal fiume

Al via, mercoledì 30 luglio, le celebrazioni dedicate alla "Madonna della Neve" di Porto Nogaro, con il Santo Rosario e la predicazione alle 18 che andranno avanti anche il 31 luglio e il 1° agosto (in questa data sono previste pure le Confessioni).
Il programma prevede poi, domenica 3 agosto, alle 10.30, la Santa Messa solenne all'aperto, animata dal coro interparrocchiale Nogaro e Villanova. Alle 21 ci sarà l'accoglienza della Sacra immagine che giungerà dal fiume, in un suggestivo percorso di lumini, con l'accompagnamento di un gruppo di sub e barche, accolta da un breve spettacolo pirotecnico. A seguire, la Processione fino al sagrato della chiesa di Porto Nogaro, con le musiche della "Nuova Banda di San Giorgio". Alle 22.45 spazio all'estrazione della Lotteria gastronomica friulana.
Da evidenziare che sabato 2 agosto, alle 20.30, al Circolo ricreativo culturale "Nojar" è proposto un evento con lo studioso Gianni Bellinetti "Tra prosa e poesia",

La statua della Madonna con Gesù

durante il quale l'autore presenterà i suoi ultimi libri "Nugae".
La festa si svolge in collaborazione con le società di sub del territorio, del Circolo Nojar, delle Associazioni di Marinai e Alpini e della Protezione civile di San Giorgio.

M.P.

Marano Lagunare. Venerdì 1 agosto apertura dei festeggiamenti

Beata Vergine della salute, Triennali

Venerdì 1 agosto si apriranno ufficialmente a Marano Lagunare i grandiosi festeggiamenti Triennali in onore della Beata Vergine della Salute, con il trasporto della immagine della Madonna dal Santuario, sua sede abituale, alla chiesa parrocchiale dove resterà per tutto il mese di agosto, esposta alla devozione dei fedeli. A presiedere sarà l'arcivescovo emerito mons. Andrea Bruno Mazzocato.
Tutto agosto sarà, dunque, caratterizzato da celebrazioni, eventi, incontri, con al centro Maria invocata con il titolo di "Porta del cielo". A seguito di speciale "Bolla Pontificia", dal 10 al 15 agosto la parrocchiale sarà "Chiesa giubilare". Centro dei festeggiamenti saranno le celebrazioni del 15 agosto, con l'intervento dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba a presiedere le due processioni del pomeriggio e quella suggestiva della sera, quando l'immagine della Madonna apparirà dalle acque della laguna, tra preghiere e canti con la coreografia dei fuochi artificiali.

Notizie flash

PALAZZOLO. I giovani del Consiglio comunale in Regione

I componenti del Consiglio comunale ragazzi di Palazzolo dello Stella, accompagnati dal sindaco Franco D'Altilia, hanno visitato la Regione. «È quanto mai importante – ha detto Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale che li ha accolti – offrire ai nostri giovani l'opportunità di confrontarsi direttamente con le istituzioni, per poter comprendere a fondo non solo i meccanismi che ne regolano il funzionamento, ma anche gli equilibri che ne garantiscono l'efficacia e la rappresentatività democratica». Luna Battistella, prima cittadina del Consiglio comunale dei ragazzi, nel ringraziare Bordin, ha tracciato una piccola storia del Consiglio dei ragazzi in carica. «In ottobre 2024 abbiamo votato per decidere chi avrebbe fatto parte del nostro Consiglio comunale, dividendoci i compiti. Ci siamo riuniti e abbiamo organizzato alcuni eventi sul territorio, tra i quali, in periodo natalizio, la vendita a offerta libera di panettoni per raccogliere fondi destinati ai bambini bisognosi della Bolivia», ha detto.

MUZZANA. San Pedro Sessions, duo in concerto

Domenica 3 agosto, alle 19, agli Orti sociali di Muzzana del Turgnano, è proposto il concerto del duo "San Pedro Sessions" con Giovanni Cigui al sassofono ed Emanuele Filippi al pianoforte. L'evento rientra nell'ambito di "Musica in Villa", la rassegna itinerante ideata e realizzata dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Ingresso libero. In caso di maltempo l'appuntamento sarà ospitato in sala parrocchiale.

POCENIA/LATISANA. Le notti del vino

La manifestazione enogastronomica "Le notti del vino" arriva a Pocenia, sabato 2 agosto, all'Azienda vitivinicola Paradiis, di Paradiso di Pocenia. A partire dalle 18.30 l'evento offrirà la possibilità di addentrarsi in percorsi di degustazione, commentati e accompagnati dall'esperto Claudio Bertosso (questa prima parte è su prenotazione: 335 8038115). A Latisana invece l'evento è proposto martedì 5 agosto, alle 19.30, in località Aprilia Marittima, con la musica di Roger Dj (in piazzetta Imbarcadero). Giovedì 7 "Le notti del vino" arrivano poi in piazza Indipendenza a Latisana, con vini e piatti tipici del territorio, il tutto accompagnato dal Dj Paolo Angelini.

Festa a Sant'Osvaldo
I 100 anni di Nellia Culotta

A Sant'Osvaldo, in comune di Udine, il 27 giugno è stata festeggiata con grande affetto la neo centenaria Nellia Culotta vedova Zorzi *(nella foto)*. Attorno a lei, per il magnifico traguardo del secolo di vita, si sono stretti i figli, i nipoti, i parenti e tanti conoscenti. Nellia è un'abbonata storica de "la Vita Cattolica" e l'intero staff del settimanale diocesano si unisce agli auguri della famiglia per ancora tanti anni da trascorrere in serenità e salute tra i suoi affetti più cari.

Da Varmo a Coderno. Il centro estivo a "conoscere" padre Turoldo

Un'originale gita per conoscere un personaggio del territorio. Di recente, un gruppo di 45 bambini del Centro estivo di Varmo ha visitato la casa natale di padre David Maria Turoldo a Coderno di Sedegliano. Con l'accompagnamento delle guide Anisia, Chiara e Aurora, i bambini hanno potuto conoscere il frate e poeta (nato a Coderno nel 1916, è morto a Milano nel 1992) a cui è dedicato il Centro studi – che ha sede proprio nella sua abitazione – anche attraverso le attività proposte, tra le quali dei super puzzle e delle bellissime poesie da completare.

Pagina a cura di Monika Pascolo

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

MARIO LIZZI

Macelleria - Gastronomia
FAGAGNA (UD) VIA UMBERTO I, 27
TEL. 0432.800376

Dal **1975** l'esigente clientela valuta giorno per giorno la **grande qualità e varietà** delle carni bovine suine, equine e bianche, salumi, **pronto-cuoci** e **piatti caldi pronti di carni e verdure** per asporto, stimolando l'instancabile titolare a migliorare ricette e sapori e a scoprirne di nuovi...

ORARI: Lunedì dalle ore 7.00 alle ore 13.00
Da martedì a sabato orario continuato
dalle ore 7.00 alle ore 18.00
Sono gradite le prenotazioni per l'asporto

Menu a base di carne
di produzione propria e pesce,
ambiente semplice ma elegante.
Ottima lista vini.

33034 Fagagna (Ud) - Via Umberto I°, 29
Tel. 0432 811036 - Fax 0432 800376
albacar.ristorante@gmail.com
www.ristorantealbacar.com

IL FOTORACCONTO

Indimenticabile estate insieme

Con Vita Cattolica e Radio Spazio alla scoperta delle esperienze più belle di Grest e campi in montagna

Dai monti al mare, oratori e case in montagna delle parrocchie friulane continuano ed essere fucine di attività, divertimento e amicizie grazie ai tanti Grest e campi estivi proposti sul territorio. In questa pagina ancora una volta accogliamo un piccolo estratto delle foto-ricordo più belle tra le tante pervenute alla redazione e alle quali abbiamo anche dedicato una galleria fotografica sul sito www.lavitacattolica.it che si arricchisce di settimana in settimana. A proposito di Grest, segnaliamo che giovedì 31 agosto la trasmissione di Radio Spazio "Parrocchia che vai, Grest che trovi" si prende una "pausa" per fare spazio alle voci e ai racconti dei protagonisti friulani del Giubileo dei giovani a Roma. L'appuntamento dedicato alle attività estive degli oratori riprenderà però puntuale da giovedì 7 agosto, e in quell'occasione accoglierà la testimonianza di **Fabio Clavora,** referente del Grest di Torreano di Cividale, che ha animato la comunità per tre settimane a inizio estate con filo conduttore proprio il tema giubilare della Speranza. La trasmissione andrà in onda alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. Podcast sul sito www.radiospazio.it

In alto e a sinistra i protagonisti del centro estivo Glemonensis, di Gemona del Friuli, che ha coinvolto 140 bambini, 60 animatori e oltre 30 volontari adulti impegnati principalmente nella gestione dei diversi laboratori manuali

A sinistra i ragazzi del Centro estivo della Parrocchia di Marano Lagunare che ha coinvolto 60 bambini e ragazzi tra elementari e medie e 20 animatori (oltre ad un gruppetto di adulti volontari) sul tema del Giubileo e della Porta Santa, guidato dalla storia delle Cronache di Narnia

INVIATECI
LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI
(lavitacattolica@lavitacattolica.it)
le pubblicheremo
sulla VITA CATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

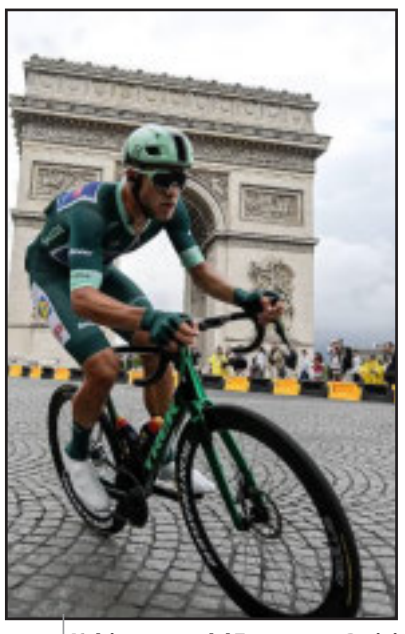
Qui sopra e in alto a sinistra alcuni scatti del centro estivo di Torreano di Cividale in oratorio e in occasione della gita a Portis di Venzone. Durante un laboratorio ogni bambino ha riprodotto Luce, la mascotte del Giubileo

CICLISMO. Lo sprinter 24enne della Lidl-Trek è il terzo italiano di sempre a vincere la classifica a punti. Dopo 15 anni di digiuno

Al Tour, Milan da Buja scrive la storia in verde

Al suo primo Tour de France è già capace di entrare nella storia. Quanta emozione contagiosa in quel suo sorriso sul podio del Tour de France, con addosso la maglia verde del vincitore della classifica a punti, mentre alza al cielo la coppa, altrettanto verde, che sigla un successo strepitoso che resterà per sempre negli annali non solo della "Boucle", ma anche del ciclismo italiano.
Il campionissimo che aumenta il battito cardiaco suo e dei tifosi ogni volta che c'è da fare una volata risponde al nome di Jonathan Milan, soprannome "il toro di Buja", 24 anni, già oro olimpico e mondiale su pista in bacheca. In terra francese ha conquistato più di un record: primo italiano a vincere una tappa al Tour dopo 113 giornate di digiuno per i ciclisti made in Italy e prima maglia verde dopo 15 anni di bocca asciutta per l'Italia. Non solo: terzo italiano di sempre a indossarla, dopo Franco Bitossi nel 1968 (fose nemmeno i genitori di Milan erano nati) e Alessandro Petacchi nel 2010 (quando Milan finiva le elementari).
Nelle tre settimane del Tour il ciclista friulano, che corre per la Lidl-Trek, ha totalizzato due primi posti, due secondi e diversi sprint intermedi, costruendo così il suo successo "verde".
Ovviamente Buja – quello della sua comunità è stato un tifo lungo tre settimane – si prepara a festeggiare degnamente il suo campionissimo che sotto la Torre Eiffel ha già potuto abbracciare mamma Elena e papà Flavio (un passato da ciclista professionista, passione di famiglia trasmessa pure a Matteo, fratello di Jonathan), arrivati ad applaudirlo nel finale (erano presenti anche al pronti via di Lille), sempre con grande emozione.
Anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha voluto complimentarsi con il velocista bujese. «Il nostro atleta friulano vola alto – ha scritto sul profilo Facebook –: con potenza, costanza e cuore. Un trionfo che porta in alto i colori del Fvg e scrive una pagina storica del ciclismo italiano.
Grande Jonathan, orgoglio friulano».
Mentre Milan, a caldo, ammette di non aver ancora realizzato quanto conquistato al Tour, aggiunge che la maglia verde era un obiettivo suo e della squadra. Raggiunto, dopo 3320 chilometri pedalati con grande tenacia, senza mollare mai. Da vero friulano!

Monika Pascolo


L'ultima tappa del Tour 2025, a Parigi

Jonathan Milan alza la Coppa del leader della classifca a punti

Camminata per la vita l'11 agosto

In cammino contro il falso amore, quello che uccide. Si parte lunedì 11 agosto da Fontanafredda lungo un percorso a tappe in cui si ricorderanno, a Dignano, Nadia Orlando, uccisa a luglio 2017, a Villorba di Basiliano Lisa Puzzoli, vittima di femminicidio a dicembre 2012. Promuove il gruppo spontaneo "Chei del Moss".

Sara Casasola, la campionessa "di casa" dal belga Van Aert

Simpatico intervento, durante il Tour de France, di Sarah De Bie, moglie di Wout Van Aert – campionissimo belga che si è aggiudicato l'ultima tappa della corsa di Francia, arrivando con una fuga in solitaria a Parigi, ai Campi Elisi – che, nel corso di un'intervista ha raccontato come il figlio Georges, di appena 4 anni e mezzo, stia crescendo a pane a ciclismo. «Ogni volta che vede la bandiera italiana – ha spiegato De Bie – dice " Sara Casasola"». Ovvero la ciclista di Majano, classe 1999, campionessa nazionale di ciclocross *(foto dalla pagina Facebook di Sara Casasola)*.

«La dove c'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore!»

Nella montagna friulana, da Dogna fino a Ugovizza-Valbruna c'è don Beppe, che con passione si dedica ad animare le comunità di diversi paesi a fondovalle e in quota; con i ragazzi e i giovani opera affinchè comprendano se il tesoro che stanno cercando è quello giusto.

8XMILLE: LA TUA FIRMA SI MOLTIPLICA IN GESTI DI AMORE

In sede di dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di destinare una percentuale della quota totale IRPEF alla Chiesa Cattolica per scopi religiosi, culturali e caritativi. L'8xmille è una scelta, non una tassa in più. Non costa nulla, ma è un gesto d'amore che può aiutare migliaia di persone.
L'8xmille e le donazioni deducibili per il clero sono perfettamente distinti, l'uno non esclude le altre.

OFFERTE LIBERALI DEDUCIBILI • ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Istituto centrale
Intesa San Paolo • IT 33 A 03069 03206 100000011384
causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85
Per la dichiarazione di deducibilità vale la contabile bancaria

Istituto diocesano
Crédit Agricole • IT 46 I 06230 12304 000015264494
causale: Erogazione liberale + cognome e nome
Per la dichiarazione di deducibilità: *amministrazione@idsc.udine.it*

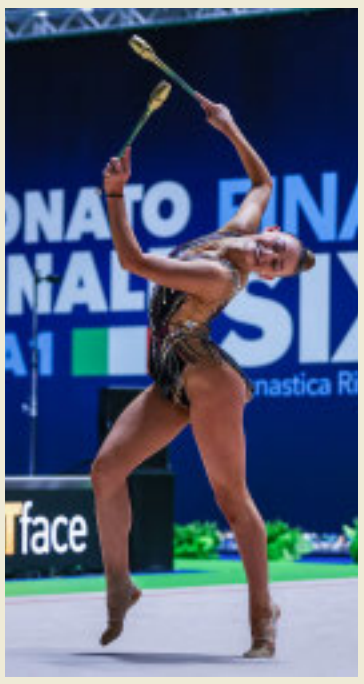
PER SAPERNE DI PIÙ
- **Uniti nel dono** • www.unitineldono.it
- **8xmille alla Chiesa Cattolica** • www.8xmille.it
- **Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica** • www.sovvenire.chiesacattolica.it
- **Istituto centrale per il sostentamento del clero** www.icsc.it

Responsabile: **don Fabio Filiputti**
Segretaria: **Elena Geremia**
Via Treppo, 3 • 33100 Udine (UD)
Orario segreteria: venerdì dalle 10 alle 12.30
Tel. 0432 414523 • Mail: sovvenire@diocesiudine.it

Servizio diocesano Sovvenire
Promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

GINNASTICA RITMICA

Tara Dragaš, argento e bronzo in Romania



Alla Polyvalent Hall di Cluj-Napoca, in Romania, si è chiusa una nuova tappa del circuito internazionale di ginnastica ritmica, la World Challenge Cup 2025. Una delle protagoniste indiscusse è stata Tara Dragaš *(nella foto)*, atleta dell'Associazione Sportiva Udinese che veste la maglia delle Fiamme Oro. La 18enne friulana ha firmato una delle sue prove più convincenti a livello internazionale con un quinto posto nel concorso generale e, soprattutto, una medaglia d'argento alle clavette (29.100) e un bronzo alla palla (28.400), nelle finali di specialità.

Notizie flash

CANOA. Zanutta, argento mondiale

Ai Mondiali Junior di Canoa, andati in scena in Portogallo, il friulano Federico Zanutta della Canoa San Giorgio ha vinto la medaglia d'argento nel K4 Under-23 sui 500 metri.

TRIVIGNANO. 7 km con Fvg in movimento

Sabato 2 agosto, con partenza alle 9 dal Campo sportivo "Zimolo" di Trivignano Udinese, è proposta una camminata di 7 chilometri con la guida di istruttori del progetto "Fvg in movimento" 10 mila passi di salute. Iscrizioni a offerta libera.

SCRIVETELO VOI

Grazie don Nicola!

Gentile Direttore,
tramite «La Vita Cattolica», da parrocchiano, vorrei ringraziare don Nicola Degano per la sua disponibilità, schiettezza e capacità di coinvolgere e aggregare le persone, visto che tra non molto si trasferirà da Premariacco a Tricesimo.
Con l'augurio e la certezza che si farà apprezzare sicuramente anche in questa nuova Parrocchia come si è fatto apprezzare da noi di Premariacco, Orsaria, Ipplis.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Disservizio postale

Gentile Direttore,
facendo seguito alle numerose segnalazioni pervenute al vostro giornale, e pubblicate sulla pagina "Ditelo voi", vi scrivo per segnalare a mia volta che nelle ultime settimane «La Vita Cattolica» mi è stata consegnata in ritardo, il numero di mercoledì 16 luglio – addirittura – deve ancora essermi recapitato. Nel mio caso, se proprio volessi comprare una copia del giornale (pagandola quindi due volte), la prima edicola non è molto distante, immagino invece il disagio nei Comuni, penso alle Valli del Natisone o alla Carnia, dove i chilometri da fare sono parecchi.

Adriano Piuzzi
Majano

Le campane per Gaza

Gentile Direttore,
desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutte le comunità cristiane – in particolare a quelle del nostro Friuli e delle zone montane – che domenica 27 luglio, alle 22, hanno fatto risuonare le campane in segno di preghiera e solidarietà per Gaza.
Un'iniziativa intitolata «Disertiamo il silenzio», promossa in tutt'Italia da Pax Christi, come segno pubblico di vicinanza a un popolo che da mesi vive nella fame, nella precarietà e nella distruzione.
In un tempo in cui le guerre sembrano ridotte, nella nostra società, a un semplice "rumore di fondo", quel suono chiaro e prolungato è riuscito a rompere il silenzio dell'indifferenza.
Le campane, che tradizionalmente segnano la festa o il lutto, si sono fatte voce della coscienza collettiva, capaci di parlare a tutti – credenti e non credenti – per richiamare il dovere della pace.
Sappiamo bene che i gesti simbolici non bastano a fermare la violenza.
Eppure, in un mondo ormai assuefatto alla crudeltà, questo piccolo gesto ci ricorda che la fede non è evasione, ma presenza concreta, e che essere cristiani significa farsi carico del dolore degli altri, anche se lontani.

Luca Bertoli
Udine

La Carnia non tace e si mobilita per Gaza, contro l'orrore

Anche la Carnia ha aderito all'iniziativa nazionale «Gaza muore di fame: disertiamo il silenzio», promossa da un gruppo di intellettuali, tra cui Tomaso Montanari e Paola Caridi, per rompere l'indifferenza di fronte a ciò che sta accadendo nella Striscia di Gaza: una tragedia umanitaria senza precedenti, un grido inascoltato tra le macerie e la fame usata come arma di sterminio.
Domenica 27 luglio alle 22 le campane hanno suonato in Carnia a Povolaro, Comeglians, Tualis, Mieli, Ravascletto, Osais, Pesariis, Prato Carnico, Villa Santina, Tolmezzo e nella vicina Venzone. Nonostante la pioggia molte persone hanno risposto all'appello del gruppo «Carnia per la pace» e si sono ritrovate a Tolmezzo, in Piazza XX Settembre, per suonare fischietti, pentole, trombette, maracas e ogni altro oggetto atto a fare rumore. L'obiettivo era rompere il muro del silenzio sulla tragedia di Gaza nel momento in cui il genocidio entra nella fase finale e Israele prepara una terra finalmente davvero senza popolo affamando, assetando, bombardando; tutto questo mentre i governi del cosiddetto "mondo libero" tacciono e stanno con Israele. Con il carnefice, non con la vittima. E anche il nostro Governo ha le mani sporche di sangue perché continua a sostenere Israele, impedendo la sospensione dell'accordo con l'Unione Europea, continuando a vendergli armi e coprendolo in ogni modo.
Ma la Carnia non si è limitata a fare rumore. Nell'ultimo fine settimana due importanti eventi hanno avuto luogo. Venerdì 25 luglio a Prato Carnico si è tenuta la serata di confronto e riflessione «Amici per la pace», promossa dall'associazione «Amici di Osais». Sono intervenuti Claudio Schiavon per il gruppo «Carnia per la pace», padre Jacques Serge Frant, in collegamento dalla Palestina, don Bruno Roia, parroco di Prato Carnico e Pesariis, il gruppo di Udine di Medici Senza Frontiere e il Comitato per la Palestina di Udine. Tomaso Montanari ha inviato un videomessaggio di ringraziamento e incoraggiamento. Ha moderato Renzo Roi. La serata ha visto una vasta partecipazione di pubblico proveniente da tutta la Carnia.
La sera successiva Carnia per la pace, MSF, Pais dal Mont, Bottega del Mondo, Legambiente Carnia, Gli Ultimi, Co.S.Mo hanno organizzato a Tolmezzo un incontro di testimonianza di Loris De Filippi, già presidente di Medici Senza Frontiere, oggi operatore umanitario Unicef appena rientrato da Gaza. Ha dialogato con De Filippi la giornalista de La Vita Cattolica Anna Piuzzi.
Foltissima la partecipazione e numerosi gli interventi.
La serata è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Parrocchia e dei volontari del Nuovo Cinema David che si sono prestati ad ospitare la serata anche durante il periodo di chiusura e nonostante il breve preavviso.
La Carnia dunque non tace, ma si mobilita contro l'orrore.

Il Gruppo «Carnia per la pace»

Sala piena al David di Tolmezzo.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr NAZIONALE*** *7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00*
■ ***Gr REGIONALE*** *7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)*

6.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
6.30 **Lodi**
6.45 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.00 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
7.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
8.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasìn une ridade
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
Fasìn une ridade
9.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
9.40 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasìn une ridade
10.00 **Cose di musica**
10.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
11.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
12.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
13.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
13.30 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
14.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
14.35 *martedì:* **Voci Cooperative**
15.00 **Cose di musica**
16.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
17.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
17.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
18.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
18.20 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.40 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *da Lignano*
19.40 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

SABATO

■ ***GR NAZIONALE INBLU***,
ogni ora dalle 9.00 alle 18

6.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
6.30 **Lodi**
6.40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **Pianeta azzurro**
9.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Cose di musica**
11.03 **FREEulBike**
11.30 **Istât furlane**
12.30 **Sotto la lente**, *attual ità friulana*
13.10 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
13.30 **Spazi Friûl**
14.00 **Spazio alla psico**
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative**
16.00 **Cîl tuchin**
17.00 **Cjase nestre**
17.30 **Spazio estate**
18.15 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
19.00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vuê
6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.05 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vuê
9.00 **Cento ripartenze**
9.30 **Spazi Friûl**
10.10 **Il Vangelo della domenica**
10.30 **Glesie e int**
11.00 **S. Messa della domenica,** *in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro*
12.00 **Caro Gesù**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Istât furlane**
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Musica italiana**
15.00 **Agrinet4Women**
15.30 **Spazio alla psico**
16.00 **Ispettore rock**
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.10 **Vespri**
17.30 **Cîl tuchin**
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Spazio estate**
19.30 **Pianeta azzurro**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

Frequenze: *Udine e Basso Friuli 103.700 MHz*
Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz
Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz | Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz
Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz
in streaming e podcast su *www.radiospazio.it*

Casa dell'Immacolata: ripartono i corsi di formazione

A settembre ripartiranno i corsi di formazione presso il nostro Polo formativo FonDER presso Fondazione Casa dell'Immacolata integrati con il Cluster del Legno e Arredo, promuovendo un offerta formativa gratuita grazie ai finanziamenti Europei e della Regione Friuli Venezia Giulia, rivolto a giovani e adulti, persone con disabilità e ragazzi con bisogni educativi mirati, desiderosi di apprendere nuove esperienze professionali.
Con i nostri storici laboratori di falegnameria, saldocarpenteria e tappezzeria e arredo, taglio/cucito e informatica, diamo la possibilità di apprendere nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Tra le molteplici attività , una molto importante va certamente individuata nell'ampia offerta formativa, che include l'erogazione di attività rivolta alle categorie in base alla legge 68/99. Un target molto caro a questa istituzione, da sempre impegnata a rivolgere particolar attenzione mediante una diversificata ed efficace progettazione di attività formative.
Visto il successo formativo ottenuto dalle precedenti edizioni l'auspicio è che anche l'anno formativo 2025/2026 possa riscuotere un successo ancora maggiore stimolando e appassionando nuovi allievi alle esperienze formative.
Tra i vari corsi che il nostro Centro offre, oggi ho scelto di presentarvi la nuova edizione del corso gratuito finanziato dedicato alla fotografia.
Il mezzo fotografico è il tramite che ci permette di avvicinarci agli altri. Attraverso di esso possiamo osservare il mondo, possiamo raccontare dove eravamo e cosa abbiamo visto, possiamo osservare l'altro catturando i momenti in cui sta facendo un'azione specifica. Interagiamo con il mondo, esplicitando emozioni. Si genera così la possibilità di aumentare l'esperienza del sé; il fotografante cattura l'essenza del momento unico. Il nostro compito, attraverso docenti specializzati, sarà quello di guidare questa interazione tra i due per agevolare questo contatto senza che sia una mera sequenza di fotogrammi inconsapevoli, sviluppando capacità di interazione e sensibilità comunicativa.
Durante il percorso formativo, gli allievi acquisiscono inoltre conoscenze di base in informatica e apprendono le tecniche di ripresa fotografica, utilizzando sia macchine fotografiche digitali che i propri smartphones. Vengono introdotti ai software di ritocco digitale disponibili in rete, imparando a migliorare e modificare le immagini in modo professionale.
Il corso offre una panoramica sulla storia della fotografia, permettendo agli studenti di comprendere l'evoluzione di questa forma d'arte e di comunicazione. Particolare attenzione è dedicata alle tecniche di composizione delle immagini. Gli studenti avranno la possibilità di discutere e confrontare i propri lavori fotografici, ricevendo feedback utili per il miglioramento delle loro competenze.
Oltre agli aspetti tecnici e comunicativi, il corso prevede moduli dedicati all'orientamento e alla cittadinanza, con particolare attenzione alle pari opportunità e alla ricerca attiva del lavoro.
Questo permetterà agli studenti di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e delle opportunità professionali nel settore della comunicazione e del media marketing.

La nostra mission è quella di formare tutti gli allievi che si iscrivono ai nostri corsi, non soltanto dal punto di vista dei risultati della formazione stessa, ma ad imparare ad amare l'apprendimento stesso, in ogni sua forma, rispettando i bisogni individuali, i tempi e i modi personali dell'apprendimento.
L'aspetto che più teniamo in considerazione è quello di garantire un modello di filosofia della formazione ad alto potenziale inclusivo, che si qualifica come una didattica di qualità accessibile a tutti, considerandola come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti negli allievi nell'approcciare la didattica teorica e pratica, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione della vita sociale.
Offriamo una didattica multimediale e/o multilivello capace da un lato, di coniugare l'esigenza dell'allievo/a e dall'altro, di costruire un contesto sociale di gruppo nel quale tutti si possano trovare a proprio agio, rispettati, sostenuti ed affiancati dai tutor al fine di perseguire il successo formativo personale al pari del gruppo classe.
L'obbiettivo è quello di fornire un supporto sistematico ed effettivo ai discenti, che si rifà ad una didattica adattiva e inclusiva, fondata su strategie di insegnamento, capaci di utilizzare un ampio ventaglio di metodologie e repertori efficaci volti a sopperire alle limitazioni specifiche di cui sono portatori. Il sostegno didattico non si limita a focalizzare l'attenzione sul "fare" ma, oltre a pianificare strategie di intervento, modula l'attività didattica sulla base delle reali esigenze del discente con pluralità di stimoli e proposte operative in itinere effettuando un costante monitoraggio e valutazione sui progressi dello stesso, in modo da favorire lo stimolo e l'aiuto di cui ha veramente bisogno.
Riteniamo di perseguire risultati molto apprezzabili per una formazione di qualità, intesa quantomeno in una doppia valenza: formazione come socializzazione e formazione. Un insieme di spazi disponibili, aperti, funzionali e utilizzabili, dove possibile anche in orari estesi lungo l'arco di tutta la giornata essere un luogo di riferimento e anello forte di una catena virtuosa dove ci poniamo come garanti dell'apprendimento ma anche della coesione sociale.
Ci offriamo garanti della creazione dell'esperienza, promuovendo un modo di affrontare la vita sotto il segno della fiducia e della speranza che consente di valorizzare il potenziale che ciascun individuo dispone aiutandolo ad esprimersi al meglio nell'apprezzare gli aspetti positivi dell'esperienza.

Il Direttore
della Formazione Professionale
Brisco Michela

I lunghi “anni ‘70” raccontati dalle cantanti, da Cinquetti a Oxa

A Polcenigo, sabato 2 agosto il nuovo lavoro di Valerio Marchi

Alessandro Scolz, Valerio Marchi, Letizia Felluga

Sabato 2 agosto a Polcenigo, in Piazza Plebiscito (zona fontana) alle 21, nell’ambito del Palù Summer Festival, esordisce lo spettacolo «Quelle dei ’70: voci femminili italiane nel “lungo decennio”». All’interno di un viaggio suggestivo e metaforico nella musica leggera italiana degli anni ’70 declinata al femminile (cioè interpretata da donne) il pubblico potrà riascoltare (oppure, in qualche caso, ascoltare per la prima volta) una serie di canzoni introdotte da Valerio Marchi (voce narrante) ed eseguite da Letizia Felluga (voce) e Alessandro Scolz (tastiere), che hanno anche curato gli originali arrangiamenti.

«Si tratta – spiega **Valerio Marchi**, drammaturgo e ideatore del progetto – di brani resi famosi all’epoca da festival e trasmissioni popolari, ma che non per questo erano privi di spessore: infatti i contenuti, riconsiderati oggi alla luce sia del contesto di riferimento sia dell’attualità, toccano temi quali l’emancipazione femminile e il maschilismo, la guerra e la pace, l’emigrazione e il viaggio, e poi la ribellione giovanile, il cambiamento dei costumi sessuali, lo sfruttamento sul lavoro, la contestazione dello show-business…».

Circa le cantanti prescelte, è chiaro che «non potevano essere incluse tutte coloro che in quel periodo hanno dato contributi significativi, ma di certo le 19 proposte sono, al pari delle canzoni selezionate, estremamente rappresentative».

Quali? Nell’ordine: «Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Caterina Caselli, Patty Pravo, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Nada, Rosanna Fratello, Milva, Marcella Bella, Mia Martini, Raffaella Carrà, Mina, Anna Oxa, Gianna Nannini, Rettore, Loredana Bertè, Giuni Russo, Ornella Vanoni. E poi chissà, forse un giorno faremo una seconda “puntata”!».

Ma perché “lungo decennio”? «È una proposta di periodizzazione – risponde Marchi – che, per capire meglio gli anni ’70, suggerisce di partire almeno dalla metà dei ’60, protraendosi sino all’inizio degli ’80: si sfoglieranno così pagine di storia sociale, della musica, della comunicazione e del costume di anni lontani e un po’ “mitici”, ma sempre pronti a riprendere vita alla prima occasione: un’occasione come questa, ad esempio».

Un’operazione nostalgia? «In parte sì, senz’altro, e d’altronde non c’è nulla di male in questo. E certo, è un evento particolarmente indicato per chi non è più tanto giovane, come me… ma non si tratta solo di questo: il desiderio è che i più giovani abbiano un’occasione di avvicinarsi a un passato che a loro pare distante anni luce, ma nel quale possono sia scoprire il mondo delle generazioni precedenti sia ricevere qualche utile spunto per comprendere meglio, in una prospettiva storica, alcuni aspetti del mondo in cui vivono».

L’evento, a cura del Comune di Polcenigo - Assessorato alla Cultura, è ad ingresso libero.

S.D.

Con “Quelli che” il meglio di Jannacci

A Martignacco omaggio del gruppo friulano al cantautore milanese

“Roba Minima (mica tanto). Canzoni di Enzo Jannacci” è lo spettacolo che si terrà martedì 5 agosto 2025, alle ore 20.45, in piazza Vittorio Veneto a Martignacco, nell’ambito delle serate “Borghi in musica”, promosse dalla Filarmonica Leonardo Linda in occasione dei suoi 170 anni. E sarà il gruppo “Quelli che” a portare in scena le più belle canzoni del cantautore milanese, con la partecipazione di Sandro Marcon al basso, Danilo Gramaccia alla batteria, Marco Zancani, chitarra e voce, Gabriele Marcon alla tromba, Gabriele Fanale al sax contralto e Carlo Feruglio, tastiera e voce, per video e luci di Edo Danelutti, mentre il tecnico del suono sarà Federico Marcon.

«Dopo molti anni in cui abbiamo proposto le canzoni e i monologhi di Giorgio Gaber – racconta **Carlo Feruglio**, anima del gruppo – è venuto quasi naturale pensare ad uno spettacolo su Enzo Jannacci, carissimo amico del cantautore di origine triestina, ma anche strettamente legato a lui a livello artistico. E con questo nuovo progetto vogliamo rendere omaggio a Jannacci, artista poliedrico, facendo riascoltare i suoi brani più famosi a chi già lo conosce e lo apprezza, ma anche alle nuove generazioni.

Lo spettacolo, a ingresso libero, sarà arricchito da video e testimonianze sul personaggio Jannacci.

In caso di maltempo, l’evento si svolgerà all’Auditorium Impero, in via Delser, 23, sempre a Martignacco.

F.Z.

PANORAMA DELLE MOSTRE

Nella Galleria FARè le opere della giovane artista turca che ora riside a Udine. Opere abbinate a canzoni ascoltabili grazie al QR code

Gaye Temizarabaci, quando i sentimenti diventano colore

Gaye Temizarabaci è una giovane artista nata in Turchia e residente in Udine che, con la sua prima mostra personale, intitolata “Inner Moves Gaye Temizarabaci”, inaugura anche un nuovo indirizzo della Galleria udinese FARè di via dei Rizzani 9/3, affiancando alle tradizionali mostre fotografiche quelle pittoriche. «Con questa mostra della giovane Gaye diamo il via a una nuova fase di FARè, dedicata alla pittura: un ciclo di esposizioni che celebra questo mezzo espressivo capace di raccontare sentimenti, sensazioni ed emozioni attraverso il colore», osserva Roberto Casasola, curatore della Galleria.

È una mostra in cui letteratura, pittura e musica si intrecciano in una esposizione originale che abbina ad ognuna delle opere il titolo di una canzone che può essere ascoltata sul cellulare, attraverso il QR code. “Relief”, uno dei primi lavori, è stato infatti dipinto mentre Gaye ascoltava una canzone e ne immaginava il video musicale. La musica facilita la percezione dei sentimenti profondi e un testo dell’artista, in italiano e inglese, spiega la genesi e il significato dei dipinti, a volte raggruppati in trittici. Tra i sentimenti cui l’artista dà forma ci sono la nostalgia, l’amicizia in cui ognuno si riconosce nell’altro, l’amore, la crudezza dei sentimenti, una solitudine serena e rilassata.

Gaye Temizarabaci si è formata inizialmente come designer industriale, ma i suoi dipinti vogliono esprimere attraverso forme e colori le sue emozioni più complesse e profonde che danno anche il titolo alla mostra. «I dipinti – osserva – riflettono ciò che sento: quando dipingo, le mie emozioni finiscono sulla tela. È una forma di terapia, un viaggio per conoscere me stessa». Lo stile scelto è quello astratto che risente della pittura gestuale nella stratificazione del colore, ma non disdegna anche le inclusioni materiche, come quelle di tessuti o fiori inglobati dentro il colore acrilico. Gaye è molto attenta anche a una rigorosa struttura compositiva ispirata a De Stijl. «Le forme sovrapposte e i contorni sfumati – spiega l’artista – vogliono mostrare come le emozioni raramente rimangono entro confini ben definiti. Si fondono e si contraddicono a vicenda».

Completamente internazionale e cosmopolita nella sua pittura, la pittrice in Lunaria usa il blu e il viola, i colori del cielo dopo il tramonto, accostandoli talora al nero e all’argento che ricordano le notti parigine e il fascino inespresso di qualcosa di nascosto, elegante e segreto.

La mostra resterà aperta fino al 2 agosto. Orari: da martedì a sabato 15/19.

Gabriella Bucco

“Trittico” di Gaye Temizarabaci

Le altre mostre della settimana

UDINE

Attenzione pittura fresca!
Spazio Espositivo della Fondazione Friuli, via Gemona 3
Fino al 10 agosto; venerdì 16.30/ 19.30, sabato e domenica 10/12.30 e 16.30/19.30

CASTELMONTE

Le chiesette votive/ Votivne cerkvice negli acquerelli di Pierluigi Barchig
Santuario, sala del Rosario
Fino all’8 settembre; tutti i giorni 10/17

FONTANABONA DI PAGNACCO

L’acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli udinesi (1542-1858)
Museo di Storia contadina, via del Ciuch 7
Fino al 31 agosto; 3, 24, 31 agosto; ore 10/18

AMPEZZO

I minerali di Comeglians
Museo Geologico della Carnia, piazza Zona Libera 1944
Fino al 30 settembre; da martedì a domenica 9.30/12 e 15/18, chiuso lunedì

TRIESTE

Malta, madòns e co pous torni. L’emigrazione friulana vista da Renato Appi
Palazzo del Consiglio Regionale, piazza Oberdan 6
Fino al 30 settembre; da lunedì a giovedì 9.30/12.30 e 14.30/17.30, venerdì 9.30/13

APPUNTAMENTI

Notizie flash

PALMANOVA. Cristicchi in Piazza Grande

Dopo il successo del tour teatrale "Franciscus" e la commozione che al Festival di Sanremo ha destato con "Quando sarai piccola" – brano che gli è valso il Premio Bigazzi per la miglior composizione e il Premio Sala Stampa Lucio Dalla – Simone Cristicchi torna a incontrare il pubblico dal vivo con "Dalle Tenebre alla Luce – Summer Tour 2025" che farà tappa in Friuli-Venezia Giulia **mercoledì 30 luglio**, in Piazza Grande a Palmanova, con inizio alle 21.30. Lo spettacolo sarà un itinerario attraverso le tappe più significative della sua carriera, impreziosito dalla presenza dello Gnu Quartet, ensemble dal timbro raffinato e imprevedibile formato da violino, viola, violoncello e flauto, che si affiancherà alla storica band di Cristicchi.

UDINE. Conferenza su Biagetti a San Giacomo

Mercoledì 30 luglio, alle 20.45, nella chiesa di San Giacomo, a Udine, presentazione del volume di Paolo Ondarza, giornalista di Vatican News e storico dell'arte, su Biagio Biagetti, pittore, restauratore, critico d'arte. Biagetti è autore delle opere che si conservano nella Cappella delle anime purganti della chiesa di San Giacomo. Nell'occasione sarà presentato l'opuscolo per le visite "La chiesa di San Giacomo apostolo di Udine".

Renga a Lignano con "Angelo - Venti"

Nel 2025 "Angelo", la canzone con cui Francesco Renga vinse nel 2005 il Festival di San Remo, compie 20 anni. Per celebrare l'anniversario Renga, da giugno, è in tournée con il concerto "Angelo - Venti" che, **lunedì 4 agosto**, farà tappa alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro (ore 21.30). Con questo brano l'artista volle ricordare la madre morta a soli 52 anni, alla quale pensava come l'"Angelo" che avrebbe protetto la figlia Jolanda (il nome è anche quello della madre) che era nata da appena due mesi dalla sua relazione con Ambra Angiolini. "Angelo, prenditi cura di lei", scrive Renga nella canzone.

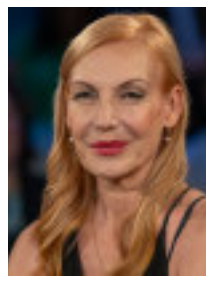
Francesco Renga

CLAUZETTO | "Open" rassegna in marilenghe

Teatro nella sala parrocchiale

Prosegue a Clauzetto la rassegna teatrale "Open Clauzetto", realizzata per animare la sala parrocchiale del paese. Ad organizzare l'evento il gruppo di recente costituzione chiamato per l'appunto "Amici della sala parrocchiale". Si tratta di cinque spettacoli in lingua friulana con l'obiettivo, scrive Claudio D'Agostini, di «offrire uno sguardo sulla realtà, svecchiando l'immagine stereotipata che circola ancora sul Friuli e i friulani».
Dopo il primo spettacolo del 5 luglio scorso, "Facchin show" di e con Alessandro di Pauli e Tomaso Pecile, «cui la comunità ha risposto in misura superiore alle aspettative», il programma prosegue **martedì 5 agosto** con "caBarete" di e con Claudio Moretti e Tiziano Cossettini, spettacolo leggero di animazione e cabaret. Sul palco si alternano vari personaggi comici rappresentativi dei tipi friulani, con giochi di magia e una bizzarra lotteria per i presenti.
Si proseguirà poi l'**11 agosto** con "Storie taciute!" di Flavia Valoppi, spettacolo che vuole onorare la resilienza delle donne, mentre il **12 agosto** ci sarà il saggio finale del laboratorio teatrale tenuto dalla stessa Valoppi e da Chiara Grillo. Conclusione il 20 settembre con "Tre pas tal curtîl" della Compagnia Teatrale di Ragogna. «La rassegna – conclude D'Agostini – vuole offrire nuove opportunità di aggregazione e crescita dello spirito di vicinanza e comunità, essenziale per far ripartire le "aree marginali", vive e tutt'altro che rassegnate».

SAN VITO AL T. Ute Lemper in concerto



La celebre cantante Ute Lemper è la protagonista del concerto in programma **lunedì 4 agosto** in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento, alle ore 21. Sarà affiancata dall'Accademia Arrigoni, dall'Accademia musicale Naonis e dall'Orchestra da Camera di Pordenone con la direzione di Valter Sivilotti e il pianista Vana Gierig. Il programma è intitolato "Da Berlino a Broadway" e proporrà il repertorio prediletto di Lemper: da Kurt Weill a Bertolt Brecht, da Marlene Dietrich a George Gershwin ed Edit Piaf.

PALMANOVA. Bolero – Carmina Burana

Lo spettacolo "Bolero - Carmina Burana" arriva a Palmanova. Sul palco di piazza Grande, **domenica 3 agosto**, alle 21.30, salirà l'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno *(nella foto)*. Si tratta di una delle orchestre più conosciute nel panorama artistico nazionale il cui repertorio spazia dalle arie d'opera alle colonne sonore.

VILLACACCIA. Ad Avostanis Cantata per il Cid

Secondo appuntamento, **sabato 2 agosto**, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza della 34ª edizione della rassegna "Avostanis" dedicata al tema "Oltris". Alle ore 21 è in programma "Cantata per il Cid. Slanci di libertà per i giorni che verranno", con Danilo De Marco, Angelo Floramo, Massimo Somaglino, che cura anche la regia. Alla fisarmonica Paolo Forte, coro formato da Nicoletta Taricani, Caterina De Biaggio, Michela Franceschina, Chiara Di Gleria. La composizione e l'arrangiamento musicale sono di Nicoletta Taricani, le fotografie di Danilo De Marco, il montaggio video di Andrea Trangoni. Così Angelo Floramo spiega il progetto: «Raccontare uno che fu maestro senza chiederlo, e lo fu suo malgrado, per quella piega che talvolta la vita ci impone, non è facile. Allora abbiamo pensato che la cosa migliore fosse quella di lasciar parlare lui. Come chi? Lui, il Cid in persona. Il testo nasce dalla meticolosa giustapposizione di quei frammenti. Le altre parole, che con queste intessono tele di dubbi, reminiscenze, ricordi, emozioni, sono quelle di Danilo. Che idealmente parla con quel maestro. Lo chiama, lo interroga. Non per illuminare il tempo che è andato, ma questo nostro, drammatico e privo di speranza».

UDINE. Gli Oblivion al Teatro Nuovo

Dopo il concerto del Paolo Conte Original Ensemble e gli spettacoli fra teatro, danza e circo dei Kataklò e della compagnia Circoncentrique, la rassegna estiva del Teatro Nuovo Giovanni da Udine chiude all'insegna della comicità e di tanta musica targate Oblivion. **Giovedì 31 luglio** alle ore 21 sarà infatti di scena "Oblivion Collection", la playlist di "Alta Rotazione" del mitico gruppo formato da Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli. Cinque voci e una chitarra, il trionfo della parodia, i pezzi più divertenti della collezione Oblivion racchiusi in 90 minuti.

CHIUSAFORTE. Goran Bregovic al Gilberti

Sabato 2 agosto, al Rifugio Gilberti, sopra Sella Nevea, alle ore 14, per il No Borders Music Festival, concerto di Goran Bregovic (biglietti esauriti). L'artista sarà preceduto, alle ore 12, dai Patagarri.

LIGNANO. "Ce ch'al fâs un scritôr" di Villalta

Venerdì 1 agosto, nel Pala Pineta del Parco del Mare di Lignano, alle ore 18.30, Massimo Somaglino legge "Ce ch'al fâs un scritôr", traduzione del testo di Gian Mario Villalta a cura di Carlo Tolazzi. Organizza il Teatri Stabil Furlan.

AQUILEIA E GRADO. Concerti in basilica

La rassegna dei "Concerti in Basilica" prosegue, **lunedì 4 agosto** spostandosi da Aquileia alla Basilica di S. Eufemia a Grado, dove alle ore 20.45, ci sarà il concerto dell'Orchestra d'archi Blanc, una formazione che riunisce musicisti professionisti provenienti da tutto il Triveneto, caratterizzata dal simbolo del "bianco", considerato emblema di luce e purezza. In programma musiche da Bach a Mozart e Vivaldi, approdando ai ben più contemporanei Roy Harris e Riccardo Pes, violoncellista e compositore friulano che dirige l'Orchestra. **Venerdì 8 agosto**, sempre alle 20.45, sarà nuovamente la Basilica Patriarcale di Aquileia, a fare da palcoscenico alla rassegna. E protagonista sarà il Messiah di Haendel diretto dal maestro Ernest Hoetzl, eclettico direttore d'orchestra, l'unico ad aver lavorato sia in Corea del Sud che in Corea del Nord e primo musicista occidentale ad esibirsi nell'Iran post-rivoluzionario. Agli ordini della sua bacchetta ci saranno l'Orchestra Lorenzo Da Ponte e la Tiepolo Barocca FVG, che suoneranno strumenti storici, insieme al Coro Venice Monteverdi Academy, diretto da Sheila Rech.

Tanti generi e artisti a Carniarmonie

Dal quintetto d'ottoni Quintttonic al coro femminile Wiener Chormädchen

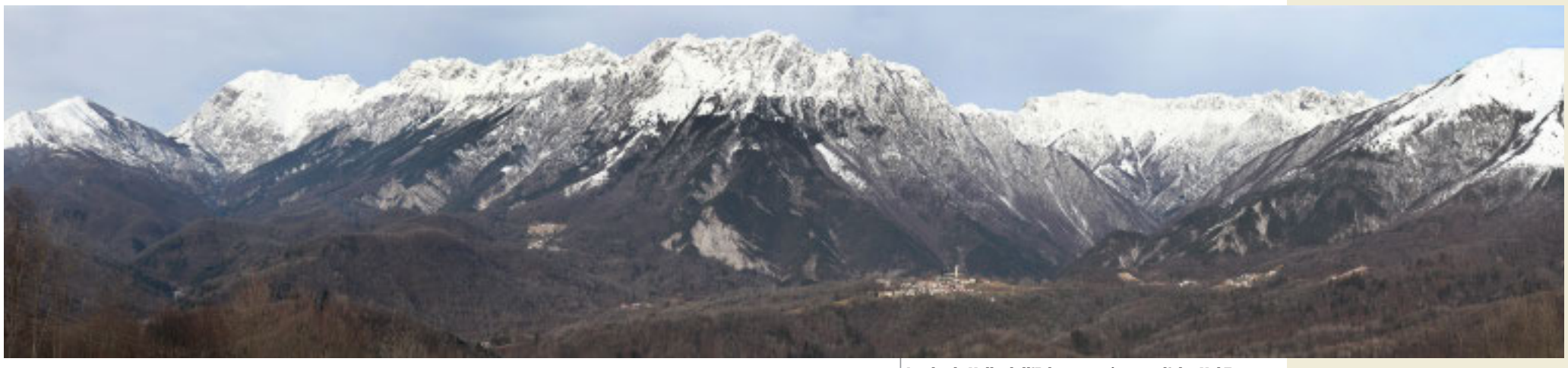
Settimana ricca di appuntamenti al festival Carniarmonie. **Venerdì 1 agosto**, a palazzo Calice di Paularo (in caso di maltempo nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Paularo) arrivano dall'Austria cinque talentuose e giovani musiciste raccolte nell'ensemble Quintttonic, formazione d'ottoni dalla spiccata passione per la sperimentazione, capace di mescolare generi e forme con abilità sorprendenti.
Sabato 2 agosto, alle ore 20.30 nel retro della chiesa della Beata Vergine del Rosario e San Daniele Profeta di Ampezzo (in caso di maltempo presso il Teatro della Scuola Materna), si darà spazio ad "Accordi e disaccordi", tra chitarre manouche, elettriche, ukulele, contrabbasso, glockenspiel e percussioni. Si tratta di un progetto tutto italiano. Alessandro Di Virgilio, Dario Berlucchi e Dario Scopesi, i musicisti della formazione, sono capaci di creare un crossover, con musiche originali, fondendo e miscelando influenze gipsy jazz, melodie mediterranee, ritmi latini e l'energia del rock.
Due gli appuntamenti di **domenica 3 agosto**. Alle ore 11, nel Santuario della Madonna del Monte Castellano di Raveo (in caso di maltempo nella Chiesa di San Floriano), il Variabile Contemporary Ensemble (viola, violoncello, contrabbasso) propone "Impronte Anomale", spaziando dalla contemporanea con accenti minimalisti, fino a sonorità ispirate alla tradizione popolare. Alle 18, nella chiesa di San Nicolò ad Amaro, arriva il coro femminile dei Wiener Chormädchen, diretto da Stefan Foidl anche nelle vesti di pianista. In un vario programma dal Rinascimento alla contemporanea, il gruppo proporrà un viaggio sonoro attraverso secoli di musica vocale.
Lunedì 4 agosto, alle ore 20.30 a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna, ci sarà un concerto organizzato da Fvg Orchestra in collaborazione con Carniarmonie e Festival Pergolesi Spontini. Protagonista sarà il Time Machine Ensemble diretto da Marco Attura e con la partecipazione del soprano Nikoletta Hertsak. "Gershwin and Bernstein Songbook" è il titolo del concerto.
Martedì 5 agosto, alle ore 20.30 nella Sala Azzurra di Forni di Sotto, è il momento di "Zohra", il nuovo album della cantautrice friulana Nicole Coceancig. Come scrive Angelo Floramo nella prefazione al disco: «Questa che Nicole Coceancig ci racconta con voce di canto è dunque una storia di orizzonti e di radici».

Wiener Chormädchen

pagina a cura di Stefano Damiani

Diego Cinello. Il fotografo di Fagagna, che ritrae panorami fino a 360 gradi, ha completato la sua opera, aiutato dal drone. Mostra a Trieste in Consiglio regionale

Eccovi tutte e 29 le valli friulane



In alto la Valle dell'Erbezzo; qui sopra, l'alta Val Torre

Sono 29 le valli del Friuli. Pochi lo sanno e tra questi c'è Diego Cinello. Ottant'anni d'età, originario di Fagagna, grafico di professione, da cinquant'anni si arrampica con la sua macchina fotografica sui punti più panoramici della nostra regione per realizzare fotografie che poi assembla con precisione restituendo all'osservatore uno sguardo che può arrivare anche a 360 gradi. Un fotografo, quindi, "di larghe vedute", come recita il titolo di un suo libro sul Friuli pubblicato nel 2005.
Dopo aver fotografato quasi tutta la nostra regione e le sue montagne, negli ultimi due anni Cinello si è dedicato a quelle valli che non aveva mai potuto ritrarre, dal momento che la folta vegetazione gli impediva di raggiungere i punti più panoramici. Ed è riuscito nell'impresa grazie all'utilizzo di un drone. Queste ultime foto, assieme ad altre, per un totale di una trentina, sono in esposizione dal 23 luglio scorso nella sede del Consiglio regionale a Trieste e permettono di osservare tutte e 29 le valli del Friuli, più la Val Rosandra e la Valle dell'Isonzo.
«Mi mancavano quelle vallate – racconta **Diego Cinello** – nelle quali, a causa dello spopolamento, l'avanzare del bosco mi impediva di salire e raggiungere radure così da avere una visione sufficientemente larga, come minimo a 180 gradi».
Come c'è riuscito?
«Grazie al drone, un "giocattolino", come lo definisco io, che mi ha consentito di risolvere il problema alzando il mio obiettivo di 50-60 metri. Ho potuto così fotografare una dozzina di valli tra cui le quattro del Natisone e poi Val Torre, Val Pontaiba, Val Tramontina, Val D'Arzino, Val Aupa, Val Dogna. Adesso possiamo dire che tutte le 29 valli del nostro Friuli sono state fotografate. Tra l'altro erano in pochi a sapere che sono proprio 29. Io ho insistito per completare questo lavoro perché vorrei farlo arrivare nelle scuole. Ho figli e nipoti e vedo che da un lato si sta perdendo la capacità di riconoscere il nostro territorio, dall'altro che c'è interesse per questi argomenti. Due anni fa, nell'ambito di una mia mostra organizzata alla Società Filologica friulana, ho tenuto una lezione ai ragazzi di una quinta del Liceo Scientifico Marinelli di Udine, che erano interessatissimi. Ora, con l'aiuto della Filologica Friulana e della Regione, l'intento è quello di realizzare un libro su tutte le 29 vallate friulane».

> «Ho figli e nipoti e vedo che da un lato si sta perdendo la capacità di riconoscere il nostro territorio, dall'altro che c'è interesse per questi argomenti. Con queste foto voglio trasmettere il messaggio che non c'è bisogno di correre tanto in giro per il mondo. Qui in Friuli abbiamo una terra magnifica e completa, c'è tutto. Aveva ragione Ippolito Nievo: il Friuli è un compendio dell'Universo»»

Nel corso di questo suo lavoro che dura da decenni come ha visto cambiare la montagna friulana?
«Il bosco avanza e la gente diminuisce. Nelle ultime escursioni nelle Valli del Natisone passavo anche mezza giornata senza incontrare nessuno».
Con che tecnica riesce a fare le sue foto panoramiche?
«Queste foto le facevano già cent'anni fa, prima di me. Si tratta di mettere vicino una all'altra tante foto. All'inizio, cinquant'anni fa, le attaccavo con l'acqua e la farina. Oggi con il computer e il programma Photoshop si lavora più agevolmente. Quello che conta è avere un buon obiettivo e saperlo usare».
Ci sono alcune foto cui è particolarmente affezionato?
«Una tra le più spettacolari è quella che ho fatto dalla chiesa di San Floriano, sopra Illegio, riprendendo la valle del But. Il punto d'osservazione sembrerebbe facile, poiché è molto panoramico. In realtà c'erano degli alberi che oscuravano la veduta. L'ho fatta senza drone per cui ho dovuto salire su un muro. Date le mie vertigini, non è stato facile. Però credo che questa foto renda bene l'idea di una grande vallata della Carnia».
Nelle sue foto la "skyline" dei profili delle montagne è arricchita anche dalla precisa indicazione dei nomi delle varie cime.
«Si tratta di un lavoro complesso che faccio grazie alla collaborazione della Società Alpina Friulana, del Cai, di esperti del luogo. Cirillo Floreanini è stato il primo ad aiutarmi, ma l'hanno fatto anche altri alpinisti famosi, come Sergio De Infanti».
Nell'epoca degli smartphone, essere fotografi conta ancora?
«Conta la qualità. Mi dicono che quando fotografo io una valle, le "mie" montagne sono più grandi».
A 80 anni ha ancora voglia e forza di salire in alto per fotografare?
«Per fortuna sono in salute e ho energie. Ma le dirò che l'anno scorso sono salito su un albero di ciliegio per fare uno scatto e ridiscendere non è stato facile. Un'altra volta ho saltato un fosso, un piccolo fosso come tanti ne ho saltati, ma ci sono finito dentro, pure col drone che si è bagnato e che ho dovuto buttar via. Per cui sì, continuo ad andare ad esplorare, ma coi limiti dell'età».
Che messaggio vuole trasmettere con queste fotografie?
«Che non c'è bisogno di correre tanto in giro per il mondo. Qui in Friuli abbiamo una terra magnifica e completa, c'è tutto. Aveva ragione Ippolito Nievo: il Friuli è un compendio dell'Universo».

Stefano Damiani

«Friuli straordinario»

«Queste immagini testimoniano la straordinarietà del Friuli-V.G.». L'ha affermato il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**, inaugurando, mercoledì 23 luglio, nella sede del Consiglio a Trieste, la mostra fotografica di Diego Cinello dedicata alle valli del Friuli-V.G. «Il Fvg è piccolo, ma molto ricco e sicuramente c'è qualcosa che ognuno di noi non ha mai visto. Questa è un'opportunità per scoprirlo e conoscerlo meglio».
All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Società Filologica Friulana, **Federico Vicario**, che ha contribuito alla prima realizzazione della mostra nel 2023, e l'assessore regionale alle Finanze **Barbara Zilli**, promotrice dell'iniziativa.
«Diego Cinello – ha detto Zilli – oltre ad aver dimostrato nella sua lunga carriera la propria capacità tecnica e artistica, oggi, nell'epoca delle fotografie catturate dagli smartphone e richiuse nelle memorie digitali, offre a tutti e soprattutto ai giovani un mezzo per ammirare scatti inediti della nostra magnifica regione».

31 LUGLIO 2025 | 29 MARZO 2026

CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI

L'ETÀ DELL'AMORE

COLLEZIONE GIANNI DA CAMPO

UNA STORIA INTIMA DEL CINEMA E DEL FUMETTO ITALIANO

INGRESSO LIBERO

ORARI DI APERTURA
fino al 28/09
ven: 15 – 19 | sab, dom: 10 – 12.30 | 15 – 19
dal 3/10 a fine mostra
ven: 14.30 – 18 | sab, dom: 10 – 12.30 | 14.30 – 18
per aperture straordinarie durante
le festività consultare **visitgemona.com**

MOSTRA A CURA DI
SERGIO M. GRMEK GERMANI

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Cineteca del Friuli

Con il sostegno di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Io sono Friuli Venezia Giulia · GO! 2025 Nova Gorica Gorizia European Capital of Culture · Fondazione Friuli · Sport Land

In partenariato con

Associazione culturale Antocorno · Off Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani · Gruppo Fotografico Gemonese · CSR Consorzio Sviluppo Restauro

lis Gnovis

SCLUSE. Un ors in galarie

Nol capite di sigûr ogni zornade di cjatâsi denant di un ors, e par di plui di gnot, ancje se si sa che chescj animâi a preferissin movisi propit daspò de sere, par vie che il sunsûr dal cuotidian no ur garbe masse. E po cjatândi un che ti cjale un pôc spaurît e maraveât, cui siei vogluts piçui e neris, propit nol sucêt ogni dì. Invezit al è capitât pôc timp indaûr a un zovin di Scluse che si cjatave in machine, e che si è cjatât l'ors propite su la jentrade de galarie de autostrade de bande di Scluse. Forsit l'ors al jere un pôc sorprindût par no savê se jentrâ o mancul… Il fat al è che il zovin automobilist al à contât che ducj i doi a jerin interessâts l'un l'altri par chel incuintri straordenari. Di sigûr che il zovin no si è lassât scjampâ la ocasion par riprendi chei cinc minûts di chel incuintri fortunât, e publicâju sui social. Un sucès straordenari, ancje parcè che a jerin agnorums che ors, in galarie, des bandis di Scluse, no si 'ndi viodevin. Ma l'automobilist aial domandât al ors il permès di postâlu sui social?

VIE PES MONTS. Multis pai cjans cence sguinçâl

Ors a 'ndi saran ancje pôcs, ma ben no cjans cence sguinçâl ator pai trois des nestris monts, e parfin pai cjamps e pai paîs. Cul inviâsi de stagjon des feriis, simpri plui dispès, cui lôr parons, ancje i cjans a van in vacance, cemût che si comande, tignûts pal sguinçâl dai lôr parons. A ricuardâlu a son i operadôrs de Federazion de cjace, che in chescj mês a son impegnâts par contrastâ il trist fenomen dal abandon dai cjans de bande dai parons cence cûr. A contin che masse dispès i trois des monts a son plens di cjans cence sguinçâl, lassâts libars dai lôr parons, cu lis seguitivis lamentelis di turiscj spaurîts o infastidîts. Cualchi volte un trop di cjans al rive ancje a spaventâ i salvadis, come i stambecs, che, se si spaurissin, a puedin fâ rodolâ jù cualchi clapon sui turiscj che a cjaminin sot di lôr. Cence pensâ che cheste e je la stagjon des covadis dai piçui di cjavrûi e di ciervuts, che a son facilis predis dai cjans. Ma ancje i pastôrs a disin la lôr, cuant che i cjans a spaventin lis pioris che, cemût che ducj a san, la pôre no ur mancje. Alore bisugne ricuardâ che par cui che no si vise des regulis, a son proviodudis des multis: 100 euros pai cjans che no son tignûts pal sguinçâl e 100 euros se il paron nol à la musarole cun se. Preocupâts ancje i cjans: se il paron nol è vicin, varano di paiâ lôr la multe?

STAI. Bleons cuintri i parcaments

A Stai, che e je une frazion di Resiute, buine part de popolazion che e je a stâ, no je par nuie dacuardi che ta chel borc incantesemât di cartuline, cun aghis di smeralt e prâts di un verdôr che no si viôt di altris bandis, a vegnin fats sù dai parcaments par fâ rivâ turiscj, che fin cumò si indi è viodûts pôcs. Il progjet al nas di une idee dal sindic, che al à pensât di meti in cantîr dai parcaments pai turiscj che a vuelin fâ lis vacancis a Stai. Tancj di lôr si son za movûts par fermâ il progjet, che al vignarès a vuastâ une antighe val verde, memorie di tradizions vielis, cuntun impat sul ambient e sul paisaç, sacrificât a une idee di espansion economiche che, tra l'altri, no convinç gran. Intant, su di tancj mûrs dal borc a son stâts picjâts dai bleons, e si è scomençât a tirâ sù firmis cuntune petizion di presentâ al Comun. Il sindic al difint il progjet, ma la int no mole. Pussibil che nissun al vebi pensât che se i turiscj a rivassin a Stai a piduline, i parcaments no coventaressin?

Miercus 30	S. Pieri Crisolic	Domenie 3	XVIII Domenie vie pal an
Joibe 31	S. Ignazi di Loyola	Lunis 4	S. Zuan Marie Vianney
Vinars 1	S. Eusebi	Martars 5	S. Svualt re
Sabide 2	S.te Ane e Joachin	Il timp	Timp variabil.

Il soreli
Ai 30 al jeve aes 5.47
e al va a mont aes 20.39.

La lune
Al prin di Avost prin cuart.

Il proverbi
Tal bosc taiât no stan i laris.

Lis voris dal mês
Si puedin semenâ savôrs, salaris, basili, carotis, valeriane, bledis, spinazis, cevolis blancjis.

Il misteriôs rît langobart dal arbul e de lipare

Cundut che i Langobarts, daspò di jessi stâts pagans e po dopo arians, a vessin abraçade la fede cristiane catoliche, a vevin fat fadie che anzit, o miôr, a vevin oponude resistence a bandonâ dal dut i lôr cults antigons, come chel de venerazion dal arbul e de adorazion de lipare, che, pe Glesie, a jerin in contraposizion cul riclam biblic de Gjenesi (l'arbul dal ben e dal mâl) e dal Esodi (il sarpint di bronç peât sul baston).
Il rît cristian al jere duncje chel de adorazion de Crôs dal Vinars Sant, l'"arbor una nobilis" di Venanzi Fortunât, l'unic arbul degn di jessi venerât, che si cuintriponeve al tradizionâl cult celtic di arbui "ignobii". Probabil dut câs che pai Langobarts il cult dal arbul al fos un cult di nature agrarie, e che lôr, che a vivevin ancje chenti, cemût che o viodarìn plui indenant, i tignissin une vore, e che duncje al fos cetant slargjât. Par savêndi alc di plui su chescj rîts misteriôs, al vâl la pene di fâ un scjampon par daûr des bandis dal ducât langobart di Benevent, che Pauli Diacun al veve logât par un ciert timp, dulà che in tantis storiis e liendis si conte, e si fâs riferiment, al cult dal arbul e de lipare. Sigûr che la liende plui inmagante e misteriose e je chê che e fâs riferiment al sant vescul di Benevent, Barbato (secul VII), che te iconografie popolâr al ven rapresentât cuntun sarpint in man.
Un poete langobart di chês bandis al veve ancje componût un imni in onôr dal vescul Barbato, che al vignive invocât cuant che i siei concitadins a vevin la tremarole pe pôre che i Avars, un timp aleâts dai Langobarts, a rivassin fin a Benevent, par dâ il sac ae citât. L'imni di chest poete langobart al fâs riferiment propit al arbul, "nephandum arborem" e ae lipare, "tu simulacrum viperae", parcè che chescj a jerin dai cults pagans, che il vescul al scombateve, adun cun altris tradizions paganis duris a murî, tant di rivâ a crevâ un simulacri di lipare che al vignive ancjemo adorât, e cul so metal fândi un caliç pe messe.
In "De nuce maga beneventana", Pietro Piperno al conte che simpri a Benevent e vignive adorade une lipare cun doi cjâfs e cu lis alis, che in sô presince si davuelzeve un rît sul flum Sabato, dulà che feminis a balavin e a saltavin ator di un noglâr, di indulà che a pindulavin dai sarpints. Chest fat si inten cun chel che al sucedeve a Casciano di Murlo, in Toscane, dulà che par antîc i Langobarts dal puest a continuavin a praticâ cults animiscj, come chel de lipare "Anfisbena", nassude dal sanc de Meduse, une lipare di aur che e veve doi cuars, e che o cjatîn in tantis altris liendis che si contavin i Langobarts tra di lôr.
Chel de lipare al jere un cult infondât te memorie di chel popul, che tal teritori di Benevent al durà par cetant timp, se di chês bandis, intune stampe dal 1700, che si cjate parsore dal altâr di une glesie dal lûc, o cjatîn piturade propit la lipare "Anfisbena": un biel esempli di sincretisim religjôs...
E in Friûl? Chenti no vin poetis che a vebin cjantât in onôr di vescui che a scombatevin chescj cults, ma di sigûr o podìn pensâ che si praticassin ancje chi di nô. Di fat, cualchi indizi, in graciis dal lavôr di pre Gjilbert Pressac, o sin in grât di contâlu. Intun document dal 1475 si lei che il comun di Cividât al improibive ai "beccai" di puartâ fantatis che no fossin sdrondinis, a balâ sot dal arbul, "in festo paschalis", ben che intun document dal 1333, l'incuisidôr al ordenave ai abitants di Cjaurêt di dislidrisâ un arbul che lôr a veneravin. Par dibant, che a fâ il lavôr al metè man il cjaluni Voldrì Boiani. O concuardìn cun pre Gjilbert che al veve ancje un altri striament: e se al fos che chescj indizis si podessin magari meti adun pal cjant/bal dal "Arboscello", che Giorgio Mainerio, compositôr di "Scharazzola Marazzola", al veve, mighe par dibant, definît "ballo friulano"? Il dubi al reste, ma ancje l'incei dal striament.

Roberto Iacovissi

La anfisbene, mitic sarpint cun doi cjâfs

La danze des striis tor dal cocolâr di Benevent

I Langobarts a vevin oponude resistence a bandonâ dal dut i lôr cults antigons, come chel de venerazion dal arbul e de adorazion de lipare

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

> CERNELI
s.m. = fronte, anche cervello (il senso traslato è presente solo in friulano)
(dal latino cĕrnĭculum 'vaglio grossolano; vertice')
O ai cjapât une bote tal cerneli.
Ho preso una botta alla fronte.

> CERVESE
s.f. = birra fatta con grano fermentato e luppolo
(dal latino cĕrĕvĭsia 'birra', di origine celtica)
Cervese rosse o bionde?
Birra rossa o bionda?

> CESPE
s.f. = prugna, susina
(dallo sloveno cespa, adattato dal tedesco moderno Zwetsch(g)e 'prunus domestica')
Ce cespis gruessis che tu âs chest an tal ort.
Che prugne grosse hai quest'anno nell'orto.

> CETANT
agg. pron. avv. e s.m. = alquanto, molto, parecchio
(composto da ce 'che (cosa), quale', dal latino quid, e da tant 'tanto')
E je une situazion cetant favorevule.
È una situazione alquanto favorevole.

> CEVE
s.f. = scalogno; in senso traslato botta, colpo
(dal latino cēpa 'cipolla')
A cressin cevis come patatis.
Crescono scalogni come patate.
Dulà âstu cjapât chê ceve inte gjambe?
Dove hai preso quella botta alla gamba?

> CHENCI
avv. = qua, qui (variante di chènt)
*(composto da qui e *hicce)*
Ven chenci subite!
Vieni qui subito!

PRIMA SERATA IN TV

RETI	MERCOLEDÌ 30	GIOVEDÌ 31	VENERDÌ 1	SABATO 2	DOMENICA 5
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	17.05 **L'estate in diretta,** contenitore 21.20 **SISTER ACT - PIÙ SVITATA CHE MAI,** film 23.30 **Un principe (quasi) azzurro,** film	16.05 **Ritorno a Las Sabinas,** soap opera 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.30 **SCUSATE SE ESTITO!,** film con Paola Cortellesi	16.05 **Ritorno a Las Sabinas,** soap opera 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **IL DIRITTO DI CONTARE,** film 23.30 **Codice - la vita è digitale**	16.00 **A sua immagine,** rubrica religiosa 18.45 **L'eredità,** gioco 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.00 **DALLA STRADA AL PALCO,** show condotto da Nek	10.20 **Santa Messa** **A sua immagine** 14.00 **Domenica in** 20.35 **Affari tuoi,** gioco 21.30 **IMMA TATARANNI 2,** serie tv
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	9.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **ROCCO SCHIAVONE 3,** serie tv 22.50 **Storie di donne al bivio,** inchieste	19.30 **Blue bloods,** telefilm 21.20 **DELITTI IN PARADISO,** telefilm 23.00 **Prisma,** serie tv	18.50 **Blue bloods,** telefilm 21.00 **THE AMERICANS,** documentario 23.10 **Professor T,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **AMORE E MORTE AI CARAIBI,** film 22.10 **Dark lines - delitti a matita,** inchieste	19.30 **Blue bloods,** telefilm 21.00 **WILL TRENT,** telefilm 23.50 **La domenica sportiva estate,** rubrica
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Generazione bellezza** 20.45 **Un posto al sole** 21.20 **IL CASO,** inchieste con Stefano Nuzzi 23.45 **Fela - il mio dio vivente**	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Generazione bellezza** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.00 **IL PICCOLO INQUILINO,** film 23.30 **Cari amici vicini e lontani,** show	20.00 **Blob,** magazine 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.00 **SETTEMBRE,** film con Fabrizio Bentivoglio 23.30 **Le variabili dipendenti,** cortometraggio	17.30 **Report** 20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Sapiens file** reportage 21.20 **I FIGLI DI KATIE ELDER,** film con Jhon Wayne	20.00 **Blob,** magazine 21.20 **REPORT ESTATE,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 **Il presidio,** rubrica d'attualità
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	19.00 **Santa Messa** 20.00 **Santo Rosario** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI,** film 23.00 **Nessun'altra frontiera,** film	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 21.10 **UNA SQUADRA DI 12 ORFANI,** film 22.30 **Le pietre parlano,** documentario	18.00 **Rosario** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 21.15 **YULI DANZA E LIBERTÀ,** film 23.00 **Effetto notte**	19.00 **Santa Messa** 19.35 **Veglia dei giovani,** da Tor Vergata 21.00 **MIRACLE,** film 23.00 **Avanzi il prossimo,** rubrica	19.30 **In cammino** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **AD OCCHI APERTI,** film 23.30 **Recita dell'Angelus di Papa Leone XIV**
5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 21.20 **TEMPTATION ISLAND,** reality 00.50 **Come un delfino**	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 21.20 **TEMPTATION ISLAND,** reality 00.50 **L'isola di Pietro 2**	18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Striscia la notizia,** show 21.20 **VANINA - UN VICEQUESTORE A CATANIA,** serie tv	18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.20 **CIAO DARWIN 9,** show con Paolo Bonolis 00.50 **Anna e i cinque**	16.30 **Verissimo** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Paperissima sprint** 21.20 **LA NOTTE DEL CUORE,** serie tv 00.50 **Anna e i cinque**
1 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.30 **NCIS unità anticrimine** 21.15 **CHICAGO MED,** telefilm 23.50 **Law & Order: i due volti della giustizia,** telefilm	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.30 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **WORLD WAR Z,** film 23.50 **V per Vendetta,** film	20.30 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **CHICAGO FIRE,** telefilm 23.50 **Law & Order unità speciale,** telefilm	20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm 21.00 **INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO,** film con Harrison Ford 00.35 **Beverly Hills Cop II,** film	20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm 21.20 **CHIEDIMI SE SONO FELICE,** film con Aldo, Giovanni e Giacomo 00.15 **Vengo anch'io,** film
4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.25 **Cominciò con un bacio,** film 21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindise 23.50 **Confessione reporter,** rubrica	16.40 **Bingo Bongo,** film 19.50 **La promessa,** soap opera 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **LA PREDA PERFETTA,** film 23.50 **Viaggio in paradiso,** film	16.40 **Africa Express,** film 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **FLIGHT,** film con Denzel Washington 23.50 **Mimì metallurgico ferito nell'onore,** film	19.50 **La promessa,** soap opera 20.30 **4 di sera weekend,** rubrica 21.25 **TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO,** film con Leonardo Pieraccioni 23.50 **Le nostre verità,** doc.	20.30 **4 di sera weekend,** rubrica 21.20 **FREEDOM OLTRE IL CONFINE,** inchieste con Roberto Giacobbo 23.50 **Fuori il malloppo,** film
LA7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.00 **La torre di Babele doc** 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **LA TORRE DI BABELE ALBUM,** con Corrado Augias	16.00 **La torre di Babele,** doc 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 20.30 **Otto e mezzo** 21.15 **IN ONDA,** talk show	16.00 **La torre di Babele,** doc 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 21.15 **SEI FELICE?,** film 00.55 **L'amante,** film	17.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentario 18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco 21.15 **2 AGOSTO 1980: UN GIORNO NELLA VITA,** documentario 22.55 **La strage di Bologna**	16.30 **Le coppie,** film 20.30 **In onda** 21.35 **CHURCHILL,** film 23.50 **Churchill gigante del XX secolo,** documentario
Rai 4	17.30 **Castle,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **S.W.A.T.,** telefilm 23.05 **kiss of the dragon,** film	17.30 **Hawaii Five,** telefilm 19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **PROJECT SILENCE,** film 23.05 **La mosca,** film	19.35 **Last cop - l'ultimo sbirro,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **POUND OF FLESH,** film 23.05 **Red Zone,** film	19.35 **Last cop - l'ultimo sbirro,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **PARADISE HIGHWAT,** film 23.05 **Colpo su colpo,** film	19.35 **Last cop - l'ultimo sbirro,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **RAPA,** film 23.00 **Giochi pericolosi,** film
Rai 5	17.30 **American genius,** documentario 20.15 **Overland 2023** 21.15 **CONCERTO PER L'ITALIA,** opera da Venezia 22.15 **Laudate Dominum**	19.05 **Namibia, il deserto racconta,** documentario 20.15 **Overland 2023** 21.15 **SOPHIA!,** film documentario 00.25 **Alicia Keys live in Los Angeles**	17.45 **Don Giovanni,** opera 20.15 **Overland 2023** 21.15 **KILIMANGIARO ON THE ROAD,** documentario 00.25 **Rock legend**	18.45 **Al di là del fiume e tra gli alberi,** documentario 19.25 **La vita segreta dei laghi** 21.15 **CONCERTO FINALE DEL CONCORSO DI COMPOSIZIONE**	18.45 **Nel secolo breve,** documentario 21.15 **AL DI LÀ DEL FIUME E DEGLI ALBERI,** documentario 22.45 **Decades rock: The Doors live,** documentario
Rai Movie	17.00 **Il massacro di Fort Apache,** film 19.35 **Pronti a morire,** film 21.10 **ANTEBELLUM,** film 23.50 **Sicario,** film	17.30 **... e continuavano a chiamarlo figlio di...,** film 19.30 **Antebellum,** film 21.10 **9 SETTIMANE E MEZZO,** film 22.45 **Mangia prega ama,** film	17.30 **Il mio nome è nessuno** film 19.30 **Sicario,** film 21.10 **K-19,** film 22.45 **Torna a settembre,** film	17.30 **Torna a settembre,** film 19.05 **Falchi,** film 21.10 **BLA BLA BABY,** film 23.05 **Stai lontana da me,** film	17.30 **Il ribelle d'Irlanda,** film 19.25 **La ragazza del treno,** film 21.10 **IL PROFESSOR CENERENTOLO,** film 23.45 **Accendi il tuo futuro,** film
Rai Storia	20.30 **Passato e presente,** documentario 21.10 **INIMITABILI: MAZZINI,** documentario 22.10 **Sulle orme del K2,** documentario	20.35 **Passato e presente,** doc. 21.10 **5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ,** documentario 22.10 **Chi legge? Viaggio lungo il Tirreno,** documentario	20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **DOPO IL CAOS -LE HAVRE CITTÀ CONCETTO,** documentario 22.10 **La montagna di Ilio,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.10 **I GUAPPI,** film con Fabio Testi 23.05 **Quel dolore non è immobile,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.15 **COLETTE,** film 23.50 **Un'epoca nuova,** documentario
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 **A voi la linea** 13.15 **Family salute e benessere** 17.45 **Telefruts** 19.45 **Screenshot** 20.30 **ECONOMY FVG** 23.15 **Becker on tour**	12.45 **A voi la linea** 13.15 **Family salute e benessere** 17.45 **Telefruts** 19.45 **Screenshot** 20.30 **ECONOMY FVG** 23.15 **Becker on tour**	12.45 **A voi la linea** 15 .30 **Bianconeri a canestro** 18.30 **Maman** 20.35 **La bussola del risparmio** 21.00 **SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO**	09.45 **Lo scrigno** 11.15 **Beker on tour** 19.30 **Le peraule de domenie** 19.45 **L'alpino** 20.00 **Effemotori** 22.45 **THE BEST SANDWICH**	10.45 **Screenshot** 11.15 **Beker on tour** 12.00 **Effemotori** 13.15 **L'alpino** 19.15 **Sport FVG** 21.30 **RACCONTI AZZURRI**
TV 12 UDINESE TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 **Pomeriggio sport** 16.30 **The boat show** 17.30 **Udinese story** 20.45 **City camp 2022** 21.00 **FAIR PLAY** 22.00 **Udinese story**	16.30 **The boat show** 17.30 **Magazine serie A** 18.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Il venerdì del direttore** 21.00 **MAGAZINE SERIE A** 22.00 **Udinese story**	15.00 **Calcio primavera** 17.00 **Inside accademy** 18.30 **The boat show** 21.00 **DOCUMENTARIO STORIA** 22.00 **Sette in cronaca** 23.00 **Pomeriggio calcio (r)**	14.00 **Studio stadio** 18.00 **Studio sport** 20.00 **Video news** 21.00 **L'ALTRA DOMENICA** 22.15 **Pallacanestro** 23.00 **Sette in cronaca**	13.30 **Mondo crociere** 15.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **UDINESE TONIGHT** 23.00 **La partita in un quarto**
Rai Premium	19.20 **Un'altra vita,** film 21.10 **MINA SETTEMBRE,** game show 23.00 **Il giovane Montalbano,** serie tv	19.25 **Tutto può succedere,** serie tv 21.10 **LE RAGAZZE,** con Francesca Fialdini 23.30 **Cuccioli in festa,** film tv	17.20 **Che Dio ci aiuti,** serie tv 19.25 **Tutto può succedere,** serie tv 21.10 **SOPHIE CROSS VERITÀ NASCOSTE,** Serie tv 23.30 **Il clandestino,** serie tv	19.25 **L'isola,** serie tv 21.10 **DETECTIVES - CASI RISOLTI E IRRISOLTI,** inchieste 23.00 **Resta con me,** serie tv	17.20 **L'isola,** serie tv 21.10 **DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI,** show con Piero Chiambretti 23.00 **La stagione dei delitti,** serie tv
IRIS	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **INTERSTELLAR** film 23.10 **The prestige,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **CIVILTÀ PERDUTA,** film 23.45 **Mad Max oltre la sfera del suono,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **NEI LUOGHI OSCURI,** film con Charlize Theron 23.45 **Red Snake,** film	16.15 **Red Snake,** film 18.15 **Testimone involontario,** film 21.10 **LA PROSSIMA VITTIMA,** film 23.45 **Micheal Clayton,** film	18.45 **Midway,** film 21.00 **FUGA PER LA VITTORIA,** film 23.50 **La ricerca della felicità,** film

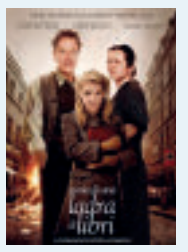
SISTER ACT PIÙ SVITATA CHE MAI

Mercoledì 30 luglio - Rai 1 - ore 21.20
Regia: Bill Duke
Con: Whoopi Goldberg, Kathy Najimy, Maggie Smith

La suore del convento di Santa Caterina si sono trasferite nel centro di San Francisco, ma qui la loro scuola è fatiscente, sull'orlo della chiusura, e i ragazzi sono delle pesti. Non resta che affidarsi di nuovo a Deloris, che è tornata al suo vero mestiere di cantante di night, a Las Vegas. Ci penserà lei a risolvere tutti i problemi e a entusiasmare gli studenti, amalgamandoli in un ottimo coro. Che la Goldberg sia una forza della natura è ormai arcinoto però è altrettanto risaputo che i "sequel" molto raramente funzionano al livello del prototipo....

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

Mercoledì 30 luglio Tv2000 - ore 21.00
Regia: Brian Percival
Con: Sophie Nélisse, Geoffrey Rush, Emily Watson



Il film racconta una storia commovente e ricca di emozioni ambientata nella Germania della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è Liesel (Sophie Nélisse), una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann (Geoffrey Rush), un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa (Emily Watson). Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere....

INTERSTELLAR

Mercoledì 30 luglio - Iris - ore 21.20
Regia: Christopher Nolan
Con: Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain e Michael Caine.

In un futuro prossimo venturo, il pianeta Terra sta diventando un ambiente inabitabile per l'uomo. Un gruppo di scienziati appartenenti un tempo alla NASA, sfruttando un "wormhole" per superare le limitazioni fisiche del viaggio spaziale e coprire le immense distanze del viaggio interstellare, organizza una serie di missioni spaziali alla ricerca di un pianeta abitabile. A tal scopo convince Cooper, un ex pilota di talento, a lasciare i propri figli per imbarcarsi in una missione che ha lo scopo di salvare l'umanità.

FLIGHT

Venerdì 1agosto - Rete 4 - ore 21.20
Regia: Robert Zemeckis
Cast: Denzel Washington, Kelly Reilly, Don Cheadle

Whip (Denzel Washington), pilota con seri problemi di droga e alcol, si ritrova a gestire un atterraggio di emergenza che, causa un malfunzionamento, mette a repentaglio la vita dei passeggeri a bordo dell'aereo. Una mossa improvvisa eleva Whip al rango di eroe nazionale ma le indagini delle autorità portano alla scoperta delle sue dipendenze, gettando molte ombre sul suo operato e sulle cause che hanno condotto a un passo dalla tragedia.

INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO

Sabato 2 agosto - Italia 1 - ore 21.20
Regia: Steven Spielberg
Con: Harrison Ford,Kate Capshaw e Ke Huy Quan

Indiana Jones e il tempio maledetto continua a seguire le avventure del coraggioso archeologo americano. Shangai, 1935: Indiana Jones si reca in un night club appartenente al boss cinese Lao Che. Deve recuperare un prezioso diamante, in cambio delle ceneri dell'imperatore Nurhachi, che il gangster desidera. Durante lo scambio Jones viene tradito da Lao, che dà inizio a una sparatoria. Indiana riesce a fuggire, portando con sé la cantante del locale Willie Scott (Kate Capshaw) e Shorty (Jonathan Ke Quan), un ragazzino intraprendente che aiuta tutti e tre a lasciare la Cina a bordo di un aereo. Sani e salvi, i tre si ritrovano su una montagna tibetana, vicino un villaggio che sembra essere stato colpito da una maledizione...

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

un'ondata di PREZZI BASSI
Offerte dal 30 luglio al 12 agosto 2025

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO FIORDISTELLA
all'etto € 1,39

LORIANA SFOGLIATISSIMA assortita 350 G
€ 1,49

PERONI NASTRO AZZURRO BIRRA 62 CL
€ 0,99

VISOTTO per te
Sui nostri scaffali c'è qualcosa di nuovo per te!
VISOTTO PER TE MOZZARELLA LATTE ITALIANO 100 G
€ 0,59

FRUTTA &VERDURA
MELONI RETATI € 1,49 Kg
ZUCCHINE € 0,99 Kg
CETRIOLI € 0,89 Kg

MACELLERIA
FETTINE COLLO SPALLA DI VITELLO € 13,90 Kg
BOCCONCINI DI VITELLO € 12,50 Kg
FILENI SALSICCE DI POLLO 400 G € 2,99

GASTRONOMIA
MORTADELLA AUGUSTISSIMA € 0,79 etto
PIAVE DOP MEZZANO € 1,05 etto
FORMAGGIO LATTERIA DEL DIAVOLO € 0,89 etto

SPECIALITÀ FRESCHE
LE NATURELLE 4 UOVA FRESCHE DA ALLEVAMENTO A TERRA 220 G € 0,99
GALBANI CERTOSA CRESCENZA ITALIANA 165 G € 1,49
ACTIMEL YOGURT DA BERE assortito 6X100 G € 2,15

SURGELATI
SAMMONTANA GRUVI assortito 4 X 60 G € 2,59
SAMMONTANA CINQUE STELLE assortito 6 X 75 G € 2,59

DISPENSA
GALLO BLOND VERSATILE 1 KG € 1,75
SGAMBARO PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO assortita 500 G € 0,79

TRAMONTI di mezza estate
AMICA QUELLE CHE SI VEDONO €1,35
APEROL SPRITZ 3 X 20 CL €3,99

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA
@supermercativisotto
www.supermercativisotto.it
ONLINE VISOTTO
SAN STINO DI LIVENZA, PORDENONE, PIEVE DI SOLIGO, FELETTO UMBERTO, BUIA, SACILE, TALMASSONS, CORDENONS, MOTTA DI LIVENZA, VILLOTTA, TREVISO, MASERADA

Flaibano

con il Patrocinio del Comune di Flaibano

Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli

Festeggiamenti S. Filomena

Pro Flaibano

1/2/3-8/9/10-14/15 AGOSTO 2025 ...a tutto frico

Venerdì 1 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 22.00 RADIO COMPANY SERATA WHATS\
Dj Set con ***DJ LUCA PACINI***\
e ***VIVIANA***

Sabato 2 agosto

dalle 17.00 stage di **ballo Country**\
con due scuole di ballo

ore 17.00 esibizione **CON MACCHINE RADIOCOMANDATE**

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 **FRICOUNTRY DANCE**\
esibizione e balli di gruppo con\
DJ ELVIS & DJ MOSÈ

ore 21.00 *inaugurazione*\
NUOVO CHIOSCO GIOVANI\
con ***D.J. TONIK***

Domenica 3 agosto

ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI**\
con associazione\
MARAVEE ANIMAZIONE\
con tema il riciclo

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 **Ballo in pista** con l'orchestra

Venerdì 8 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 *in birreria musica con* ***D.J. PIERI***

ore 22.00 ***Cabaret sotto le stelle***\
con ***MARIA PIA TIMO***\
e ***PINO E GLI ANTICORPI***

ingresso gratuito – visione anche su **maxischermo**\
Spettacolo al coperto, anche in caso di pioggia

a seguire **musica con D.J. Pieri**

Sabato 9 agosto

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 *in birreria musica con* ***D.J. D'AMORE***

ore 21.30 ***Party anni 2000 con***\
MEMORIES DANCE MUSIC TRIP

Domenica 10 agosto

ore 17.00 solenne ***processione con la statua di Santa Filomena*** accompagnata dalla banda ***Linda*** di Nogaredo di Prato

ore 17.30 **"Battesimo a Cavallo"**\
con di Merida horses

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 **ballo con l'orchestra**\
DANIMO'S BAND

Giovedì 14 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 *in birreria* ***SERATA FLUO***\
con ***D.J. Stram***

ore 21.00 **ballo** con l'orchestra\
LUCA RONCARI

ore 24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO**\
aspettando Ferragosto

Venerdì 15 agosto

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI**\
con associazione\
MARAVEE ANIMAZIONE\
con tema il riciclo

ore 21.00 **serata finale** con\
MARY MAFFEIS

2/3/9/10 AGOSTO

Stand Sapori delle nostre terre\
esposizione di prodotti tipici del nostro territorio

15 AGOSTO

STAND Flaibano inMostra\
esposizione artistica-artigianale

ORDINA ONLINE **EVITA LA CODA IN CASSA!**

ORDINA ONLINE\
e paga con carta di credito, anche da cellulare, su\
WWW.PROFLAIBANO.IT

SALUMIFICIO ZAHRE S.R.L.\
DI TAVANO ELVIS

SAURIS Loc. Gostach, snc | **AMPEZZO** Zona Industriale, 7\
Tel. e Fax 0433 80406 - Cell. 327 8314535 - info@zahre.it - **www.zahre.it**